Computer idea!

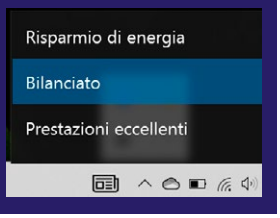
SOLO € 1,90
Ogni 14 giorni sempre il giovedì

236
dal 19 agosto all'1 settembre

Computer idea!

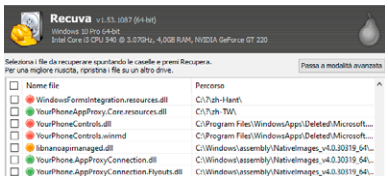
SPREMI AL MASSIMO IL SISTEMA

AGIRE SULLE OPZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO PUÒ FARE MIRACOLI



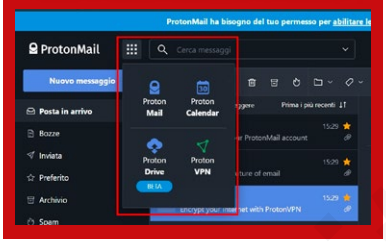
MAMMA, HO CANCELLATO UN FILE…

NIENTE PAURA: CON I NOSTRI CONSIGLI RECUPERI L'IRRECUPERABILE!



EMAIL A PROVA DI SPIONE

È IL MOMENTO DI ABBANDONARE LE VECCHIE CASELLE E USARNE UNA VERAMENTE SICURA



LE NOTIZIE A PORTATA DI APP

AGGIORNATI SULLE TUE PASSIONI SENZA FARE FATICA

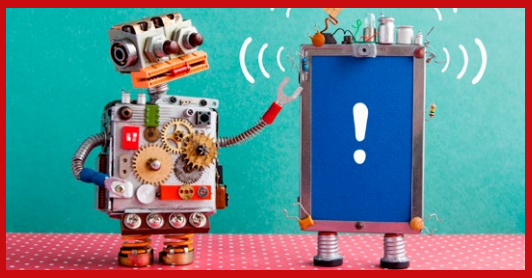
EZVIZ DP1C

TOOL GRATIS PER METTERE IN SICUREZZA WINDOWS

TUTTI I SEGRETI PER DIFENDERE IL TUO COMPUTER DA MALWARE E PIRATI

MONITOR ED ERGONOMIA

GRAZIE ALLO STANDARD VESA SISTEMI LO SCHERMO COME VUOI



TI SQUILLA LO SMARTPHONE

BASTA CON LE SUONERIE TUTTE UGUALI. CREA SUBITO LA TUA!

2021 - Quattordicinale • N°236 • €1,90
P.I. 19-08-2021
Sprea Editori

TARIFFA R.O.C.-POSTE ITALIANE S.P.A.-SPED IN A.B.B. POST. D.L.353/2003(CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46), ART.1, COMMA 1, S/NA.

IN TUTTE LE EDICOLE

DAL 10 AGOSTO

100 PAGINE DI GIOCHI E PASSATEMPI CON I PERSONAGGI DELLO S

SOLO 1 € EURO

stop ENIGMISTICA™

NUMERO 1 DI AGOSTO 2021 - 1€

ORIZZONTALI

1 Affondò alla prima traversata – **7** Capo coronato – **9** Battezzare una nave – **10** Il biglietto aereo senza data – **12** Lo lascia la macchia – **13** Storico marchio automobilistico – **14** Offesa nei diritti – **15** Forma i laghi di Mantova – **17** I punti del pareggio – **18** La prepara il muratore – **19** Il cuore di Matteo – **20** La strada da percorrere – **21 Il nome del personaggio nella foto** – **23** Una gradazione di rosso – **24** I fianchi di John – **25** Sul leggio dell'altare – **26** Cavaliere con tre lettere – **27** Sergio vignettista creatore di Bobo – **28** Soddisfatti a tavola – **29** Bruciata dal sole – **30 Il cognome del personaggio nella foto** – **31** Il no dei moscoviti – **32** Spesso ci si connette con una password (2,2) – **33** Una preposizione semplice – **34** Segno zodiacale.

VERTICALI

1 Gli show televisivi come *X Factor* – **2** Collerico – **3** Covo di animali – **4** La prima desinenza verbale – **5** Direzione opposta a SO – **6** Collimata perfettamente – **7** Serve per catturare le farfalle – **8** Rendono penosa la posa – **9** La moneta circolante – **11** Al di *Carlito's Way* – **13** Riprendere con la cinepresa – **15** Il più timido dei sette nani – **16** Le vocali in forma – **18** Si suona tirando una corda – **20** Frequenta un ciclo di lezioni – **21** Radere la pecora – **22** Spedizioni, inoltri – **23** Fu Presidente della Repubblica di Vichy – **24** La musica di Miles Davis – **25** Sono dispari nel mese – **26** Mina i denti – **28** Si oppone a "hard" – **30** Le sorelle della mamma – **31** La fine delle lezioni – **32** Si trova sempre all'inizio di wikipedia.

Più di 60 CRUCIVERBA... e inoltre...

CATENE DI PAROLE
I GIALLI DELL'ISPETTORE ROLAND
L'OROSCOPO DEL MESE

INTERVISTA A
MAURIZIO COSTANZO

LA PHOTOSTORY PER RIPERCORRERE LA VITA E LA CARRIERA DI
SOPHIA LOREN

CON TUTTE LE SOLUZIONI

Sprea EDITORI

Il primo mensile di enigmistica economico e divertente che allena la mente con i personaggi del mondo dello spettacolo!

Leggi le ultime novità del mondo della tecnologia su
www.computeridea.it

Computer idea!
dal 19 agosto
al 1 settembre

IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA DAL 2 SETTEMBRE

Rubriche

10 LE RISPOSTE DELL'ESPERTO
Le soluzioni a tutti i tuoi problemi

16 COME FUNZIONA
Hai cancellato un file per errore? Recuperalo!

18 IN PRATICA
Ottimizza l'uso dell'energia per far correre il PC

20 DA SAPERE
Combattiamo il fenomeno del doomscrolling

22 SMARTPHONE
Personalizza la suoneria e gli sfondi

24 SICUREZZA
Usiamo una email super blindata

26 HARDWARE
Alla scoperta dello standard VESA

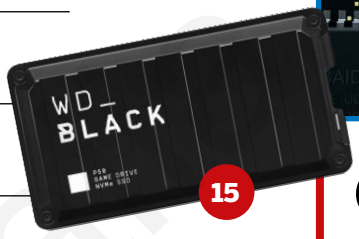
28 RECENSIONI
Lo smartwatch Fitbit Luxe

30 TRUCCHI
I segreti per ottenere il massimo dal PC

34 MICROSOFT 365
Usa la suite per l'ufficio come un pro

36 MONDO APP
Aggiornati sulle tue passioni con un tap

46 FORSE NON SAI CHE...
I pirati attaccano i sistemi di produzione



Guide pratiche

42 INVIAMO EMAIL CONFIDENZIALI
Impariamo a usare la modalità Riservata di Gmail

43 FRUTTA FRESCA E GRATIS
Un pratico sito Web che ci regala tanta frutta e verdura

44 SBLOCCA WINDOWS CON L'USB
Smetti di usare la solita password per il login

Le Super Offerte

12 **EZVIZ DP1C**
Spioncino smart davvero molto utile

13 **GICHAT MONITOR 15,8"**
Un secondo monitor per il tuo PC

13 **PRIXTON VC400**
Un buon lettore di dischi in vinile

14 **BLACKVIEW TAB 10**
Un super tablet con schermo da ben 10''

15 **WD BLACK P50**
Hard disk a stato solido super veloce

15 **GOOLSKY CSJ S161**
Minidrone con videocamera 4K

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

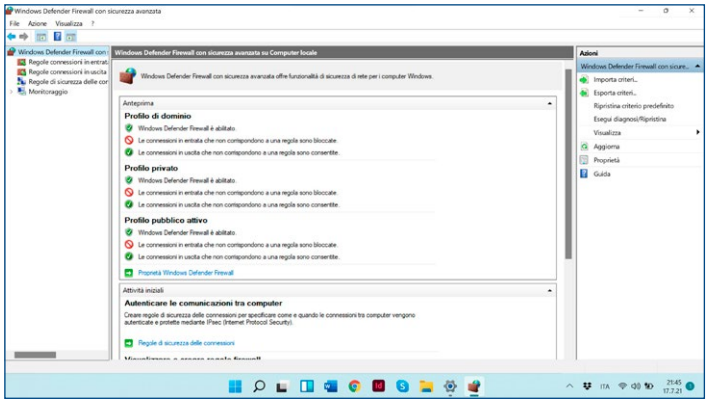
TOOL GRATIS PER METTERE IN SICUREZZA WINDOWS

Windows 10 di casa Microsoft ha tutto quello che serve per metterci al riparo da virus e pirati informatici. Basta sapere dove trovarlo e come usarlo al meglio

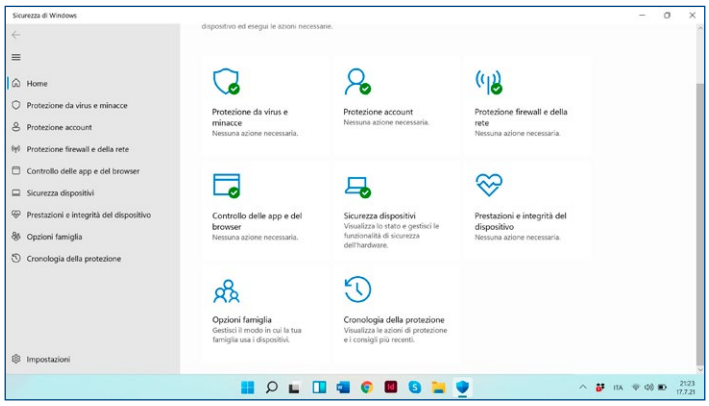
Nel corso degli anni i sistemi operativi di Microsoft si sono costruiti una fama di veri e propri colabrodo rispetto alle tante minacce informatiche che piombavano da ogni parte. In realtà prima di condannare senza appello Windows, è giusto ricordare che è il sistema più preso di mira dai pirati di tutto il mondo per il semplice motivo che è di gran lunga il più diffuso. Nonostante il recupero di macOS, delle varie distribuzioni Linux e ora anche di Chrome OS, secondo gli ultimi dati aggiornati a giugno 2021, le diverse versioni di Windows sono presenti nel 73% dei PC. Negli ultimi anni, però, gli esperti di Microsoft hanno lavorato molto e bene sul tema della sicurezza, al punto che il **Centro di sicurezza di Windows** e soprattutto **Defender**, il software antivirus che viene aggiornato regolarmente, hanno ottenuto dal sito di riferimento sulle minacce informatiche **AV-Test**, *http://bit.ly/CI236_AVTest*, il massimo punteggio per quanto riguarda le caratteristiche di sicurezza. Addirittura la copertura per quanto riguarda gli attacchi **0-day** ha raggiunto il 100% rispetto a una media delle altre soluzioni commerciali del 99,1%. In pratica questo significa che la suite di sicurezza di Microsoft non ha nulla da invidiare alle soluzioni più rinomate che oltretutto spesso richiedono un abbonamento per le funzioni più evolute.

Poca pubblicità

Peccato che molti utenti, soprattutto quelli che ricordano bene le prestazioni poco entusiasmanti della prima versione di **Windows Defender**, presentato nel lontano 2006 all'interno di Windows Vista, non si fidano della soluzione di sicurezza messa a punto da Microsoft. In realtà in questi 15 anni, Defender è stato molto migliorato e oggi prevede la scansione in tempo reale dei file scaricati, il controllo periodico dei file di sistema in modalità online e offline e quello dell'intero contenuto del disco fisso. Evidentemente Microsoft non è riuscita a pubblicizzare in maniera adeguata le nuove funzioni presenti all'interno di **Sicurezza di Windows**. In queste pagine vogliamo perciò mettere a fuoco alcuni trucchi che pochi conoscono, ma che permettono di proteggere il sistema in maniera ancora più efficace.



Controllo abilitato.
Windows Defender Firewall protegge il sistema operativo dai tentativi di accesso non autorizzati. È sempre attivo come impostazione standard.



Maggiore sicurezza con Windows.
Dal menu Impostazioni, la pagina iniziale della Sicurezza di Windows rimanda a tutte le sezioni e ne spiega brevemente il funzionamento.

1 Controllo offline

Il punto di partenza per esplorare la ricca sezione dedicata alla sicurezza di Windows 10 è il menu **Sicurezza di Windows** che si trova all'interno delle **Impostazioni** ed è a sua volta diviso in otto sezioni. La prima e probabilmente una delle più importanti è **Protezione da virus e minacce,** che consente tra le altre cose di visualizzare a quando risale l'ultima analisi completa del sistema e di avviare particolari tipi di analisi che non vengono effettuate in automatico come l'**Analisi di Microsoft Defender Offline**. Si tratta di un controllo approfondito dei programmi installati che avviene mentre il PC è scollegato da Internet in modo che nessun malware possa interferire con l'operazione. Una volta selezionata la voce Analisi di Microsoft Defender Offline, il computer verrà riavviato in modalità provvisoria scollegata da Internet e per l'analisi completa dei vari software serviranno circa 15 minuti. Al termine il computer verrà riavviato e potremo controllare se sono stati rilevati eventuali malware nella maniera più sicura possibile.

2 Minacce consentite

Sempre all'interno della sezione Protezione da virus e minacce troviamo la voce **Minacce Consentite**. Può capitare, infatti, che Windows Defender rilevi dei falsi allarmi all'interno di programmi e file che vogliamo installare e di cui siamo sicuri della genuinità. L'unico modo per continuare l'installazione è quello di bloccare Windows Defender e per farlo dovremo selezionare la sezione **Impostazioni di protezione da virus e minacce** e qui fare clic su **Gestisci Impostazioni**. Dalla voce **Esclusioni** potremo aggiungere gli elementi che verranno esclusi dalle analisi di Microsoft Defender. Sempre dalle Impostazioni di Protezione da virus e minacce è anche possibile disattivare completamente la Protezione in tempo reale fino al successivo riavvio del sistema. Si tratta di una possibilità da usare con la massima cautela e solo se siamo sicuri che il file o il software individuato non costituisca una minaccia per il nostro sistema.

3 Analisi del disco più frequente

A differenza della maggior parte degli antivirus commerciali, la soluzione per la sicurezza di Microsoft ha relativamente poche possibilità di venire modificata. Probabilmente perché si ritiene che le impostazioni standard siano quelle più adatte per tutti gli utenti e che alla fine è sempre meglio non metterci mano. Alcune modifiche possono comunque essere effettuate dalla sezione **Impostazioni di protezione da virus e minacce**. Potremo, per esempio, escludere la possibilità di inviare ai server di Microsoft file sospetti per un controllo disattivando la voce **Invio automatico file di esempio**. Occorre comunque considerare che prima di inviare qualsiasi file sospetto ci verrà richiesto il permesso. Decisamente più interessante è la possibilità di modificare la frequenza del controllo, sempre sui server di Microsoft, della identificazione di nuovi virus. Normalmente questo controllo avviene ogni 24 ore, ma è possibile accorciare i tempi fino a due ore, come del resto avviene con gli antivirus commerciali. Per farlo però dovremo inserire un comando **PowerShell** dal terminale:

Set-MpPreference -SignatureUpdateInterval 2

Ricordiamo sempre che per inserire questi comandi dovremo accedere al Terminale come Amministratore facendo clic con il tasto destro e selezionando **Esegui come Amministratore**.

5 Protezione basata sulla reputazione

La sezione **Controllo delle app e del browser** ha l'obiettivo di proteggere il computer da applicazioni e siti Web potenzialmente dannosi. Le impostazioni di base ➤

SOTTO IL COFANO

1 - PROTEZIONE ANTI MANOMISSIONE
Questa funzione, attiva di default, impedisce di modificare le funzioni di sicurezza dal registro di sistema. Possiamo però disattivarla e assumere il controllo totale della sicurezza.

2 - WINDOWS POWERSHELL
Una volta disattivata apriamo il terminale e inseriamo il comando *Get-MpPreference*
Verranno visualizzate 81 possibili modifiche alle sicurezza.

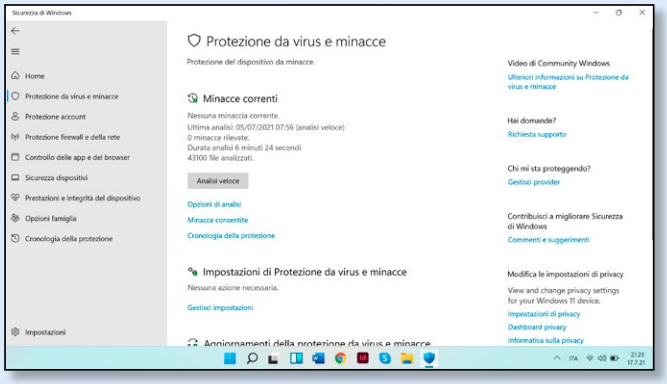
3 - ASCOLTIAMO MICROSOFT
Prima di modificarne qualcuna con il comando *Set-MpPreference* è consigliabile controllarne il funzionamento dal sito Microsoft: *http://bit.ly/CI236_Disattiva*

4 STOP RANSOMWARE

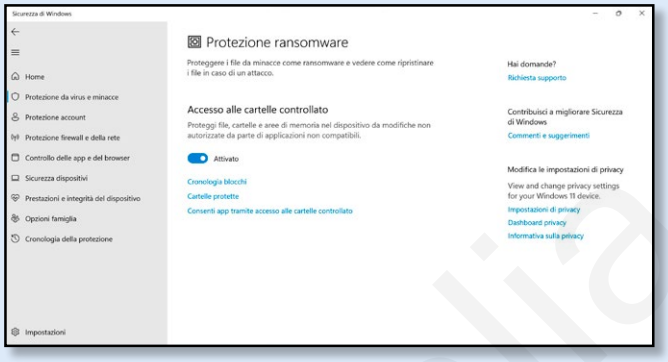
Un ransomware è un particolare tipo di virus che dopo avere provocato danni, richiede un riscatto per ripristinare il sistema. Questi speciali malware agiscono penetrando nelle cartelle di sistema e in quelle personali e quindi criptando i file che non saranno più utilizzabili fino a quando non verrà pagato il riscatto (e in molti casi nemmeno allora). Per eliminare il problema alla radice Microsoft ha previsto la funzione **Accesso alle cartelle controllato** che impedisce a software non conosciuti di accedere alle cartelle di sistema e a quelle personali (documenti, immagini, foto, video, musica). Facendo clic su **Gestisci accesso controllato alle cartelle** potremo non solo verificare quali sono le cartelle protette ma anche proteggerne di nuove. Può anche capitare che un'app che consideriamo attendibile si veda rifiutare l'accesso alle cartelle controllate, in questo caso potremo concederlo dalla sezione **Consenti app tramite accesso alle cartelle controllate**.

Le impostazioni di sicurezza base di Windows vanno bene nella maggior parte dei casi

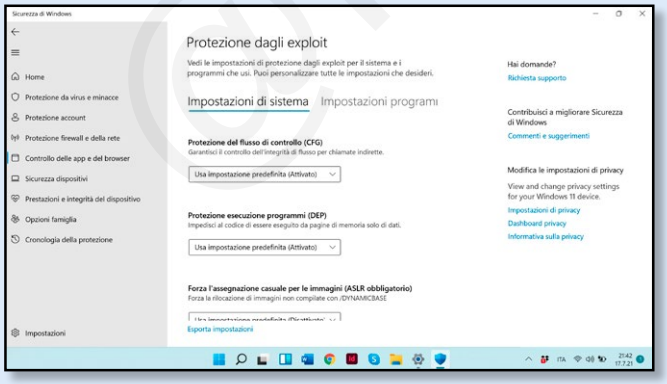
COMPUTER BLINDATO



1 Il top per la sicurezza. All'interno della Sicurezza di Windows, la sezione Protezione da virus e minacce è la più importante. Potremo infatti non solo controllare quali e quante minacce sono state bloccate ma eventualmente ripristinare i file ed eseguire analisi veloci e personalizzate.



2 Stop ai ricatti. Dover pagare un riscatto per riavere i propri dati è un incubo per chiunque. Per questo anche se il sistema di protezione dai ransomware può sembrare troppo rigido è meglio non modificarlo. A meno di non sapere con assoluta certezza che quello che Windows ritiene un malware è in realtà un software completamente inoffensivo.



3 Vulnerabilità, non vi temo. Gli exploit sono particolari tipi di malware che sfruttano vulnerabilità di un software o del sistema operativo per ottenere privilegi di accesso con gravi conseguenze. Il sistema di protezione di Microsoft ha già le impostazioni più adatte per la maggioranza degli utenti. Meglio non toccare niente o lasciare campo agli esperti.

sono abbastanza rigide e prevedono il blocco e la comparsa di un avviso nel caso scaricassimo da Internet un file considerato a rischio dal sistema, esattamente come se fosse un virus.
Sono cinque i tipi di software che Windows ritiene potenzialmente pericolosi: quelli con pubblicità integrata, quelli per minare le criptovalute, quelli che usano un installer anonimo, programmi che controllano la nostra attività e comunque tutti i programmi che sono stati precedentemente segnalati. Succede così che anche programmi molto diffusi come BitTorrent o eMule vengano bloccati dal sistema. Per sbloccarli dovremo fare clic su **Cronologia della protezione** in **Blocco App potenzialmente indesiderate** e disattivare il blocco. Anche il browser **Edge** integra il sistema di protezione **Smart Screen** che blocca la navigazione su siti considerati a rischio phishing. Dopo aver letto l'avviso rimane comunque possibile decidere di andarci ugualmente. Esiste anche lo Smart Screen per le app scaricate dal Microsoft Store, il che è un po' una contraddizione visto che si suppone che Microsoft sui suoi server ospiti solo app sicure!

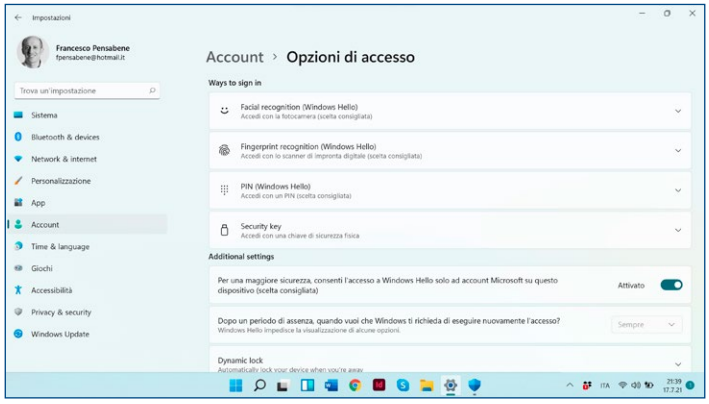
6 Navigazione nella sandbox

Gli utenti di Windows 10 Pro hanno a disposizione alcune funzioni in più rispetto a chi possiede la licenza di Windows 10 Home. La più interessante è probabilmente la funzione che permette di creare una zona protetta all'interno del disco fisso in cui sperimentare siti e programmi a rischio senza il pericolo di infettare il sistema. Si tratta di quella che in gergo viene definita **sandbox** e che può essere attivata dalla sezione **Esplorazione Isolata** del Controllo delle app e del browser. In pratica l'app **Microsoft Defender Application Guard** aprirà una sessione del browser Edge in un ambiente isolato e protetto da eventuale malware. Per attivare la funzione sarà necessario selezionare la casella di controllo e attendere che l'app venga installata e che il computer sia riavviato. Da questo momento Application Guard non bloccherà eventuali file considerati non attendibili, ma li aprirà in una zona separata dal sistema operativo. In realtà anche chi ha una licenza di Windows 10 Home potrà creare sul suo computer ambienti isolati e protetti da malware grazie al software Open Source **Sandboxie** di cui abbiamo già parlato sul numero 203 e che può essere scaricato dall'indirizzo *https://www.sandboxie.com*.
Anche con Sandboxie eventuali file sospetti saranno gestiti in un ambiente separato insieme alla cronologia e alla cache. Inoltre, a differenza di quello che avviene con Application Guard, Sandboxie permette di installare direttamente programmi all'interno di una sandbox.

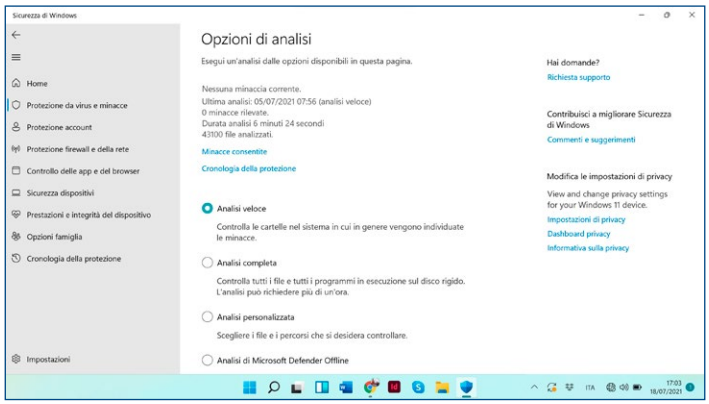
7 Sicurezza dispositivi

Una delle poche funzioni che Microsoft ha deciso di non attivare come impostazione standard è **Isolamento Core**, che si trova all'interno della sezione **Sicurezza dispositivi.** Si tratta di una funzione molto delicata in quanto riguarda il funzionamento dei driver dei vari elementi hardware presenti nel computer. Se decidiamo di attivarla, i controlli di sistema sui driver avverranno all'interno di una zona protetta, impedendo così ogni possibile contatto con eventuali malware che fossero presenti nel PC. A differenza della funzione che consente la naviga-

Per evitare ogni rischio di malware, è meglio aprire file sospetti in una sandbox



Molte possibilità di accesso.
Ci sono almeno quattro diversi modi per accedere in sicurezza al sistema. Il consiglio è quello di impostarli tutti nel caso uno non dovesse funzionare.



Analisi personalizzata.
Oltre all'analisi automatica di Windows Defender è possibile eseguire diversi altri tipi di analisi personalizzate, sia di tipo online che offline.

zione protetta nella sandbox, questa funzione è disponibile per tutti, anche per chi ha una licenza di Windows 10 Home. Il problema è che alcuni driver con diversi anni di vita potrebbero risultare non compatibili con la funzione Isolamento Core e questo è il motivo per cui Microsoft ha deciso di non attivarla come impostazione predefinita.
Noi invece consigliamo assolutamente di attivarla, in quanto nel caso dovessero sorgere dei problemi di compatibilità verremo comunque avvisati e potremo disattivarla. All'interno della sezione Sicurezza Dispositivi ci sono anche le informazioni sul **Chip di sicurezza TPM**, che è un elemento indispensabile oltre che per proteggere il computer anche per aggiornare Windows alla prossima versione 11. Facendo clic su **Dettagli processore di sicurezza** potremo conoscere versione e stato e controllare se sono necessari aggiornamenti del firmware.

8 Avvio protetto. Cosa è e come funziona

Nei computer più recenti che utilizzano il BIOS UEFI è possibile attivare la funzione **Secure Boot**, o Avvio Protetto, che controlla quale sistema può essere eseguito sul computer, bloccando tutti gli altri. In questo modo si impedisce l'esecuzione di codice dannoso in fase di avvio del computer. Allo stesso modo, però, viene impedito l'avvio di sistemi operativi alternativi come alcune distribuzioni Linux anche abbastanza diffuse come Kali Linux. In realtà molte distribuzioni Linux popolari, come Ubuntu, Tails e Fedora, sono compatibili con Secure Boot e permettono di usare il PC in modalità dual boot. Se perciò vogliamo installare una versione di Linux non riconosciuta da Secure Boot dovremo disattivarlo da UEFI, operazione semplice e che non ha controindicazioni.

9 Protezione account

Ci sono diversi modi per accedere al sistema: dalla classica password, all'impronta digitale, alla scansione del volto di **Windows Hello**. Trattandosi di un elemento fondamentale per la protezione del sistema, è normale che ci si possa accedere anche dalla sezione sicurezza di Windows oltre che da Account. Potremo così modificare le opzioni di accesso e soprattutto il PIN che molto spesso è di sole 4 cifre come impostazione standard e richiede veramente poco sforzo per essere craccato. Inoltre è possibile accedere al sistema con una chiave USB di sicurezza come quella di Kensington che è certificata Windows Hello e integra anche un sensore di impronte digitali. La soluzione ideale per chi ha un PC desktop senza lettore di impronte. Può essere acquistata su Amazon all'indirizzo *https://amzn.to/3eUbKSa.*

10 Blocco dinamico

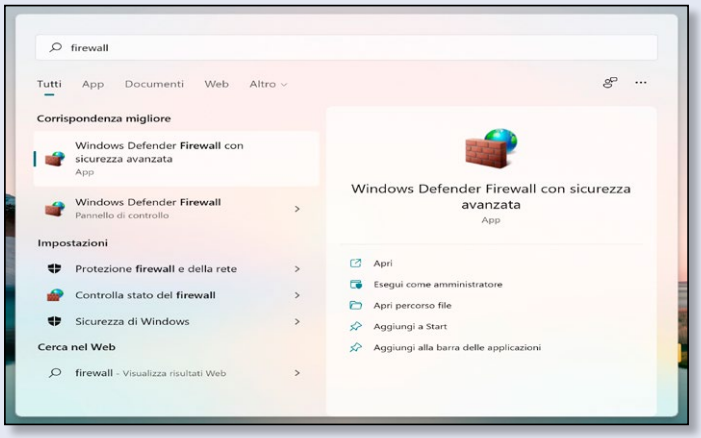
Se non vogliamo continuare a inserire la password, o l'impronta digitale, ogni volta che vogliamo accedere al computer, potremo attivare la funzione **Blocco dinamico** che, una volta associata a un dispositivo Bluetooth, blocca automaticamente il computer nel momento in cui ci allontaniamo dalla scrivania, per poi riattivarlo al ritorno.
Potremo associare una cuffia Bluetooth oppure uno smartphone o uno smartwatch direttamente dalla sezione Blocco dinamico selezionando la voce **Aggiungi dispositivo**. ■

La funzione Secure Boot impedisce di installare in dual boot alcune distro Linux

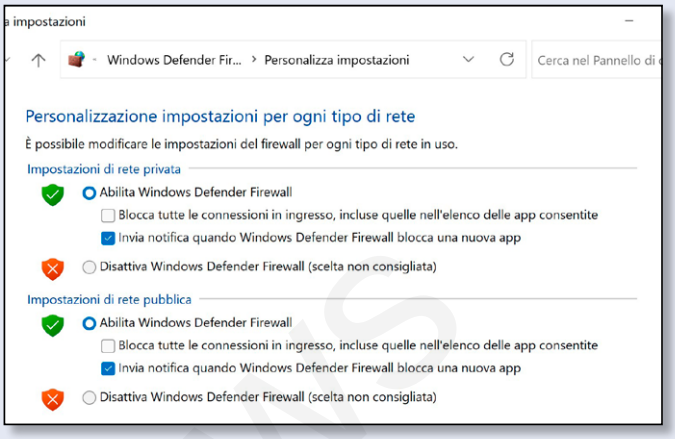
Due antivirus sono peggio di uno!

Molte persone sono convinte che installare più di un sistema antivirus sul proprio computer sia la scelta migliore, in quanto aumenta le possibilità di beccare eventuali malware. In realtà non è esattamente così, anzi la presenza di più antivirus può causare notevoli problemi dal punto di vista tecnico e creare conflitti nel sistema. Ognuno degli antivirus cercherà infatti di effettuare le stesse operazioni, come connettersi alla rete o analizzare file, con il risultato di rallentare il sistema o addirittura di renderlo inutilizzabile. È anche possibile che entrambi gli antivirus segnalino la soluzione concorrente come virus e che alla fine entrambi non funzionino più, il che chiaramente rappresenta un enorme problema per la sicurezza. Per questo motivo è sempre meglio affidarsi a una sola soluzione e disinstallare eventuali altri antivirus preinstallati. Per quanto riguarda la Sicurezza di Windows, non è possibile disinstallarla ma solo disabilitarla. Nel caso preferissimo utilizzare una soluzione di sicurezza commerciale dovremo perciò ricordarci di indicarlo nella sezione Protezione antivirus e minacce, facendo clic su **Chi mi sta proteggendo-Gestisci Provider** e nella finestra che si aprirà indicare quale soluzione antivirus vogliamo utilizzare per il nostro computer. Questo vale non solo per la soluzione antivirus ma anche per il firewall.

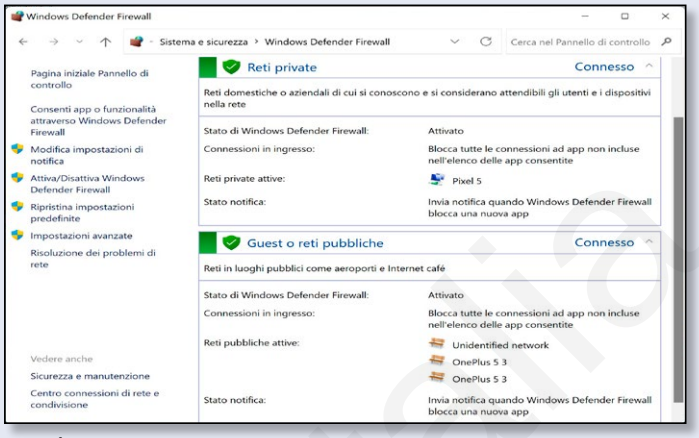
COME GESTIRE AL MEGLIO IL FIREWALL DI WINDOWS DEFENDER



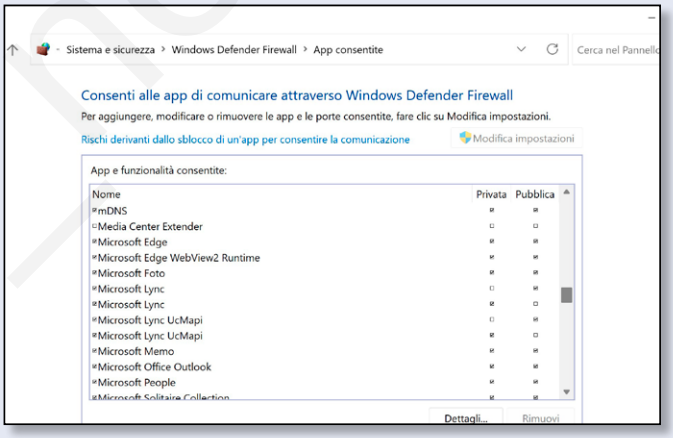
1 Il firewall è il software che gestisce le connessioni in entrata e in uscita dal computer. **Windows Defender Firewall** va bene per chi utilizza un solo PC e per gestirlo basta inserire il termine "firewall" all'interno della casella di ricerca di Windows.



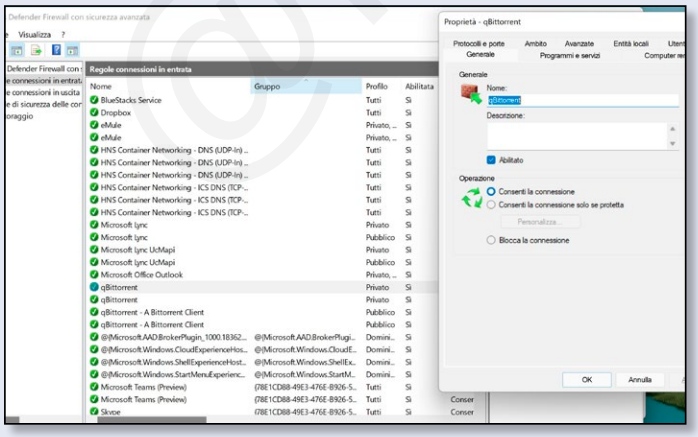
2 Come impostazione standard Windows Defender Firewall è abilitato sia per le reti Wi-Fi pubbliche che per quelle private. È sempre meglio non toccare le impostazioni standard, a meno che non sorgano conflitti con gli antivirus.



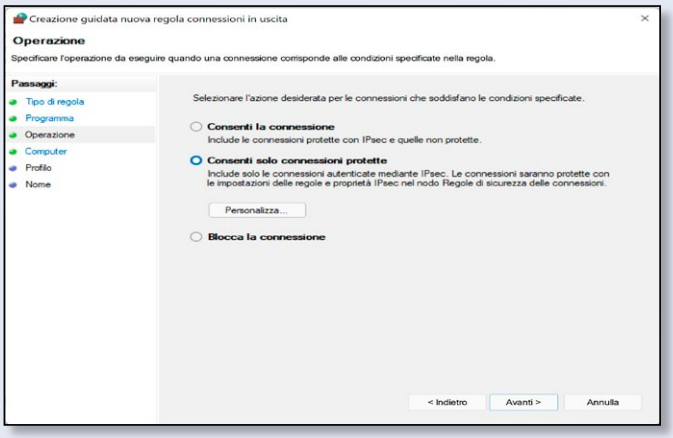
3 È possibile modificare la configurazione del firewall a seconda della rete a cui siamo collegati. Se usiamo un computer portatile e siamo collegati a una rete pubblica è consigliabile limitare le connessioni in entrata e quelle in uscita.



4 Per visualizzare le connessioni permesse alle singole app dovremo fare clic su **Consenti app o funzionalità**. Potremo per esempio decidere di limitare le connessioni ad alcune app nel caso in cui siamo collegati a una rete pubblica.



5 Può capitare che Windows Defender Firewall blocchi in automatico le connessioni in entrata ad alcuni programmi particolari come qBittorrent. Per riabilitarli basta selezionarne il nome e da **Proprietà** selezionare **Consenti la connessione**.



6 Se vogliamo bloccare le connessioni in uscita per un programma, dovremo creare una **Regola per le connessioni in uscita** selezionando il programma e decidendo se bloccare tutte le connessioni o solamente quelle non protette.

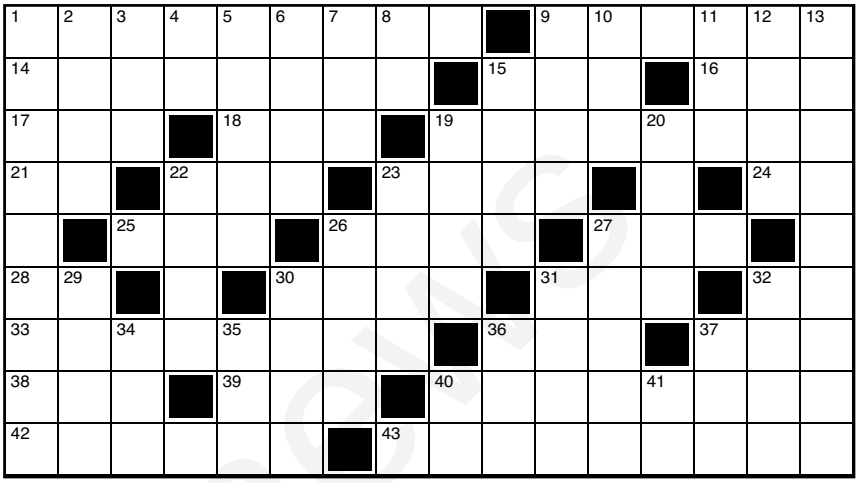
I PASSATEMPI DI

CHIEDI AL TUO EDICOLANTE
SOLO GLI ORIGINALI
CON IL BOLLO
DI GARANZIA
E QUALITÀ!

L'ENIGMISTICA

CRUCIVERBA

(Espello)

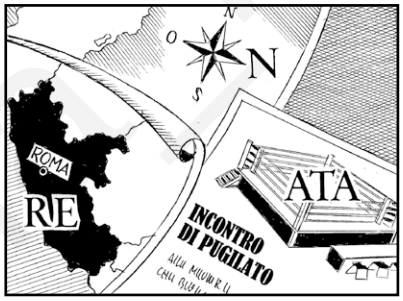


ORIZZONTALI: **1** Raggiungere una buona posizione economica e sociale - **9** La ricarica della penna biro - **14** Si sorseggia al bancone del bar - **15** Una misura corta - **16** Segue così alla fine della preghiera - **17** Fa coppia con lui - **18** La sigla del vecchio partito comunista - **19** Alessandro, conduttore televisivo - **21** Articolo per studente - **22** Pance poetiche - **23** Impreciso - **24** Le consonanti degli amici - **25** Urlo corvino - **26** Fa forza sul fulcro - **27** A favore - **28** Centro di Ancona - **30** Albero della macchia mediterranea - **31** Vale "a lui" - **32** Iniziali di Savino - **33** La Scarrone della canzone - **36** Una varietà di rosa - **37** Sua moglie rimase di sale... - **38** Costruì l'arca - **39** Gli Stati Uniti d'America (sigla) - **40** Un muscolo del braccio - **42** Può essere pungente - **43** Pedro, regista spagnolo.

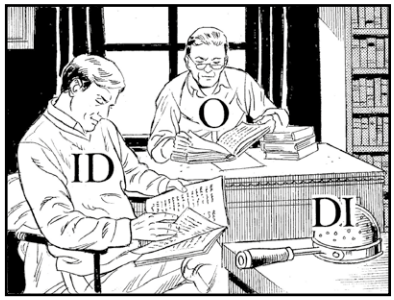
VERTICALI: **1** Uccelli dal becco enorme - **2** Il lago detto Sebino - **3** Ci forniscono miele e cera - **4** I confini di Zanzibar - **5** Cuneo di legno - **6** Attrezzi del carpentiere - **7** Repubblica Sociale Italiana - **8** Sondrio per l'ACI - **9** Cerimonia sacra - **10** S'illumina all'alba - **11** Sigla dell'Islanda - **12** Il nome dell'attore Neeson - **13** Combatterono contro gli York nella "guerra delle due rose" - **15** Fattucchiera - **19** Conduttore elettrico - **20** Il nome dello scrittore De Luca - **22** Ripida salita - **23** Contiene sangue - **26** La Monna leonardesca - **27** Coperta da viaggio - **29** La barba lo è del mento - **30** Città con la torre pendente - **31** Piccolo rettile dei muri - **32** Si scrive sul pentagramma - **34** Puntino epidermico - **35** Esce a passeggio con lei - **36** La sigla di un gestore di telefonia mobile - **37** L'attrice Ullmann - **40** La sigla automobilistica di Belluno - **41** A fondo campo.

REBUS

(9, 9): .....



(8, 8): .....



I SUDOKU

n. 1

1		8		3	9			
	5		4			1		
4			1		8		7	
	4	3		7		9		1
6			9		3			5
2		7		1		6	3	
	1		6		5			2
		5			1		6	
			7	9		5		4

n. 2

	2	1				6		
8	3		7	9				
9			4		6			8
	1	4		8		7		
	8		2		7		3	
		2		3		8	5	
2			6		8			3
				7	5		8	2
		8				5	6	

QUESTI SUDOKU SONO OFFERTI DA
SETTIMANA SUDOKU

Ogni venerdì in edicola,
l'unico e originale settimanale
di sudoku a solo 1€

ALL'INTERNO TROVI ANCHE:
Killer, Kropki, Sudoku Indizi,
Kakuro e tante curiosità

SOLUZIONI

n. 1

1	7	8	2	3	9	4	5	6
3	5	2	4	6	7	1	8	9
4	6	9	1	5	8	2	7	3
5	4	3	8	7	6	9	2	1
6	8	1	9	2	3	7	4	5
2	9	7	5	1	4	6	3	8
7	1	4	6	8	5	3	9	2
9	2	5	3	4	1	8	6	7
8	3	6	7	9	2	5	1	4

n. 2

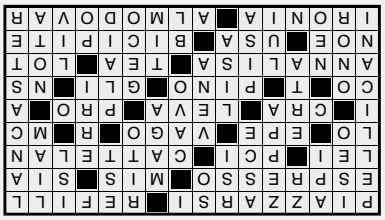
4	2	1	8	5	3	6	9	7
8	3	6	7	9	1	2	4	5
9	5	7	4	2	6	3	1	8
3	1	4	5	8	9	7	2	6
5	8	9	2	6	7	1	3	4
6	7	2	1	3	4	8	5	9
2	4	5	6	1	8	9	7	3
1	6	3	9	7	5	4	8	2
7	9	8	3	4	2	5	6	1

REBUS

1 - Rebus (9, 9) RE Lazio, N est, ring ATA = relazione stringata

2 - Rebus (8, 8) ID O lettori, DI colo = idoletto ridicolo

CRUCIVERBA



©italianews

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@ilmiocomputeridea.it**

Gestione eventi

D Esiste un programma (gratuito se possibile) di gestione delle prenotazioni ad eventi che, fissato un numero di visitatori per un certo evento, permetta di accogliere/respingere la prenotazione in funzione del numero di posti disponibili e che dia in automatico una risposta via e-mail?

Mario

R Caro Mario, più che un software, ti consiglierei una piattaforma online. In qualche maniera, gli strumenti per gli eventi offerti da social network come Facebook e LinkedIn fanno quanto ti serve. Se vuoi una piattaforma più aperta puoi usare **Eventbrite** (*www.eventbrite.it*). Per gli eventi gratuiti, non è prevista alcuna spesa.

Il PC si spegne da solo

D Ultimamente il mio PC si spegne da solo facendo la normale procedura di arresto senza darmi l'opportunità di salvare i lavori in corso. Nella sezione degli eventi trovo questo errore: "Arresto imprevisto del servizio Realtek DHCP Service. Questo evento si è già verificato 1 volta(e)". Cosa posso fare?

Egidio

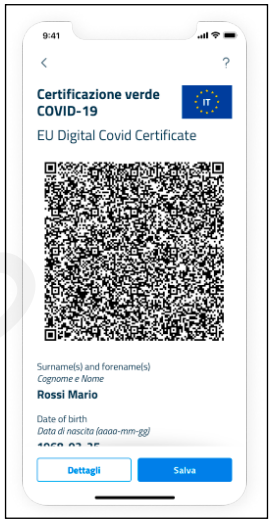
R Caro Egidio, i casi sono due: o le temperature sono troppo elevate, o c'è qualche programma in sottofondo che crea problemi. Per verificare le temperature, puoi scaricare **Core Temp** (*www.alcpu.com/CoreTemp*). Se il calore viene smaltito correttamente, ti consiglio di verificare i programmi che potenzialmente potrebbero creare problemi e disinstallarli uno a uno, sino a individuare quello problematico.

Ottenere la certificazione verde

D Devo recarmi all'estero per le ferie (in Europa) e avrò bisogno della certificazione verde per passare la frontiera. Purtroppo, terminerò il ciclo di vaccinazioni solamente al mio ritorno e quindi dovrò fare un tampone: volevo capire se, in caso di esito negativo, posso caricare la Certificazione Verde Covid su Immuni o altre applicazioni. In caso contrario, può essere sufficiente il certificato cartaceo?

Riccardo

R Caro Riccardo, non preoccuparti. Una volta ottenuto l'esito di un semplice tampone sia esso molecolare (più affidabile e costoso, che però richiede alcuni giorni per avere i risultati) sia quello rapido (più economico, veloce e disponibile nella maggior parte delle farmacie), ti verrà consegnato un documento cartaceo, personale, legato al tuo codice fiscale, che potrai esibire in caso di controlli. Naturalmente, avrai anche una copia digitale, alla quale potrai accedere tramite il link che ti verrà indicato nell'SMS che riceverai dopo



Certificato verde vaccinale. *Non è necessario caricare alcun documento su app IO o Immuni per il Green Pass: una volta effettuata la vaccinazione o un tampone, i risultati saranno immediatamente disponibili nell'apposita sezione dell'app, senza dover fare nulla.*

Hardware

TV a 120 Hz: a cosa serve?

D Ho recentemente acquistato un nuovo televisore, un LG OLED CX 65", che supporta anche segnali a 120 Hz. Ero convinto che questi servissero solo per i film in 3D, che però non sono supportati dal mio TV (a proposito, che fine hanno fatto i film in 3D?): sapete dirmi l'utilità di questa funzione?

Carlo

R Caro Carlo, ottima scelta per il TV, che supporta praticamente ogni formato, incluso il 4K a 120 Hz. Come giustamente fai notare, non ha alcun beneficio sui film, che sono a 60 fps, ma torna molto utile per le sessioni di gioco. Il tuo schermo, infatti, supporta le tecnologie **FreeSync** e **G-Sync** (proprietaria di NVIDIA), che adattano la frequenza dello schermo al frame rate del gioco, evitando quindi difetti come lo **stuttering** (quegli scatti più o meno evidenti che minano la fluidità dell'azione) o il **tearing** (quando l'immagine per un istante appare "spezzata").
Per godere di queste funzioni dovrai avere una scheda video compatibile (ATI per FreeSync e NVIDIA per G-Sync) oppure una console di nuova generazione, cioè **PlayStation 5** o **Xbox Series X**.
Per quanto riguarda i film un 3D, il formato è letteralmente morto in ambito domestico (o forse non è mai realmente decollato). E non se la passa bene nemmeno al cinema, dato che sono sempre meno i filmati realizzati in questa maniera. Nonostante Hollywood e i produttori di tecnologia abbiano spinto in ogni modo i film tridimensionali, dopo un periodo iniziale di esaltazione il pubblico si è rapidamente stancato.

Screen tearing. *Con i classici schermi a refresh rate fisso, disattivando la sincronizzazione verticale (che limita il numero massimo di fps) possono emergere artefatti di tearing o microscatti. Gli schermi a refresh rate variabile riescono invece a mitigare questi difetti.*

aver effettuato il tampone. Potrai anche sfruttare app come **Immuni** o **IO** se lo desideri, e per farlo non dovrai fare assolutamente nulla: una volta disponibile il certificato vaccinale (o, nel tuo caso, l'esito del tampone) lo troverai disponibile in automatico all'interno dell'app. Hai insomma varie opzioni, sia cartacee sia digitali, così da non doverti preoccupare nel caso tu smarrisca il documento che ti verrà consegnato dopo l'esito del tampone. Questa procedura è valida anche per i vaccini: già dopo aver effettuato la prima dose, infatti, questa verrà indicata sulle app IO e Immuni, anche se naturalmente una dose non è sufficiente per uscire dall'Italia: è necessario aver completato il ciclo vaccinale da almeno 15 giorni per potersi considerare liberi di girare in Europa senza doversi sottoporre a tamponi. In ogni caso, ti consigliamo di verificare con frequenza le informazioni di viaggio verso il Paese dove andrai in vacanza: non è escluso che qualche nazione cambi le regole all'ultimo.

App di navigazione per lo smartwatch

D Mi hanno recentemente regalato uno smartwatch, il Galaxy Watch S3, e mi piacerebbe usarlo come supporto per la navigazione tramite GPS.
Ho visto che si può usare Locus Map, ma mi sembra un software destinato a chi fa trekking, mentre a me serve qualcosa che mi indichi le direzioni mentre cammino o sono in auto, senza dover stare sempre con il telefono in mano (e risparmiare un po' di batteria).
Potete suggerirmi qualche app adatta alle mie necessità, sempre che esista?

Giulio

R Caro Giulio, esistono diverse app di navigazione, ma il nostro consiglio è quello di affidarsi alla classica **Google Maps**, che è la più efficace (oltre a essere gratuita). Tecnicamente non puoi installare Google Maps sul tuo smartwatch, ma esiste un'applicazione che comunica con lo smartphone e ti permette di ricevere sull'orologio le notifiche. Si chiama **Navigazione Pro** e costa 2,99 euro, ma sono ben spesi.
Una volta installata, tutte le volte che avvierai la navigazione su Google Maps tramite lo smartphone, l'app si aprirà automaticamente sull'orologio indicandoti la prossima svolta. Potrai a questo punto decidere se consultare costantemente l'orologio, farti guidare dalle indicazioni vocali o, quella che preferiamo, attivare le vibrazioni: due vibrazioni significa svolta a sinistra, tre vibrazioni svolta a destra.
Le indicazioni a schermo sono in ogni caso chiarissime (cosa molto utile soprattutto nel caso delle rotonde, per esempio).

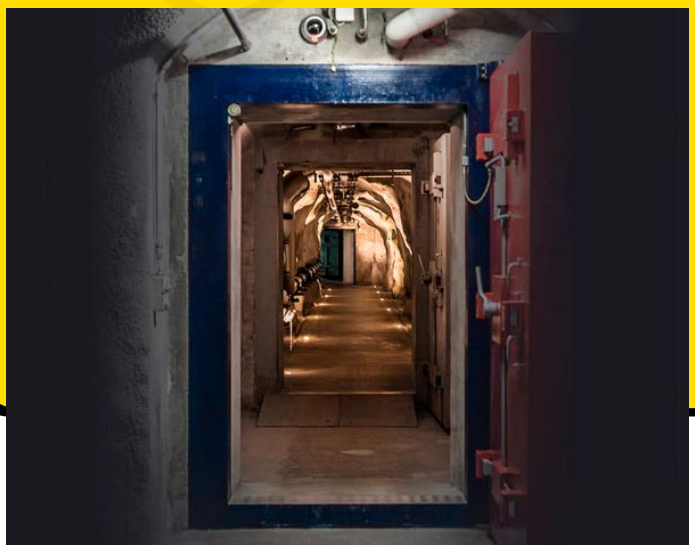
L'app che ti guida. *Non è possibile installare Google Maps sugli smartwatch di Samsung ma tramite app come Navigazione Pro si può aggirare il problema e ricevere dal telefono le notifiche sulle svolte.*

Come funzionano le VPN?

D Vorrei porvi una domanda alla quale non riesco a darmi risposta: come è possibile che una VPN garantisca l'anonimato? Ho compreso che il traffico è cifrato ma volendo le autorità potrebbero richiedere i dati dei log di sistema al gestore della VPN stessa, vanificando così l'anonimato, almeno in parte. Se chi gestisce la VPN si rifiutasse, potrebbero sempre sequestrare i server e un giudice potrebbe imporre di rendere disponibili le chiavi di cifratura. Magari il contenuto della comunicazione rimarrà privato, ma a questo punto le autorità saprebbero che Tizio a quell'ora si è connesso al sito di Caio. C'è qualcosa che mi sfugge?

Emilio

R Caro Emilio, quanto dici è tecnicamente corretto ed effettivamente l'anonimato garantito dalle VPN è relativo. Sicuramente nessuno andrà a scomodare giudici o sequestri se un utente si guarda i contenuti di Netflix da un paese diverso da quello in cui risiede, ma il problema è evidente nel caso di gole profonde (chi passa informazioni scottanti ai giornalisti). Non è un caso che **Wikileaks**, così come numerosi editori a livello globale, si appoggino a dei servizi di securedrop (invio sicuro) tramite TOR per ricevere informazioni riservate da fonti che vogliono rimanere anonime. Il problema delle VPN è che, naturalmente, devono rispondere alle leggi del Paese in cui sono posizionati i server. Peggio ancora: nel caso di servizi USA, le autorità statunitensi con il Cloud Act potrebbero imporre la consegna dei dati conservati anche sui server europei o di altre nazioni.
Se insomma devi passare documenti riservati (brevetti, segreti industriali, schemi di progetti riservati e via dicendo) la VPN non è nella maggior parte dei casi la soluzione ideale. C'è da dire che alcuni provider sono più sicuri di altri, in particolare quelli operanti in Svizzera, Paese che non è tenuto a rispettare le imposizioni di UE o USA sulla consegna dei dati dei log di sistema.



Bunker antiatomici. *Dal punto di vista della privacy, i servizi VPN svizzeri sono quelli più affidabili, sulla carta, non dovendo rispondere alle leggi UE e USA. Per prendere i dati le autorità dovrebbero accedere fisicamente ai server, che spesso sono all'interno di bunker.*

Stabili e potenti

COMPRA QUI **MICROSOFT SURFACE EARBUDS** https://amzn.to/3iXxkGr

Gli auricolari di Microsoft si distinguono per la stabilità grazie ai 4 punti di fissaggio e per la qualità grazie al driver personalizzato e al doppio microfono. Chi ha Office 365 potrà anche dettare il testo dei documenti in Word e Outlook

136 €

Dopo Apple e Google, anche Microsoft ha i suoi auricolari Bluetooth. I **Surface Earbuds** si distinguono dai classici auricolari per le maggiori dimensioni ma anche per la comodità e la stabilità all'interno dell'orecchio. Hanno infatti 4 punti di fissaggio e gommini adattatori di tre misure diverse che non li fanno cadere nemmeno durante un'attività fisica intensa. Anche come qualità audio, i Surface Earbuds non sono secondi a nessuno: utilizzano driver speciali, progettati per emulare sia il suono della musica dal vivo che quella in interni. Il sistema di cancellazione dei rumori esterni si affida al doppio microfono integrato e consente di avere conversazioni telefoniche sempre comprensibili sia con gli interlocutori umani che con l'assistente vocale.

8 ore di autonomia

Con i Surface Earbuds potremo ascoltare musica per tutto il giorno e grazie alla custodia con batteria integrata l'autonomia arriva a 24 ore complessive.

Intelligenza artificiale

Oltre ad avere una resa audio molto buona, i Surface Earbuds includono un vero e proprio assistente digitale, perfetto per integrarsi con la suite Office 365. Potremo, infatti, dettare direttamente i documenti di Word e le mail di Outlook e fare scorrere le slide di PowerPoint con un gesto. Inoltre, a seconda del sistema operativo dello smartphone, si attiverà Siri oppure Google Assistant, una scelta gestita dall'applicazione Surface Earbuds installata sullo smartphone.

GIUDIZIO

PRO Sistema evoluto di cancellazione del rumore, compatibile con Alexa e Google Assistant, sistema di dettatura integrato per Office 365.
CONTRO Piuttosto ingombranti.

VOTO 8,5

Spioncino digitale

COMPRA QUI **EZVIZ DP1C** https://amzn.to/3i9fL7d

Schermo a colori da 4,3" con visione notturna fino a 3 metri e sensore di movimento per sapere chi vuole entrare in casa nostra. Anche se non ci siamo

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

151 €

Lo spioncino classico, ancora presente su molte porte degli appartamenti, si evolve e diventa elettronico, come dimostra benissimo lo **Ezviz DP1C**. In pratica all'esterno della porta viene installato uno speciale campanello con telecamera integrata che trasmette le immagini di chi suona o comunque si trova nel raggio di azione della telecamera a un display da 4,3" da sistemare nella parte interna della porta. Non solo, ma anche se non ci troviamo in casa e qualcuno suona alla porta, riceveremo una notifica sullo smartphone e potremo controllare di chi si tratta ed eventualmente anche conversare con loro.

Telecamera a batteria

Sensore e telecamera sono alimentati da una batteria che andrà ricaricata circa ogni due/tre settimane. Lo spioncino va fissato alla porta con l'adesivo 3M in dotazione.

Controllo anti intrusi

È possibile utilizzare lo spioncino digitale come un sistema di allarme base. Non appena infatti qualcuno entra nel suo campo di azione riceveremo una notifica sullo smartphone, potremo vedere chi si è avvicinato e magari spaventarlo attraverso il piccolo altoparlante integrato. Serve solo una connessione Wi-Fi.

GIUDIZIO

PRO Qualità componenti, possibilità di ricevere notifiche in remoto.
CONTRO Prezzo elevato.

VOTO 8

Monitor portatile

COMPRA QUI

GICHAT MONITOR 15,8" amzn.to/3zPxt5H

Display IPS Full HD da 15,8" con angolo di visione a 178° e doppio altoparlante, collegabile a porte USB-C o mini-HDMI

200 €

Se vogliamo un monitor esterno che pesi meno di 2 kg, abbia una risoluzione Full HD e sia collegabile alla maggior parte dei computer e degli smartphone, possiamo prendere in considerazione questo monitor portatile di **Gichat**. Certo, le dimensioni da 15,8" del display non sono paragonabili a quelle della maggior parte dei monitor esterni, ma in compenso è uno dei pochi che pesa meno di 2 kg e può essere sistemato nella borsa del portatile.

Ottima dotazione

L'angolo di visuale è buono e i colori sono riprodotti senza artefatti. Sono presenti due porte USB-C, una delle quali serve per l'alimentazione, e una mini HDMI. In dotazione viene fornito un alimentatore con cavo USB-C, un cavo mini HDMI/HDMI e una custodia che protegge il monitor durante il trasporto.
Ci sono due altoparlanti e un'uscita jack per collegarne altri più potenti. Manca invece la connessione Bluetooth. Teoricamente sarebbe possibile utilizzare lo stesso cavo USB-C per alimentare e collegare monitor e computer portatile. Tutto però dipende dal portatile a cui è collegato, se è alimentato solo a batteria è molto difficile che riesca a gestire anche il monitor.

GIUDIZIO

PRO Dimensioni e peso ridotti al minimo, ampio angolo di visione. Alimentazione via USB-C, pratica custodia in dotazione.
CONTRO Non è touchscreen.

VOTO 7,5

Anche per le console

Se siamo in vacanza o comunque in viaggio e non abbiamo un TV a cui collegare PlayStation o Xbox, potremo sfruttare il monitor portatile di Gichat che possiede oltretutto una modalità video specifica per il gioco. In questo caso, però, dovremo necessariamente collegare il monitor a una fonte di alimentazione diretta. La frequenza di aggiornamento di 60 Hz del monitor abbinata alla risoluzione 1080p sono più che sufficienti per godere al meglio anche i giochi più dinamici.

Giradischi Vintage

COMPRA QUI

PRIXTON VC400 https://amzn.to/2VkDEzq

Lettore di dischi in vinile da 33, 45 o 78 giri, con la possibilità di convertirli su chiave USB in formato Wav o MP3. Si può trasformare in cassa Bluetooth

Può sembrare strano, ma la richiesta di supporti in vinile continua a crescere e molte delle nuove uscite musicali hanno anche una versione analogica. È quindi naturale che pure i giradischi analogici vivano un nuovo periodo d'oro, anche se naturalmente aggiornato all'era digitale. È il caso del **Prixton VC400** che esteticamente ricorda i giradischi portatili di qualche decennio fa. Il classico giradischi è infatti integrato in una valigetta che permette di trasportarlo agevolmente e che però ha al suo esterno le connessioni USB e quella per una scheda di memoria TF. La stessa valigetta integra due altoparlanti stereo da 3W e possiede un'uscita RCA per connettere altoparlanti esterni.

Cassa Bluetooth

La presenza di un ricevitore Bluetooth consente poi di collegare uno smartphone o un PC e di usare il giradischi come cassa Bluetooth. Dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, il Prixton VC400 è compatibile sia con i dischi a 45 giri che con quelli a 33 e addirittura anche con quelli a 78 giri, grazie a un adattatore. Se poi abbiamo in cantina dei vecchi dischi in vinile li potremo convertire nel formato audio digitale semplicemente collegando una chiave USB o una scheda TF.

50 €

GIUDIZIO

PRO Design vintage, buon rapporto qualità-prezzo, possibilità di convertire i vinili in file Wav, ricevitore Bluetooth integrato.
CONTRO Altoparlanti scarsi.

VOTO 7,5

Complemento di arredo

Grazie al suo design vintage e allo stesso tempo ricercato, il giradischi di Prixton può essere esposto come elemento di arredo, per poi stupire gli ospiti facendo suonare un disco in vinile, magari anche un vecchio 78 giri. Per ottenere la migliore resa audio è comunque sempre consigliabile collegarlo a un impianto stereo attraverso un normale cavo audio RCA. Se invece vogliamo usarlo come cassa Bluetooth non potremo aspettarci una resa acustica eccellente.

Alimentati dal sole

COMPRA QUI

BIOLITE SOLARPANEL https://amzn.to/3rBZLO8

Un pannello solare sottile e leggero, con indicatore di carica e un powerbank di emergenza integrato, da usare quando non c'è Sole, perfetto per ricaricare qualsiasi smartphone

Chi parte per un trekking con la tenda ha da sempre il problema di ricaricare i propri dispositivi elettronici. Purtroppo i pannelli solari attualmente in commercio sono poco efficaci, ingombranti e costosi. Il **Biolite Solar Panel** non costituisce un'eccezione, ma almeno integra al suo interno un powerbank, anche se da soli 2.200 mAh, che permette di avere a disposizione abbastanza energia per ricaricare lo smartphone.

44 €

Impermeabile

Oltre ad essere leggero e ad integrare un particolare supporto che permette di sistemarlo nella posizione migliore per attirare i raggi solari, il pannello di Biolite è anche impermeabile. Il che significa che anche se dovesse piovere non subirà particolari danni.

GIUDIZIO

PRO Leggero e sottile, integra un supporto per mantenerlo in posizione, ha un sensore di carica.
CONTRO Capacità del powerbank limitata a 2.200 mAh.

VOTO 7

LE ALTERNATIVE

Blavor Solar power bank
Le dimensioni del pannello solare sono ridotte, in compenso il powerbank ha una capacità di carica di ben 10.000 mAh.

34 €

Black 4-P powerbank solare
La capacità di 20.000 mAh del solo powerbank è sufficiente per alimentare uno smartphone per una settimana. Se a questa si aggiungono i 4 pannelli, l'autonomia è garantita per un mese.

46 €

Super tablet

COMPRA QUI

BLACKVIEW TAB 10 amzn.to/3rCLO2u

Schermo IPS da 10,1" in Full HD+, doppia fotocamera Sony, 64 GB di memoria espandibile e alloggio per doppia SIM

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

220 €

Non sono molti i tablet Android in commercio, ma questo **Tab 10** di **Blackview** si distingue perché è uno dei pochi ad avere già Android 11 integrato.
Inoltre può vantare un ottimo schermo IPS da 10,1 pollici con risoluzione di 1920x1200 pixel, un processore octa core e 64 GB di memoria interna che possono essere raddoppiati con una scheda di memoria.

Doppia SIM

Un'altra caratteristica particolare del tablet di Blackview è la presenza di due alloggiamenti per schede SIM, oltre a Wi-Fi e Bluetooth. In pratica potremo sempre connetterci a Internet. Buona anche la sezione fotografica, con una fotocamera anteriore da 8 MP e una posteriore Sony da 13 MP. Infine la batteria al litio da 7.480 mAh consente di visualizzare fino a 8 ore di video online prima della ricarica.

GIUDIZIO

PRO Buona dotazione hardware, doppia SIM, Android 11.
CONTRO Solo 64 GB di memoria.

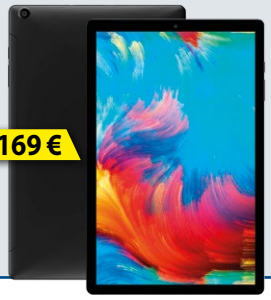
VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

TECLAST M40SE
Le caratteristiche sono simili al tablet di Blackview ma il prezzo è decisamente più basso a causa della bassa qualità delle fotocamere (2 e 5 MP).

144 €

CHUWI HiPad X
Anche questo tablet ha uno schermo da 10" Full HD+, un processore octa core e la doppia SIM. La versione di Android però è ancora la 10.

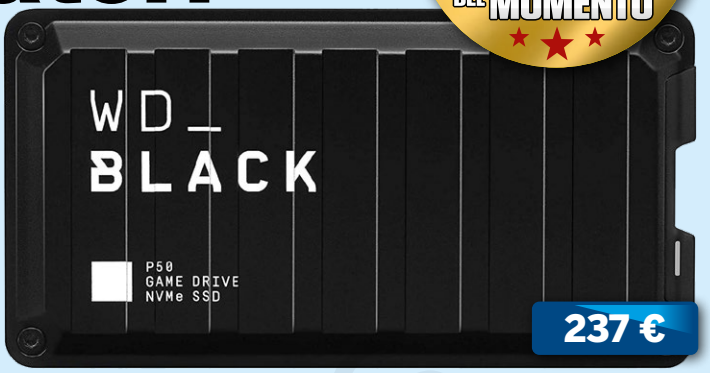


169 €

Disco per giocatori

COMPRA QUI
WD BLACK P50 https://amzn.to/3x9MsFP

Disco SSD ad alte prestazioni, in grado di trasferire dati fino a 2 GB/secondo, perfetto per i giochi più frenetici. Resiste agli urti e lo si può trasportare ovunque



Oggi è possibile acquistare dischi fissi esterni da 1 TB anche a meno di 50 euro. Il **Black P50** di **Western Digital** ne costa invece più di 200, ma ci sono diversi buoni motivi. Innanzitutto non è un disco meccanico ma un disco a stato solido SSD, il che significa massima resistenza agli urti e quindi totale protezione dei dati. Il P50 in più ha anche una struttura corazzata e quindi risulta praticamente infrangibile. Inoltre tra i modelli SSD, che di per sé sono più veloci di quelli meccanici, il P50 è uno dei più rapidi, raggiungendo velocità di trasferimento dati fino a 2.000 MB al secondo. Si tratta di valori ottimali soprattutto per chi gioca e deve caricare scene alla massima velocità.

Interfaccia superspeed

La capacità di questo modello è di 1.000 GB (1 TB), lo stesso è disponibile comunque nei tagli da 500 GB, 2-3-4-5-8-12 TB con prezzi che vanno dai 125 euro per il taglio più piccolo per arrivare ai 438 del taglio da 12 TB. Particolarmente veloce è anche l'interfaccia USB che permette di raggiungere velocità teoriche di 20 GB al secondo.

USB 3.2 consigliata

Per sfruttare al meglio l'interfaccia del WD P50 Game Drive, serve un computer con connessione USB 3.2 Gen 2×2, che permette di ottenere velocità di trasferimento dati fino a 20 Gbps. Purtroppo questo tipo di connessione è ancora poco diffuso, ma è destinato nel giro di qualche tempo a diventare standard. Il collegamento del disco SSD al PC, alla PS4/PS5 o alla Xbox One/S deve avvenire necessariamente attraverso una connessione USB-C.

GIUDIZIO

PRO Veloce e a prova di urti. Interfaccia USB superspeed. Ottimo per i giochi di Xbox e PlayStation.
CONTRO Prezzo superiore alla media dei dischi esterni.

VOTO 8,5

In diretta dal cielo

COMPRA QUI
GOOLSKY CSJ S161 https://amzn.to/3iYQDPI

Mini drone con videocamera HD a 4K, con angolo regolabile a 180° e trasmissione video in diretta. Possibilità di blocco della posizione

Su Amazon è possibile trovare droni di ogni tipo e prezzo. Lasciando perdere sia quelli che costano pochi euro ma durano un paio di voli, sia quelli professionali che ne costano diverse centinaia ma richiedono il patentino, restano quelli di fascia media che però possono vantare una doppia videocamera di buon livello come il **Goolsky CSj S161**.

Blocco in volo

Pur avendo dimensioni ridotte e un'autonomia di soli 12 minuti, il drone di Goolsky integra una videocamera 4K ad alta risoluzione con un angolo regolabile di 180 gradi in grado di catturare immagini di qualità. Fino a un'altezza di 80 metri il drone riesce a trasmettere via Wi-Fi allo smartphone il video in diretta a una velocità di 20 fotogrammi al secondo e con una risoluzione di 3840x2160 pixel. Se poi vogliamo scattare una semplice fotografia alla risoluzione di 4096x3072 potremo anche bloccare il drone in aria con il comando **Altitude Hold**, in modo da ottenere immagini migliori.
In definitiva si tratta di un drone per neofiti, in grado però di far divertire tutti.

Tracciare il volo del drone

È possibile impostare prima del decollo la traiettoria di volo che il drone dovrà seguire. Successivamente sarà possibile fare partire e quindi fare tornare alla base il drone semplicemente premendo un pulsante. Potremo anche fare scattare una foto in alta definizione al drone mentre sta registrando un video in diretta attraverso una gesture specifica sul display dello smartphone come la lettera V. Nella dotazione viene fornita un'elica di ricambio, 4 protezioni per l'elica, un cacciavite, la batteria agli ioni di litio del drone (non quella del telecomando) e la custodia.

GIUDIZIO

PRO Doppia fotocamera 4K, sistema di trasmissione in diretta del video, possibilità di bloccare in volo il drone per scattare una foto.
CONTRO Autonomia ridotta.

VOTO 8

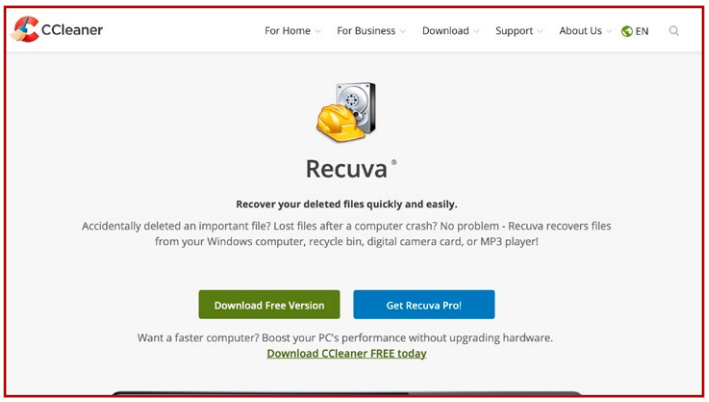
RECUPERIAMO I FILE CANCELLATI

Se abbiamo accidentalmente cancellato dei file e svuotato il cestino, non tutto è perduto: esistono programmi in grado di recuperarli, ma bisogna essere tempestivi

A chi non è mai capitato di scoprire, troppo tardi, di aver cancellato un documento importante? Grazie al cestino di Windows possiamo sempre recuperare il file in un attimo, ma **se il cestino è stato svuotato il nostro file sembra essere perduto per sempre. Ciò però non è completamente vero, perché esistono numerose utility in grado di recuperare file cancellati**, o almeno di tentare di farlo. Questo perché i file, quando cancellati dall'hard disk, non sono effettivamente eliminati, ma solo indicati come tali al filesystem (il sistema che gestisce l'organizzazione dei file sul disco). I dati originali sono ancora integri, ma lo spazio che occupavano viene segnalato come libero, e quindi potrebbe essere sovrascritto dal sistema compromettendo così le chance di recupero. Per questo motivo la tempestività dell'intervento è fondamentale: più tempo passa, infatti, e più aumentano le probabilità che lo spazio occupato dal nostro file venga riscritto, compromettendo di conseguenza la sua integrità. Prima di disperarsi, però, vale la pena fare un tentativo, perché anche i file cancellati e danneggiati da sovrascritture successive possono essere ripristinati, anche se magari solo in parte, ma a volte in modo sufficiente a recuperare i dati persi.

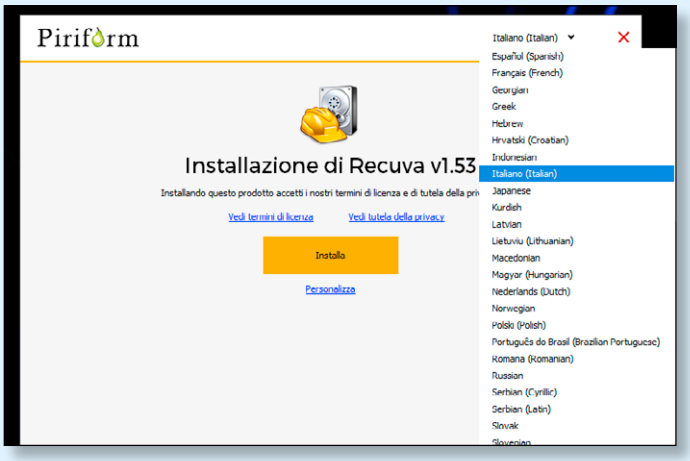
Programmi di recupero

Come abbiamo già visto, i file eliminati definitivamente restano memorizzati nell'hard disk, ma non sono più presenti nell'elenco dei file disponibili nel disco. Per semplificare, il "registro" dei file memorizzati nel disco fisso modifica il nome del file inserendo un carattere che lo definisce come eliminato. I programmi per il recupero di questi file vanno ad analizzare questo "registro", alla ricerca dei file cancellati di recente. Una volta individuati i file, il programma li ricostruisce recuperandone i dati dai vari settori dell'hard disk: se nessun programma ha sovrascritto uno o più settori del disco che ospitavano i dati, possiamo recuperare il file esattamente com'era prima della cancellazione. Viceversa, il programma segnala che l'integrità del file non è garantita, ma tenta comunque di recuperarlo. Solitamente, le utility indicano anche il livello di integrità del file, segnalando così le possibilità di ripristino. Vediamo come effettuare questa operazione utilizzando il programma **Recuva**. ■

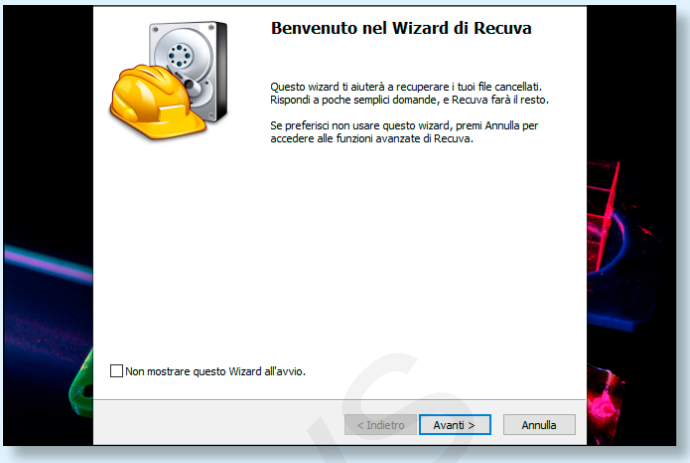


Scarichiamo il programma Recuva.
Uno dei migliori programmi per il recupero file è Recuva, disponibile anche in versione gratuita. Scarichiamolo da https://www.ccleaner.com/recuva.

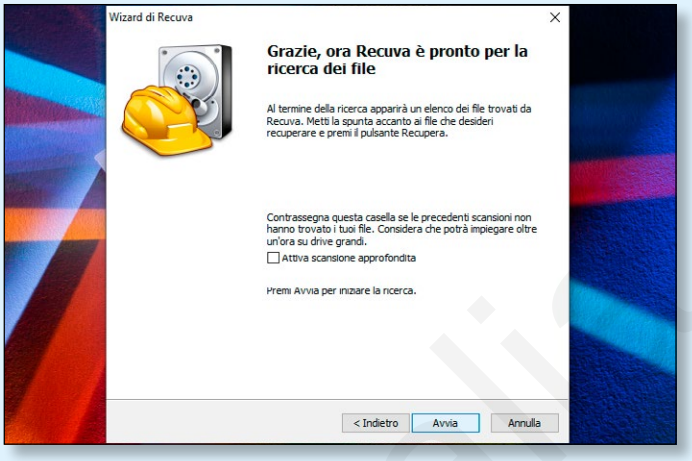
PROVIAMO IL RECUPERO AUTOMATICO



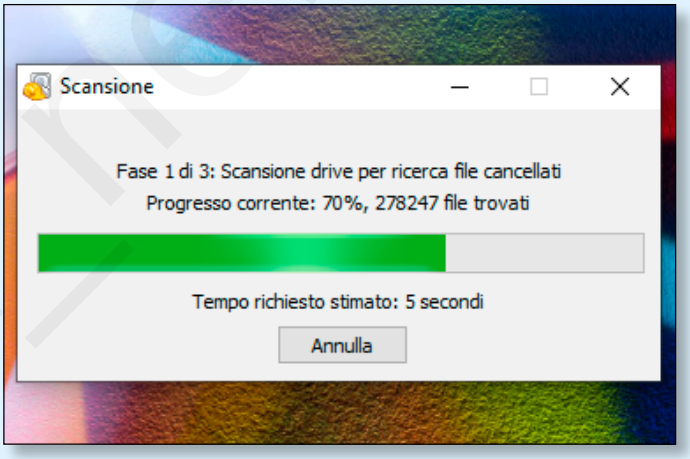
1 Dopo aver scaricato Recuva installiamo il programma avviando la procedura con il tradizionale doppio clic sulla sua icona. Nella prima schermata, selezioniamo la lingua italiana dal menu a tendina presente in alto a destra nella finestra di setup.



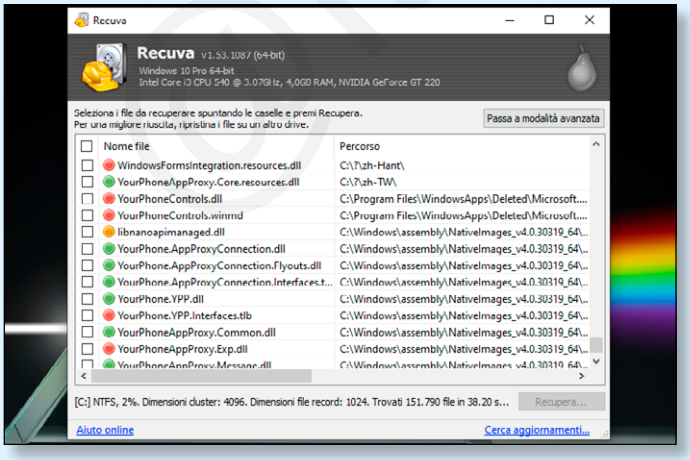
2 All'avvio, Recuva ci mostra una procedura guidata per il recupero file. Questa modalità è sufficiente per la maggior parte delle necessità, ma se si desidera avere a disposizione più opzioni possiamo sempre accedere alla modalità avanzata.



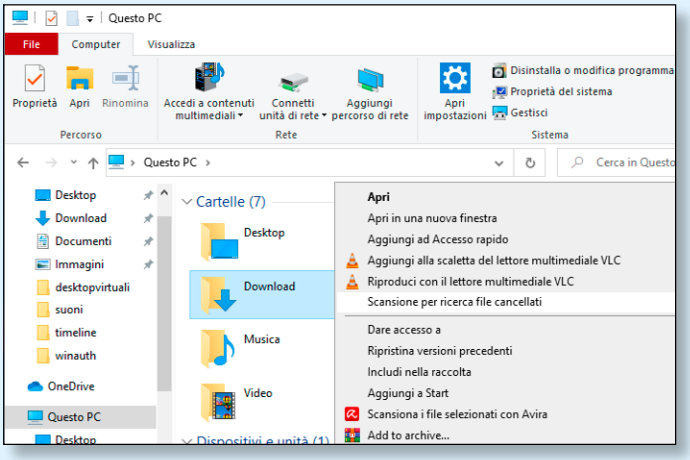
3 Nella seconda fase, Recuva ci chiederà di selezionare il percorso in cui individuare file cancellati. Avremo a disposizione diverse opzioni, per esempio cercare solo all'interno del cestino, in determinate cartelle o nell'intero disco fisso del nostro PC.



4 Una volta impostata la ricerca dei file cancellati, avviamo la scansione. Il tempo di attesa dipende dalla dimensione del disco e dal percorso indicato. Se avviamo la scansione dei file cancellati in modalità approfondita dovremo aspettare a lungo.



5 Al termine della scansione ci verrà proposto un elenco dei file individuati. Il bollino colorato indica lo stato del file: verde ok, arancione accettabile, rosso molto danneggiato. Selezioniamo il file e premiamo **Recupera** per tentare il ripristino.



6 Recuva si integra col sistema e può essere utilizzato direttamente da **Esplora file** di Windows. Facendo clic con il tasto destro del mouse su una cartella, potremo accedere alla voce **Scansione per ricerca file cancellati**, senza aprire Recuva.

SPREMIAMO AL MASSIMO WINDOWS

Ripristiniamo alcune opzioni di risparmio energetico nascoste dagli ultimi aggiornamenti del sistema operativo per avere maggior autonomia o più potenza

Windows dispone da sempre di funzioni di risparmio energetico che possono far andare un po' più piano il sistema, così da risparmiare energia, o viceversa spingere i consumi ottenendo in cambio prestazioni maggiori. Troviamo queste opzioni aprendo le **Impostazioni** (**Win** + **i**) e cercando, nel campo di ricerca in alto, **Scegli combinazione risparmio energia** (si aprirà il **Pannello di controllo**). Nel corso dei vari aggiornamenti ricevuti da Windows 10, forse per semplificare un po' queste opzioni, Microsoft ha eliminato alcune combinazioni energetiche. Ora è possibile scegliere tra due o tre modalità predefinite (il numero dipende dagli aggiornamenti eseguiti) che oscillano dalle massime prestazioni al risparmio energetico massimo, ma sono sparite alcune voci che permettevano di personalizzare al meglio il consumo energetico. Questo può rappresentare un problema non solo per gli utenti di notebook, che non hanno più totale controllo sulla gestione energetica, ma anche per gli utenti desktop, che non possono attivare la modalità **Prestazioni eccellenti**, che spremeva l'hardware al massimo per ridurre al minimo il rischio di micro scatti e micro ritardi. Fortunatamente Microsoft non le ha cancellate del tutto, ma solo nascoste. Vediamo come riprendere il pieno controllo del nostro computer.

1 Super prestazioni

I giocatori sono fra gli utenti più esigenti e cercano sempre di spremere il massimo dall'hardware che hanno a disposizione. Con la build 1803, Microsoft ha introdotto il profilo **Prestazioni eccellenti**, una modalità che non fa alcuna economia di risorse energetiche pur di garantire il top delle prestazioni: i dischi non vengono mai spenti, la scheda wireless è sempre attiva alle massime prestazioni, viene disattivata l'ibernazione, viene ottimizzata la riproduzione video e sia CPU sia GPU avranno la massima priorità. Certo, chi possiede un potentissimo Intel Core i9 con abbinata una scheda video GeForce 3080 non noterà alcuna differenza nell'esecuzione di giochi o delle applicazioni più esose, ma chi si trova con un hardware un po' meno spinto potrebbe avere qualche beneficio, a partire dalla riduzione dello **stuttering** (un'anomalia nella riproduzione a schermo delle schermate del gioco che

Alzi la mano chi si ricorda il pulsante Turbo nei PC degli anni ottanta/novanta...

lo fa sembrare visualizzato "a singhiozzo", a scatti). Per attivarla sarà necessario avviare il prompt dei comandi in modalità amministratore. Digitiamo **cmd** sulla barra di sistema e lanciamo l'app selezionando **Esegui come amministratore**. Nel terminale, digitiamo quindi il comando

powercfg -duplicatescheme e9a42b02-d5df-448d-aa00-03f14749eb61

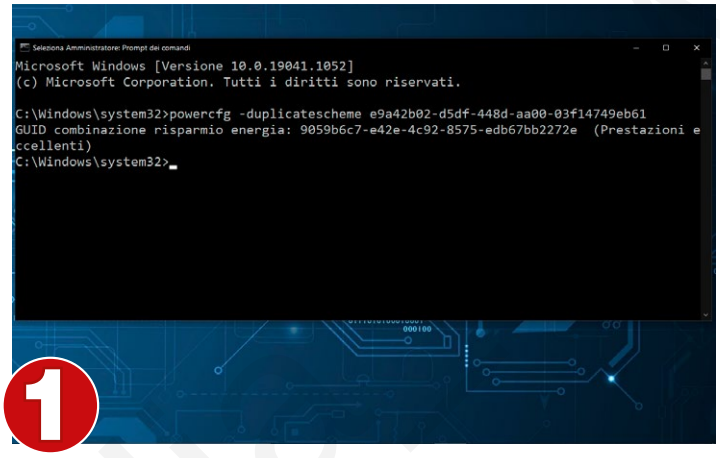
Questo passaggio è necessario per sbloccare la modalità. Per attivarla, poi, bisogna andare nel **Pannello di controllo**, selezionare **Hardware e Suoni** e, successivamente, **Opzioni risparmio energia**. Se sembra tutto identico a prima, è perché dobbiamo ora cliccare su **Mostra combinazioni aggiuntive**. Facendolo, verrà finalmente visualizzata la voce Prestazioni eccellenti.

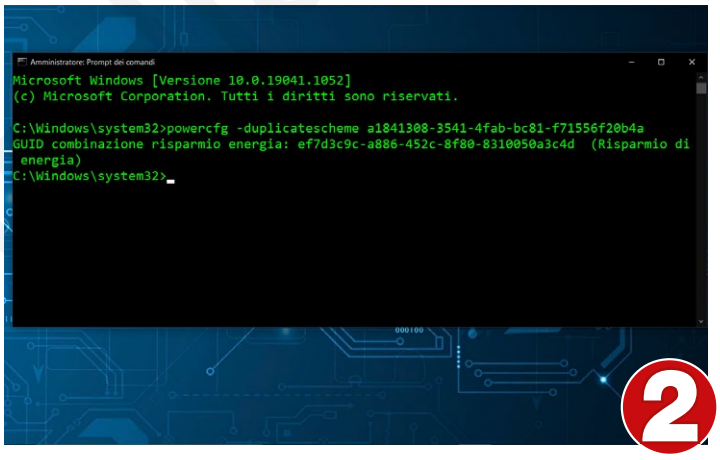
2 Autonomia al top

Probabilmente chi vuole spremere al massimo le prestazioni del sistema utilizzerà un desktop, o un portatile connesso – in queste condizioni – alla presa di corrente. Ma come fare per avere un po' di autonomia in più? Semplice: attivando la modalità **Risparmio energia**, quella che Microsoft ha deciso di "nascondere", almeno in alcuni aggiornamenti e alcune condizioni. L'approccio è sempre lo stesso: apriamo il prompt dei comandi (in modalità amministratore) e digitiamo questa stringa:

powercfg -duplicatescheme a1841308-3541-4fab-bc81-f71556f20b4a

Tornando al pannello di controllo, troveremo la nuova voce fra le combinazioni aggiuntive, come quella per le massime prestazioni. Considerato che non è necessario dare l'OK, è probabile che qualcuno dei nostri lettori abbia digitato più volte la stringa, trovandosi quindi più combinazioni identiche. Nessun problema: basta cliccare su **Modifica impostazioni combinazione** ed eliminarla. Per poterlo fare, però, dobbiamo assicurarci di non aver attivato la modalità che andremo a cancellare. Ma cosa fa nello specifico questa combinazione? Fondamentalmente, abbassa la luminosità dello schermo (che è fra i componenti che consumano più energia) e limita notifiche e attività di background. A dire il vero questa modalità può essere attivata anche senza sbloccarla seguendo le nostre indicazioni, anche se farlo non è la cosa più intuitiva del mondo e si può modificare solo sui portatili staccati dalla corrente elettrica. Invece di passare dal Pannello di Controllo dovremo andare su **Impostazioni** di Windows e da qui su **Sistema** e, successivamente, **Batteria**. Spuntando la voce **Risparmia batteria** potremmo attivarla all'istante. Volendo, possiamo far sì che entri in azione automaticamente a seconda della soglia di carica, per esempio facendola attivare quando la carica è al di sotto del 30%. Scendendo in basso, sempre da questa pagina, vedremo la lista delle applicazioni più "esose" in termini energetici. Probabilmente, Chrome sarà in cima alla lista, per chi lo usa. Comprensibile, considerato che il browser è una delle app usate più frequentemente e che in molti casi è sempre attiva. Per estendere al massimo l'autonomia dei notebook, consigliamo di utilizzare il browser Edge di Microsoft, che oltre a basarsi sul motore Chromium (lo stesso di Chrome) è un po' meno avido di risorse e incide meno sulla batteria.



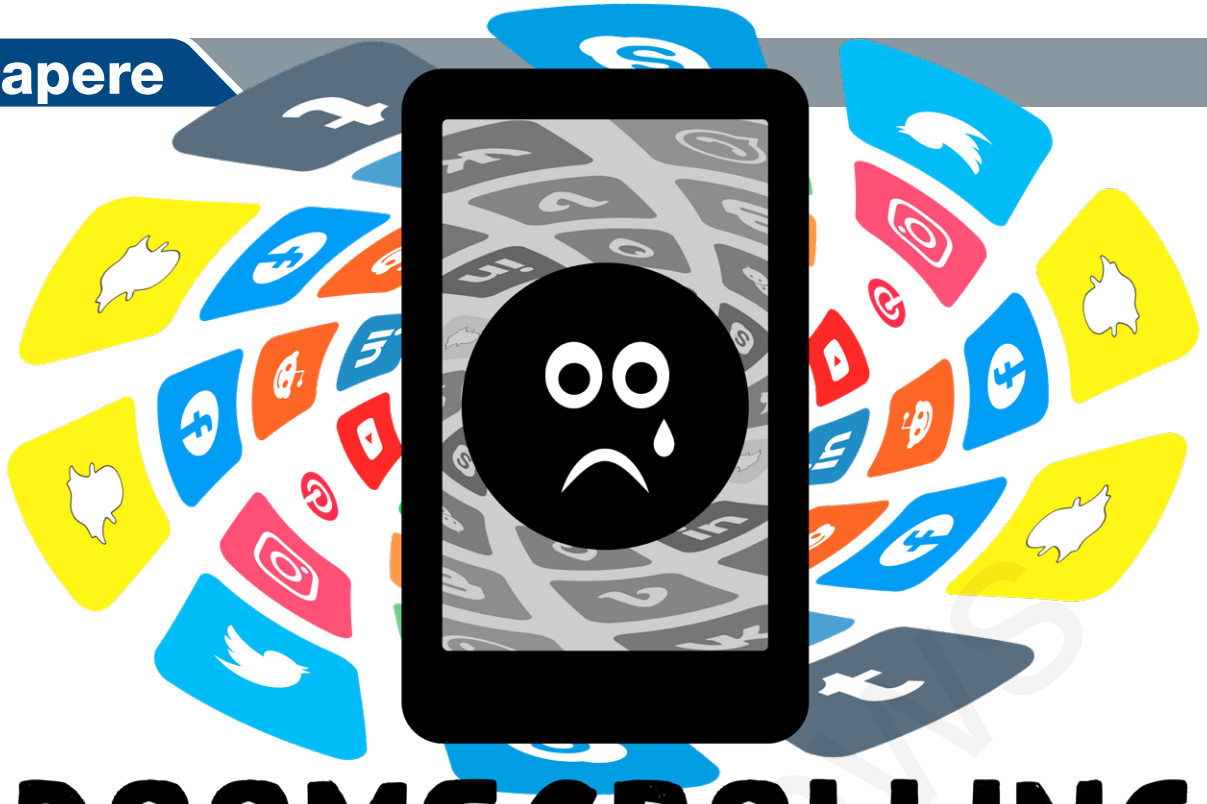


3 Modifiche comode

Ora che abbiamo scoperto come sbloccare i profili avremo notato una cosa: andare a cambiare le impostazioni è una scocciatura, dato che dobbiamo passare attraverso più menu. Se sul desktop possiamo disinteressarci della cosa e tenere sempre attivato il profilo Prestazioni eccellenti (che aumenterà sì i consumi, ma non così tanto da incrementare in maniera significativa la bolletta della luce), sul portatile questo porterebbe a un'autonomia davvero ridotta. L'ideale sarebbe poter attivare in automatico la modalità più prestazionale quando si collega il notebook alla rete elettrica, e tenere la combinazione di risparmio energetico bilanciato quando invece ci si affida alla batteria. La soluzione si trova sul Microsoft Store ed è gratuita: si chiama **PowerPlanSwitcher**. Ricerchiamola sul negozio virtuale di MS e installiamola. Una volta avviata potrà sembrare non sia accaduto nulla, ma basta dare un'occhiata alla traybar per verificare la presenza di una nuova icona che ci permetterà di passare velocemente da un profilo all'altro, senza dover impazzire navigando fra le mille opzioni di Windows 10. Naturalmente, per accedere a Prestazioni eccellenti e Risparmio energia dovremo prima averle attivate con i comandi descritti in questo articolo. ■

Trucchetto per videogiocatori (e non solo)

Microsoft sta spingendo molto sull'aspetto videoludico, come dimostra anche la recente presentazione di Windows 11. Oltre alla grande disponibilità di titoli, al momento per Windows 10, offre anche una speciale **Modalità gioco** che consente di migliorare la fluidità dei videogame o di qualsiasi altro software concentrando su di esso quasi tutte le risorse di sistema (specialmente quelle grafiche). Per attivare questa funzione dobbiamo agire sull'interruttore che troviamo in **Start/Impostazioni/Giochi/Modalità gioco**. Il sistema riconoscerà automaticamente i giochi avviati e procederà con l'ottimizzazione. Per forzare manualmente questa modalità, magari per sfruttarla con qualsiasi applicazione, in Modalità gioco entriamo in **Impostazioni grafica**. Assicuriamoci che sia selezionata la voce **Applicazione desktop** nell'elenco al centro, premiamo **Sfoglia** e carichiamo l'eseguibile da ottimizzare. Poi premiamo **Opzioni** e selezioniamo **Prestazioni elevate**.



DOOMSCROLLING
IL MALESSERE DEI SOCIAL

Il lockdown ha avuto effetti negativi sulla nostra salute fisica ma anche sul nostro benessere mentale. E una delle cause è un comportamento scorretto sui social. Scopriamo quale

Da qualche anno, ormai, si sente parlare sempre più spesso di **doomscrolling**. Si tratta di un'espressione che viene utilizzata da esperti e psicologi per descrivere il bisogno di leggere notizie e informazioni (soprattutto di carattere negativo) attraverso i social network o navigando in Rete. Un desiderio quasi compulsivo che porta le persone a consumare una notizia dietro l'altra: senza accorgersi, infatti, ci si ritrova a scorrere continuamente verso il basso sullo schermo dello smartphone o del tablet, guardando i feed dei propri profili social, dei siti d'informazione e così via. Il doomscrolling è un comportamento che può avere effetti negativi sul benessere mentale e fisico delle persone, modificandone la percezione della realtà. Il termine doomscrolling è stato usato per la prima volta nel 2018 e nasce dalla fusione di due parole inglesi, "doom" e "scrolling". Il primo è un sostantivo e si riferisce al destino, a qualcosa di catastrofico o una sventura; il secondo è un verbo che fa riferimento al continuo scorrere di informazioni (verso il basso su un computer o su dispositivo mobile) senza alcuna interruzione e senza un reale motivo.

Scorrere le cattive notizie

Quindi il termine doomscrolling è stato usato per la prima volta nell'autunno del 2018, ben prima che esplodesse l'emergenza sanitaria. Conosciuto in Rete anche come **doomsurfing**, il doomscrolling è però salito alla ribalta durante la pandemia, periodo in cui c'è stata un'esplosione di cattive notizie. La diffusione di questo neologismo lo si deve essenzialmente ad alcuni giornalisti statunitensi che durante i periodi di lockdown ricordavano a tutti quanto fosse importante non focalizzarsi sempre nel leggere notizie negative sul Covid-19, sulle restrizioni in atto e via dicendo. Il doomscrolling nasce proprio da questo desiderio di informazione: avendo più tempo a disposizione, tutti noi abbiamo iniziato a trascorre un maggior numero di ore su social network e in Rete. Tra bollettini sanitari e aggiornamenti giornalieri sul numero di contagi o sulla situazione delle terapie intensive, Internet è diventato il luogo in cui molti di noi si sono rifugiati in cerca di risposte, nonostante il rischio di imbattersi costantemente in fake news, notizie manipolate e altro ancora.

Secondo l'antropologa statunitense Karen Ho il doomscrolling è nato su Twitter nel 2018

Non è tutta colpa della pandemia...

Il fenomeno è stato alimentato non solo dalla pandemia ma anche da altri fatti di cronaca che hanno segnato l'ultimo anno. Tra crisi di governo, economie al collasso, vaccini, proteste di vario tipo, decessi di personaggi famosi e altri crimini efferati, le cattive notizie hanno imperversato sugli schermi del PC e dei nostri

dispositivi mobile. Diversi psicologi hanno cercato di analizzare il fenomeno doomscrolling: la mente umana, infatti, comincia a elaborare un maggior numero di informazioni quando si verificano eventi traumatici e inaspettati. Alla base di questo fenomeno sembra esserci anche il bisogno innato degli esseri umani di cercare minacce (o nemici) da fronteggiare: solitamente si tende a prestare maggiore attenzione alle notizie negative rispetto a quelle positive. Questa negatività infinita non fa altro che alimentare la nostra ansia e il bisogno di avere nuove minacce da cui proteggerci, mentre il terrore affrontato comodamente sul divano di casa davanti allo schermo di un televisore sembra avere su di noi un effetto placebo, facendoci sentire più sicuri.

LIMITARE IL DOOMSCROLLING

IL CONSIGLIO MIGLIORE PER ARGINARE QUESTO FENOMENO È QUELLO DI LIMITARE IL TEMPO PASSATO CON I PROPRI DISPOSITIVI DIGITALI.

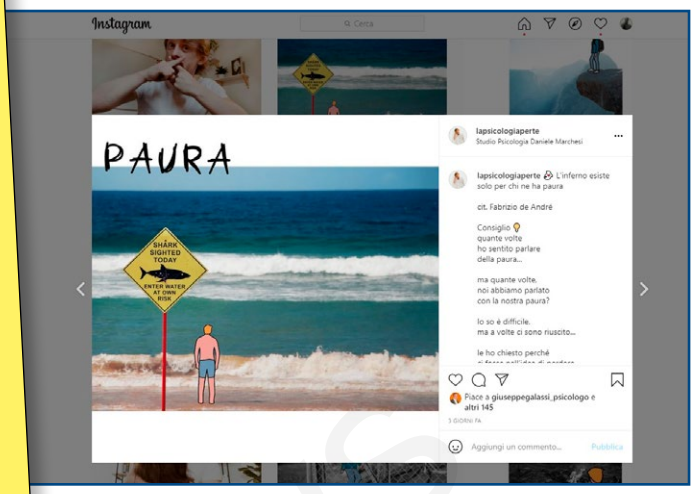
1 Quando andiamo a letto, lasciamo lo smartphone in salotto, non sul comodino.

2 Quando giochiamo con i figli o guardiamo con loro un film o una serie TV, dobbiamo spegnere/silenziare il nostro smartphone o tablet.

3 Usciamo con il cane? Lasciamo a casa lo smartphone.

4 Pranziamo o ceniamo? Lo smartphone va spento o silenziato.

Vanno stabilite delle regole precise per permettere al nostro cervello di concentrarsi "solo" sulle cose per noi importanti.



Uso intelligente. *Wiko, produttore di smartphone franco-cinese, in collaborazione con lo psicologo Daniele Marchesi (lo trovate su Instagram come lapsicologiaperte) ha stilato dei consigli per combattere il doomscrolling, alcuni di essi sono in questo articolo.*

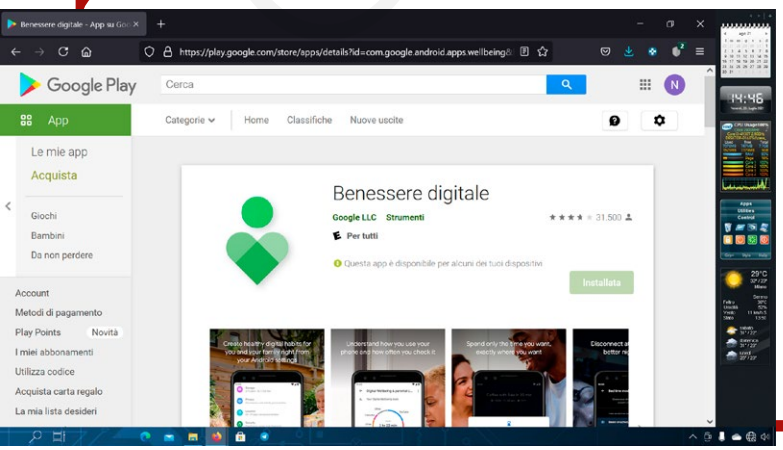
Tutta colpa dei media?

A questa situazione di insicurezza hanno contribuito anche i media che, alla ricerca del milionesimo clic, tendono a sacrificare sempre di più la verifica e l'accuratezza delle informazioni in nome della spettacolarizzazione e del sensazionalismo. La distorsione della realtà viene sfruttata abilmente dai social network per veicolare "quelle" informazioni in grado di tenere incollate le persone per ore allo schermo dei propri dispositivi mobile. Gli algoritmi delle piattaforme social sembrano avere una predilezione per le cattive notizie, per quelle informazioni in grado di suscitare emozioni. La struttura dei vari Facebook, Instagram, Twitter e via discorrendo non è altro che un'infinita bacheca in cui l'utente può scorrere verso il basso senza mai arrivare a una fine vera e propria. Le persone, infatti, hanno la sensazione che ci sia sempre qualcos'altro da leggere e continuano a scorrere verso il basso per consumare altre news e informazioni, mentre gli algoritmi cercano sempre di premiare i contenuti con più interazioni, anche se negativi e deprimenti. Perché Facebook, Twitter e Instagram (TikTok funziona allo stesso modo con i video) vogliono che le persone continuino a navigare sulle loro pagine, indipendentemente dai contenuti.

Gli effetti sulla salute

I media cercano di monetizzare le news su cui clicchiamo, mentre le piattaforme digitali guadagnano dal tempo che trascorriamo online e dalle informazioni che forniamo loro. Quale effetto può avere questa sovraesposizione mediatica sulla nostra salute e sul nostro benessere? Un surplus di notizie e informazioni negative e deprimenti può mettere in difficoltà il cervello umano creando un maggior senso di ansia e depressione (e anche disturbi del sonno). Il doomscrolling incide anche pesantemente sulla produttività, sul livello di concentrazione e persino nelle relazioni con partner e familiari. **Per frenare questo comportamento negativo è necessario limitare il tempo passato online, mentre è fondamentale chiedersi se quello che si legge è davvero importante.** Meglio cercare delle alternative offline e selezionare con cura le proprie fonti quando si è alla ricerca di informazioni. Limitarsi a scegliere una figura/sito di riferimento può essere una soluzione per rallentare quella voglia compulsiva di tenersi informati. Comunque, è sempre possibile bloccare, silenziare o smettere di seguire quegli account/profili/hashtag specializzati nel diffondere cattive notizie. Perché la nostra salute resta il bene più prezioso! ■

App per il benessere digitale



Sono disponibili sul Play Store di Google o sull'App Store di Apple una serie di applicazioni dedicate al "benessere digitale" che permettono di limitare l'utilizzo dello smartphone per un periodo di tempo da noi stabilito. In particolare, sugli smartphone che hanno Android come sistema operativo è disponibile nelle impostazioni **Benessere Digitale** (sulle versioni più datate bisogna scaricare l'app dallo store), un'applicazione che aiuta l'utente a gestire in modo sano il rapporto con il proprio smartphone. L'app di Google permette di avere un'idea precisa dell'utilizzo del telefonino durante la giornata (dai minuti dedicati a ogni applicazione fino al numero di sblocchi o delle notifiche ricevute e altro ancora). Benessere Digitale permette di usare il proprio dispositivo in modo intelligente e soprattutto sano: per esempio, è possibile impostare dei timer giornalieri per limitare l'utilizzo di determinate applicazioni, mentre la modalità **Relax** e quella **Senza Distrazioni** permettono di migliorare la qualità del sonno e di non essere disturbati in determinate situazioni.

Nuove suonerie per Android

Se le suonerie che abbiamo sullo smartphone non ci bastano, potremo scaricarne gratuitamente molte altre, oppure costruirne una su misura grazie alle app

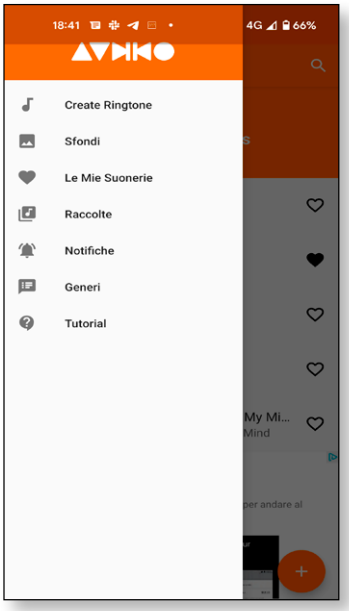
Chi utilizza smartphone e cellulari da più di una decina d'anni, si ricorderà sicuramente del periodo in cui per avere una nuova suoneria sul telefonino bisognava rivolgersi a numeri o siti a pagamento, con il rischio di ritrovarsi abbonati a servizi costosi di cui non ci importava niente. Oggi per fortuna non è più così, anche sugli smartphone di fascia bassa ci sono decine di ottime suonerie preimpostate tra cui scegliere, e comunque dal Play Store è possibile scaricare app che permettono di installarne di ogni tipo. E che spesso consentono anche di ritagliare quelle parti dei brani musicali che amiamo e impostarli come suoneria. Anche se nella maggior parte dei casi non viene più richiesto di pagare per scaricare una suoneria, molte delle app che permettono di scaricarle sono comunque infarcite di pubblicità e spesso ci obbligano a sorbirci anche qualche minuto di video come pagamento. Tra quelle meno asfissianti a livello pubblicitario c'è sicuramente **Zedge** che non per niente è stata scaricata fino ad oggi oltre 400 milioni di volte. E che oltre alle suonerie mette a disposizione sfondi animati e suoni per notifiche. A noi però piace di più un'app esclusivamente dedicata alle suonerie come **Audiko** che raduna una vera e propria community di appassionati di suonerie e che oltretutto integra anche una funzione molto semplice che permette di ritagliare il pezzo di brano che preferiamo per la nostra suoneria personalizzata.

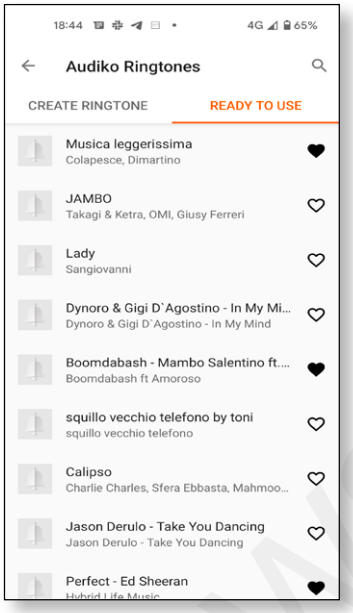
I suoni della natura

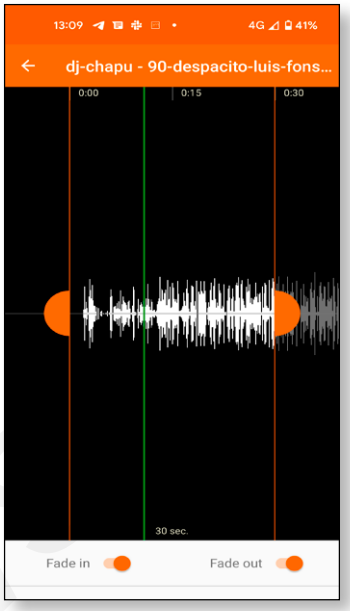
Non tutti comunque amano le suonerie classiche e nemmeno quelle ricavate dai pezzi musicali di maggior successo. Per tutti costoro c'è un'app come **Suoni della Natura,** che mette a disposizione gratuitamente decine di melodie della foresta, dell'oceano e degli agenti atmosferici come tuoni o uragani. Questa stessa app la potremo poi utilizzare la sera per rilassarci e magari anche per addormentarci, impostando il timer per un'ora e più, periodo durante il quale saremo cullati dal picchiettio della pioggia sul vetro o dal cinguettio degli uccellini sugli alberi. Ma non finisce qui, chi ama la musica classica potrà impostare suonerie e allarmi tratte dai brani più famosi di compositori come Mozart, Bach o Beethoven grazie all'app **Musica Classica Suonerie per cellulari**, mentre chi non riesce mai a sentire la suoneria del proprio telefono potrà provarne una potenziata grazie a un'app come **Suonerie Forti** che contiene suoni che non si possono non sentire come quelli dei corni, dei clacson o delle sirene delle ambulanze. E infine sempre nel Play Store ci sono le **Suonerie Divertenti** come quelle del bambino che piange o del nonno che russa, tutte con effetti sonori 3D Surround che probabilmente non avrà nessuno!

È possibile ritagliarsi una suoneria su misura da qualsiasi brano musicale

1 Nel Play Store di Android l'app Audiko si può trovare col nome **Suonerie di Audiko per Android**, ma in realtà non è altro che la versione localizzata (parzialmente) in italiano dell'originale. Non è indispensabile registrarsi, anche se potrebbe essere utile se vogliamo salvare nel cloud le nostre suonerie e sincronizzarle con altri dispositivi. L'app consente di scaricare una delle migliaia di suonerie già pronte oppure di crearne una su misura partendo da uno dei tanti brani musicali presenti oppure usandone uno già presente nell'archivio del nostro smartphone. La voce di menu **Create Ringtone** (non tradotta) è quella che permette sia di scaricare una suoneria già pronta per essere usata che per crearne una tutta nostra. Le suonerie che sceglieremo facendo tap sul simbolo del cuore le ritroveremo poi nella sezione **Le mie suonerie**.
La sezione **Raccolte**, invece, permetterà di scegliere tra più pezzi di uno stesso artista, ce ne sono anche diversi di italiani che hanno riscosso successo in tutto il mondo come i Maneskin. La sezione **Notifiche** infine contiene brevissimi pezzi musicali perfetti per essere usati come notifica musicale quando ci arriva un SMS o un messaggio di WhatsApp. Volendo è possibile anche impostare una delle suonerie come base per la sveglia. In ogni caso potremo sceglierne la destinazione subito dopo avere fatto tap sul simbolo della freccina inclinata verso il basso.



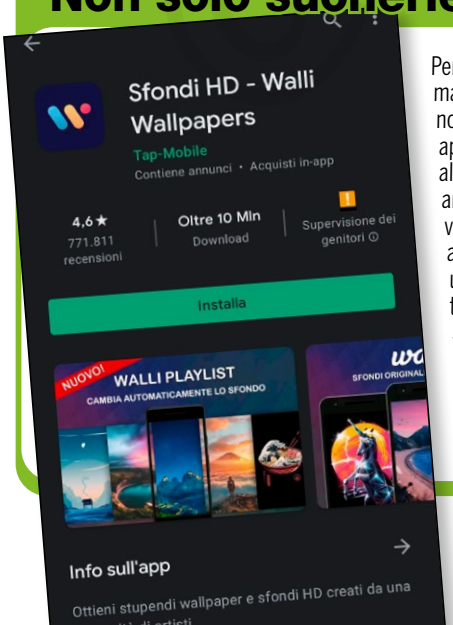




2 Dopo avere selezionato la voce **Create Ringtone** potremo scegliere tra le suonerie già pronte per essere installate (**Ready to Use**) semplicemente con un tap. La possibilità di scelta è veramente enorme, oltre ai brani anglosassoni più famosi ce ne sono anche molti di artisti italiani. Per provarne il funzionamento abbiamo fatto tap sul simbolo della lente di ingrandimento e abbiamo inserito come parola da ricercare Albano, ottenendo decine di risultati, da Felicità sia in italiano che in spagnolo, alla più recente Mama Maria. Addirittura abbiamo trovato la versione per suoneria dell'Inno di Mameli cantato da Albano e Romina Power. Abbiamo poi anche trovato canzoni nuovissime come Mille del Trio Berti, Fedez e Lauro e di tutte è possibile ascoltare l'estratto che comporrà la suoneria prima di scaricarla. Attenzione però che nell'ultimo aggiornamento dell'app è stato inserito un limite di dieci suonerie scaricabili gratuitamente superato il quale bisognerà pagare un abbonamento di 2,43 euro al mese che permetterà di scaricare tutte quelle che si vogliono. Abbonamento che naturalmente è possibile interrompere anche dopo un solo mese.

3 Se scegliamo la modalità Create ringtone ci troveremo davanti a una finestra come quella nella foto qui sopra e sarà possibile (e molto facile) selezionare la parte del brano musicale che andrà a costituire la nostra suoneria semplicemente muovendo le due maniglie arancioni. Non c'è un limite massimo per quanto riguarda la lunghezza della suoneria, volendo potremo anche inserire un brano lungo due minuti, anche se poi chi ci sta chiamando si stancherà probabilmente prima di restare in attesa. Interessante anche la possibilità di inserire dissolvenze all'inizio e alla fine del pezzo (**Fade in** e **Fade out**). È anche possibile condividere le suonerie che abbiamo creato con i nostri amici attraverso i social o l'e-mail, magari chiedendo loro di associare al nostro contatto in rubrica proprio quel brano. ■

Non solo suonerie...Tanti nuovi sfondi per Android



Per riuscire a personalizzare al massimo il nostro smartphone non c'è niente di meglio che applicare uno sfondo originale alla scrivania, magari anche animato, se il nostro dispositivo è abbastanza potente e non abbiamo paura di consumare un po' di batteria in più. Tra le tante app che affollano il Play Store si distingue sicuramente **Sfondi HD Walli Wallpapers**, grazie alla grande community di artisti provenienti da tutto il mondo che mettono a disposizione le proprie opere originali venendo ricompensati a seconda dei download ottenuti. Potremo così sfogliare le migliaia di collezioni presenti, scegliere quelle che ci piacciono di più e inserirle nella nostra **Playlist**. Potremo anche seguire l'artista e incoraggiarlo a continuare. Quindi dovremo scegliere ogni quanto tempo (ore o giorni) fare cambiare lo sfondo in automatico dal sistema. Per non perderci tra le migliaia di sfondi disponibili, è possibile distinguerli per tema, se per esempio siamo appassionati di fumetti **Anime** troveremo tantissime illustrazioni di disegnatori di tutto il mondo mentre se ci piacciono le automobili non dovremo fare altro che sfogliare la sezione **Cars**. È anche possibile effettuare una ricerca per parole chiave (**tags**) o per artista. Registrandoci con l'account di Google o Facebook potremo sincronizzare le playlist su più dispositivi e magari diventare un **Walli Artist** proponendo le nostre opere, guadagnando visibilità e venendo ricompensati dopo un certo numero di download. La versione a pagamento **Walli 4K Unlimited** mette a disposizione le versioni 4K degli sfondi, elimina la pubblicità e offre maggiori funzioni.

COSÌ L'EMAIL È SUPER BLINDATA

Se vogliamo un servizio email più anonimo e sicuro dei "soliti noti", ProtonMail è una valida alternativa nata in Svizzera

La privacy è uno di quei temi che, ciclicamente, ritornano fra gli appassionati e gli esperti di informatica. Tra gli elementi più a rischio, ci sono le nostre email, che alcuni servizi gestiscono in modo non sempre trasparente.
Forse è giunto il momento di cercare un'alternativa più sicura al classico indirizzo di posta elettronica. **ProtonMail**, *https://protonmail.com*, si propone come l'alternativa giusta per offrirci privacy e soprattutto sicurezza permettendoci di inviare email con crittografia end-to-end senza la minima fatica.

Sicura e semplice

Fino a qualche anno fa nell'informatica esisteva una sorta di dicotomia per cui le funzioni e i programmi più avanzati non potevano essere "facili da digerire" e, viceversa, le cose semplici sembravano non poter disporre di funzioni avanzate. Oggi per fortuna le cose sono cambiate, come dimostra ProtonMail. La "novità" sta proprio in questo: pur offrendo privacy, crittografia e anonimato, ha un'interfaccia pulita ed efficace. Registrarsi o usarla non richiede nessuno sforzo in più rispetto ai servizi più famosi come Gmail o Outlook.com. Anzi, il processo di registrazione è meno impegnativo visto che non ci viene richiesto alcun dato personale. E una volta aperta la casella, offre una navigazione del tutto simile a quella di ogni altro servizio, forse solo leggermente più minimale.

Sicurezza per tutti

Oltre alla già citata semplicità d'uso, ci sono altri vantaggi di ProtonMail che vale la pena considerare. Prima di tutto, offre un account gratuito, anche se con qualche limite in più dei concorrenti "in chiaro" soprattutto per quanto riguarda la capacità di archiviazione (si hanno a disposizione solo 500 MB). Poi, dal momento che è gestita da un'azienda vera e propria, offre senza dubbio maggiori garanzie rispetto a quelle che possono offrire progetti magari interessanti ma che nascono da semplici team di appassionati. Infine, dal momento che la privacy è la missione principale del progetto, tutta la comunicazione è molto chiara su questo punto. E già dalla homepage del sito possiamo ricavare interessanti informazioni, fra cui per esempio il fatto che tutti i server si trovano in Svizzera (e, come sappiamo anche dall'immaginario collettivo, le leggi svizzere sulla tutela della privacy sono fra le più stringenti al mondo). Poi che la crittografia end-to-end impedisce

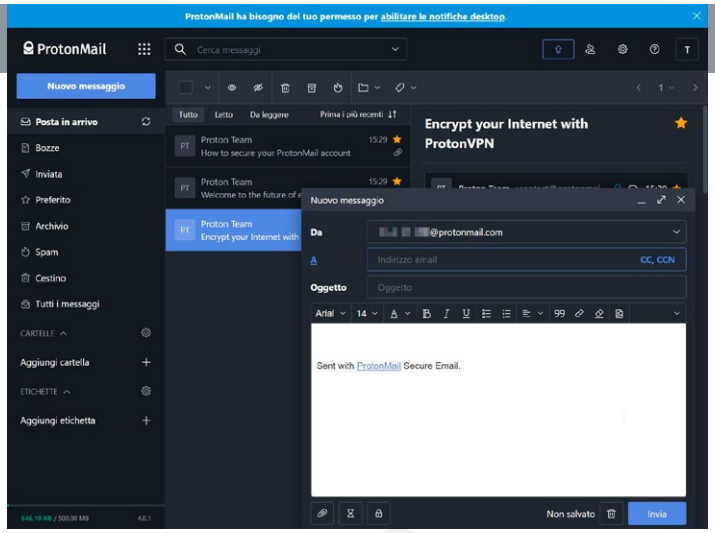
Qualcosa da sistemare

Se stiamo cercando un indirizzo di posta elettronica anonimo e sicuro, ProtonMail è senza dubbio il miglior compromesso fra privacy e semplicità d'uso. Tuttavia ci sono ancora alcuni aspetti da limare che, se sistemati lo renderebbero praticamente perfetto. Prima di tutto, per attivare l'indirizzo non sono richiesti dati personali, ma è necessario fornire un indirizzo di posta elettronica o un numero di telefono per ricevere il codice necessario a terminare la procedura. Questo potrebbe far storcere un po' il naso ai puristi della privacy, ma viste tutte le cautele raccontate da ProtonMail è più che altro un rischio teorico. Quello che purtroppo è un rischio un po' più concreto è che alcune aziende non accettino un indirizzo di ProtonMail come indirizzo di posta. Si tratta di un problema noto, anche se per la verità i casi sono rari, e l'azienda ha preparato una pagina di istruzioni per spiegare cosa fare il tal caso: *https://bit.ly/ci236_proton*. Sembra tuttavia che man mano che ProtonMail conquista fama (e utenti) il numero di compagnie che non accettano i suoi indirizzi si vada assottigliando.

a chiunque, gestori del progetto compresi, di leggere la posta elettronica. Infine, che oltre a non richiedere informazioni personali, i sistemi di ProtonMail non tracciano le connessioni degli utenti: gli IP utilizzati non vengono salvati.

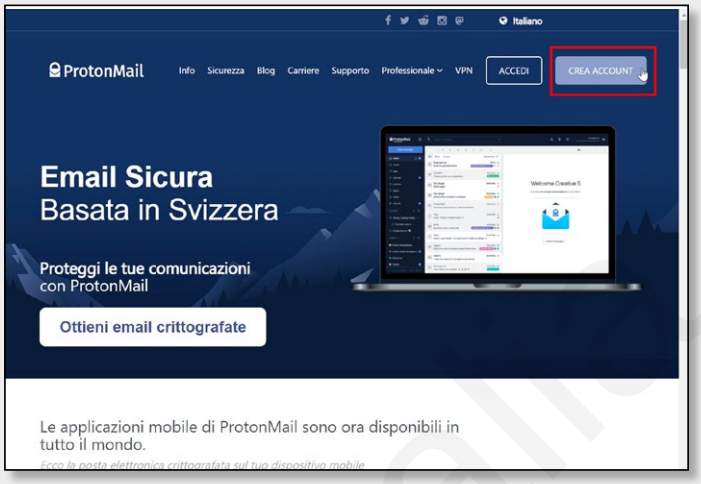
Disponibile ovunque

Di solito quando si pensa alla mail anonima il pensiero corre facilmente agli indirizzi di posta elettronica "usa-e-getta" che si usano per iscriversi a servizi sospetti o di poco valore. In questo caso niente di più sbagliato. Lo scopo di ProtonMail infatti è quello di offrire un servizio senza accaparrarsi dati e informazioni, ma al contempo di offrire una vera e propria suite di produttività anonima e sicura. Grazie al successo, infatti, stanno emergendo servizi aggiuntivi. Dal Calendario, disponibile per tutti, a Drive, un servizio di archiviazione in cloud ugualmente anonimo e privato, passando per una VPN per anonimizzare la connessione. Il servizio di calendario è disponibile per tutti, mentre gli altri sono riservati agli utenti a pagamento. Infine, che non guasta, ProtonMail dispone anche di app ufficiali per Android e Apple. ■

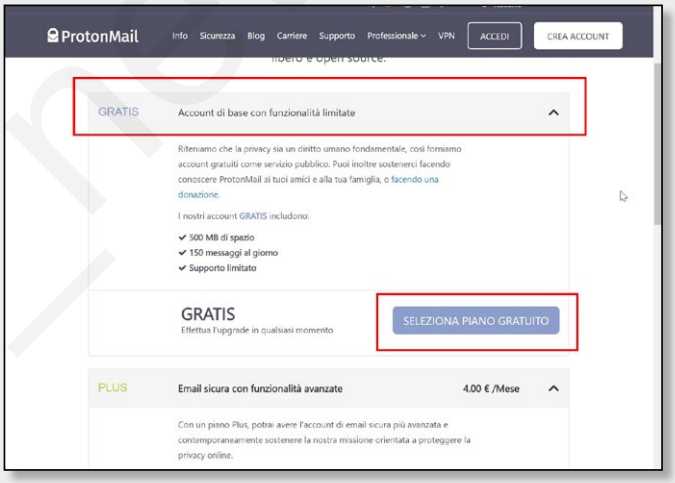


Niente di complicato.
ProtonMail si presenta come un servizio di posta elettronica tradizionale, ed è proprio questa la sua forza: privacy e crittografia sono gestite "in sala macchine" senza difficoltà aggiuntive per noi.

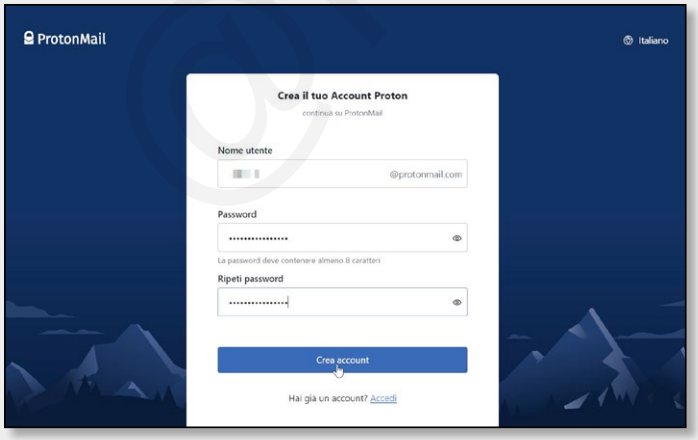
ISCRIVIAMOCI A PROTONMAIL



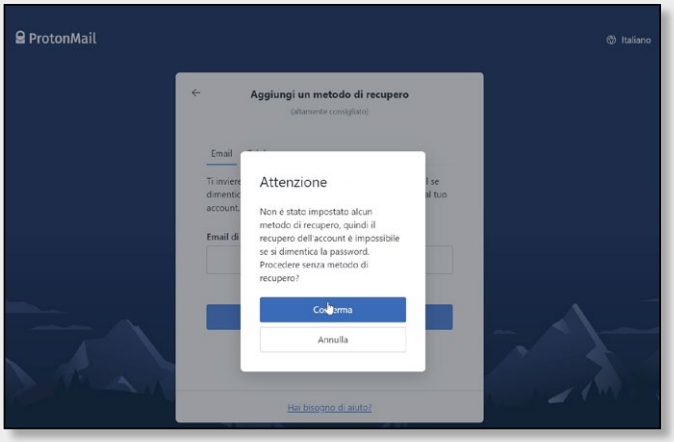
1 Come prima cosa colleghiamoci al sito *protonmail.com* e scegliamo la lingua italiana, se non ci viene proposta automaticamente. Poi facciamo clic sulla casella **Crea Account** in alto a destra.



2 I piani a pagamento offrono più servizi, ma quello gratuito ha un'offerta già molto interessante: 500 MB di spazio e la possibilità di scambiare 150 messaggi al giorno. Più che sufficienti per la maggior parte di noi.



3 La creazione dell'account richiede solo di fornire un nome utente e una password (per due volte). Nel passaggio successivo dovremo fornire un indirizzo di posta per ricevere il codice di conferma.



4 Dopo aver ribadito che siamo interessati a un piano gratuito, ci verrà richiesto di inserire una mail di backup. Il passaggio è facoltativo, ma se lo saltiamo il sistema ci avvisa dei rischi.

VESA, LO STANDARD DI MONTAGGIO PER DISPLAY E TV

L'attacco VESA consente di montare i monitor LCD su supporti che aumentano le opzioni di regolazione e posizionamento, per migliorare l'ergonomia della nostra postazione e ottimizzare lo spazio sulla nostra scrivania

In un periodo di ampio ricorso allo smart working e alla didattica a distanza, si sono moltiplicate nelle case le postazioni con PC e queste sono diventate sempre più affollate di accessori. Uno dei fattori che influisce sull'ergonomia e sull'ordine della postazione di lavoro, direttamente o indirettamente, è il monitor. Che sia collegato come unico (o a maggior ragione doppio) schermo a un PC fisso o che serva come monitor esterno di un computer portatile.

Con la tendenza a utilizzare monitor con risoluzioni e dimensioni sempre più elevate, aumenta anche l'impatto in termini di spazio occupato sulla scrivania, che non basta mai. Inoltre, anche nel caso di display dotati di ottimi pannelli, non sempre il supporto offre un'ergonomia all'altezza della qualità dell'immagine e delle altre caratteristiche tecniche. Invece per una buona ergonomia della postazione e per tutelare il nostro benessere quando lavoriamo al computer, è essenziale poter regolare in modo accurato l'altezza, la distanza, l'inclinazione, l'orientamento nei confronti delle fonti luminose, per alcuni programmi anche la rotazione e altri dettagli del posizionamento, e non tutti i piedistalli dei monitor lo consentono. Ancora di più quando la postazione prevede uno schermo doppio o un monitor aggiuntivo collegato al notebook, perché il display più piccolo del portatile è un toccasana quando dobbiamo portare il laptop in giro con noi tutto il giorno... ma è meno adatto per le lunghe sessioni di lavoro magari su fogli di calcolo o disegni di precisione.

Alcuni monitor professionali di fascia alta, o destinati a specifici settori verticali, vengono addirittura venduti (o possono essere acquistati) senza stand, lasciando la scelta all'utente del supporto che meglio risponde alle sue esigenze.

Più spazio sulla scrivania

Nella sua semplicità e versatilità, lo standard di montaggio VESA si rivela utile per svariate configurazioni che aiutano a ottimizzare lo spazio sulla scrivania. Per esempio, diversi produttori di computer – come Asus, Dell e altri – offrono soluzioni che, grazie all'attacco VESA, permettono di agganciare un mini PC al monitor in modo da allestire una postazione tutto in uno: in un singolo ingombro abbiamo integrati sia il display sia il computer, mantenendo i componenti aggiornabili separatamente, a differenza di un all-in-one vero e proprio.

Cos'è VESA

A facilitare la reciproca compatibilità tra schermi e supporti c'è lo standard di montaggio VESA. Innanzitutto chiariamo cosa significa VESA: la sigla è l'acronimo di **Video Electronics Standards Association**, un'associazione internazionale che sviluppa e promuove

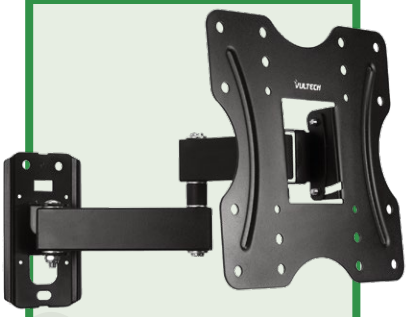
Se abbiamo poco spazio sulla scrivania, consideriamo l'acquisto di una staffa da tavolo

una serie di standard per il settore dei display. È molto probabile che abbiamo sentito parlare di **DisplayPort** o di **DisplayHDR**: ecco, sono due degli standard le cui specifiche sono definite da VESA.
Ciò avviene anche per la Flat Display Mounting Interface (**FDMI**), conosciuta anche come Mounting Interface Standard (**MIS**), in inglese più comunemente **VESA mount**, lo standard definito per l'appunto da VESA per montare monitor, TV e altri display LCD (o analoghi) a supporti, staffe o bracci da parete o da tavolo.
Possiamo trovare l'attacco VESA su buona parte dei display piatti oggi disponibili in commercio, sia monitor da computer sia televisori (magari a parte quelli entry level). Parallelamente, c'è un ampia e ricca offerta di stand, supporti, staffe e accessori di ogni tipo che, tramite il sistema di montaggio VESA, permettono di installare tali display a parete, su una superficie d'appoggio o in posizioni atipiche.

Questione di misure

Siccome il montaggio VESA ha la necessità di adattarsi a una grande varietà di dimensioni degli schermi, che negli ultimi anni sono anche molto cresciuti nelle diagonali dei display, e con proporzioni differenti (per esempio con la diffusione ultimamente degli schermi ultra-wide), non c'è un formato unico a definire lo standard per l'attacco.
Solitamente il montaggio VESA prevede quattro viti disposte a quadrato o a rettangolo. Lo standard definisce anche una serie di misure; alcuni esempi, tra quelle più comuni, sono: 50 x 50 mm, 75 x 75 mm, 100 x 100 mm, 200 × 200 mm, 200 x 100 mm e così via (anche fino a 600 x 400 mm e oltre).
È quindi chiaro che, oltre a verificare la disponibilità sul monitor dell'attacco VESA, occorre conoscerne la misura, consultando la documentazione o anche, in modo pratico, misurando le distanze tra i fori. Spesso i supporti sono regolabili o presentano più combinazioni di fori, in modo da risultare compatibili con più misure di attacco VESA.
Ma attenzione: la disposizione dei fori non è l'unica caratteristica da verificare per essere sicuri che un determinato supporto sia adatto a un certo display. Anche le misure stesse del monitor e del supporto, soprattutto se il secondo offre ampie possibilità di regolazione, inclinazione e rotazione, devono essere compatibili con quelle dello schermo e con il tipo di posizionamento previsto.
E soprattutto: controlliamo bene la capacità del supporto di sostenere il peso del monitor o del televisore, per la sicurezza delle persone e dei dispositivi.
Per il montaggio, seguiamo scrupolosamente le indicazioni presenti nella documentazione del display e del supporto: non solo per la procedura, ma anche per eventuali requisiti o indicazioni di sicurezza; alcuni supporti potrebbero non essere indicati per un certo tipo di installazione oppure richiedere necessariamente determinate condizioni.
Richiedere l'installazione da parte di professionisti specializzati in alcune circostanze, comunque, può essere la soluzione migliore. ■

VESA IN SALOTTO



Lo standard di montaggio VESA è molto impiegato anche per le soluzioni che permettono di installare a parete le TV LCD, OLED e simili. Le staffe e i bracci per il montaggio a parete consentono di posizionare il televisore dove non ci sarebbe spazio per una base d'appoggio oppure di risparmiare spazio laddove siano presenti anche elettroniche audio-video o altri complementi d'arredo. Molti preferiscono questa soluzione anche dal punto di vista estetico. Valgono anche qui – soprattutto viste le dimensioni spesso molto elevate degli schermi attuali – le considerazioni che abbiamo fatto sulle accortezze da prendere non solo nelle misurazioni, ma anche nel verificare peso supportato e requisiti dei sistemi di fissaggio; affidarsi a una ditta specializzata è sempre una buona idea. Un esempio di questo tipo di supporti è la gamma di bracci e staffe **VulTech** (*amzn.to/2FXkN6i*), con un'ampia scelta di modelli che variano per caratteristiche, tipologia d'installazione e dimensioni delle TV supportate.

Esistono supporti VESA per monitor LCD di tutti i tipi: *a singolo, doppio o anche triplo monitor, da supporto per monitor e portatile, con stand o da fissare alla scrivania e così via. Qui tre esempi: Supporto doppio monitor Bontec (amzn.to/2Tpvceb), Supporto con braccio per monitor con vassoio per laptop HuaNuo (amzn.to/3ot5vHN) e Supporto per monitor ErGear (amzn.to/2Hz2vt0).*

Fitbit Luxe

https://wwwfitbit.com

Design mozzafiato, più dal vivo che in foto: ma la tecnologia al suo interno non è da meno (specie di notte, dove dà il meglio)

Pensato per un pubblico certamente esigente in termini di design e che, anzi, predilige un look più orientato al gioiello che al bracciale smart, **Fitbit Luxe** si pone al top della fascia di mercato, indicando la strada ai concorrenti per quanto riguarda bellezza estetica, classe e comparto software, anche se in effetti il prezzo è importante. Dal punto di vista estetico il design si compone di un corpo centrale con display AMOLED e superficie touch a cui si aggancia un bracciale facilmente interscambiabile, per il quale sono disponibili sia diverse proposte accessorie ufficiali Fitbit sia molte altre non ufficiali.

4 colorazioni, 2 versioni

Quattro le colorazioni disponibili tutte in taglia unica, dato che all'interno della confezione trova posto un prolungamento della cinghia: Nero/Acciaio inossidabile grafite; Bianco lunare/Acciaio inossidabile oro chiaro; Orchidea/Acciaio inossidabile grigio platino; la versione speciale con cinturino gorjana Parker Link in acciaio inossidabile oro chiaro (quest'ultima mostra una versione del bracciale più ricercata e in metallo, ma all'interno della confezione trova posto un cinturino più classico di riserva). Tante, tantissime le funzioni a corredo: durante la giornata il Luxe registra tantissimi parametri, dal battito cardiaco (anche a riposo) al numero dei passi, calcolando le calorie bruciate e fornendo interessanti statistiche.

Di notte poi è probabilmente il bracciale più potente del mercato, con un numero incredibile di statistiche, incluso il monitoraggio della saturazione dell'ossigeno (SpO2). Sono disponibili anche più di 20 attività sportive da effettuare vicini o lontani dallo smartphone (dipende se si desidera o no il GPS) tra le quali trovano posto anche alcune attività da fare in piscina o al mare: Fitbit Luxe in effetti è resistente all'acqua e possiamo tenerlo in doccia o in piscina senza problemi.

L'App a supporto (per iPhone o Android), davvero ben fatta, tiene conto di tutte le metriche riportandovi i dati in tempo reale e, dove è possibile, confrontandoli con quelle di tutti gli altri utenti (in forma anonima), in modo da offrirvi una panoramica concreta della giornata, con risultati accessori come il monitoraggio del ciclo mestruale.

La batteria dura 5 giorni di normale attività, prove alla mano, e offre anche qualche funzione da smartwatch, come la sveglia intelligente e gli avvisi sul display. Il prezzo è importante, specie nell'edizione speciale, ma il bracciale è davvero un passo avanti sia per Fitbit che per il vostro polso. ■

150 €

GIUDIZIO

PRO Design eccezionale; sensori molto precisi; la community è una sicurezza.

CONTRO Prezzo elevato; manca sensore NFC.

VOTO 8

Stiloso e versatile. *Grazie ai bracciali intercambiabili (anche con una mano sola, è questione di un secondo), il Fitbit Luxe è un camaleonte che sta bene in spiaggia quanto in discoteca.*

ABBONATI

ALLA TUA RIVISTA PREFERITA

LA RICEVI A CASA APPENA STAMPATA

CONSEGNA GARANTITA ENTRO 48H
Posteitaliane Posta PremiumPress

Con l'abbonamento cartaceo la versione digitale è in **OMAGGIO**!

Riceverai 24 numeri a soli

39,90€

invece di ~~45,60€~~

Disponibile su App Store

DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE DIGITALE

Scansiona il QrCode per abbonarti oppure contattaci

Telefono 02 87168197

online www.sprea.it/computeridea

email abbonamenti@sprea.it

WhatsApp 329 3922420 Solo messaggi

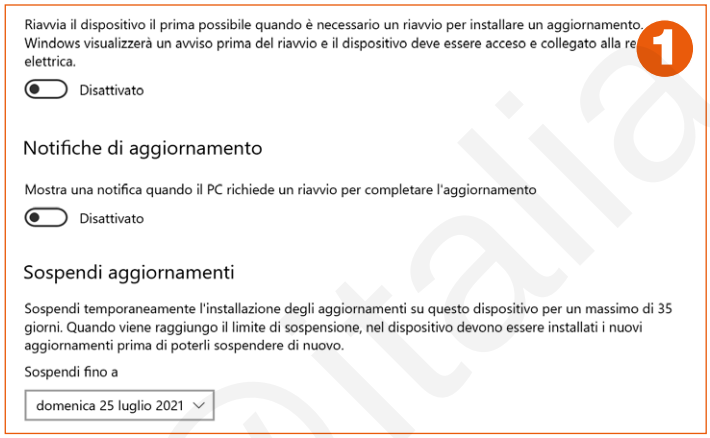
Informativa ex Art.13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea SpA, nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle Titolari per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi. 2) Finalità connesse alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea SpA, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168197 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs.196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Sprea SpA via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).

HACK & CURIOSITÀ

Tanti piccoli suggerimenti per ottenere il massimo dal nostro computer

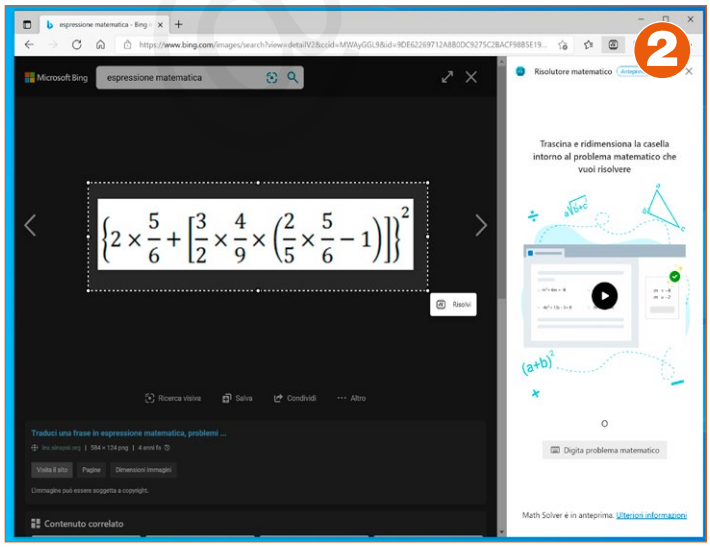
1 Rimandiamo il riavvio di Windows 10

Se stiamo svolgendo un'attività particolarmente importante al computer e vogliamo evitare che Windows 10 si riavvii in automatico per poter installare eventuali aggiornamenti scaricati, possiamo riuscire nell'impresa andando ad agire sulle impostazioni del sistema operativo. Provvediamo in primo luogo a digitare **opzioni avanzate windows update** nel campo di ricerca sulla barra delle applicazioni e selezioniamo il suggerimento relativo. Nella finestra che si apre sul desktop, individuiamo la voce **Riavvia il dispositivo il prima possibile quando è necessario un riavvio per installare un aggiornamento** e spostiamo su **Disattivato** il relativo interruttore.
Possiamo pure decidere di sospendere gli aggiornamenti sino a una data specifica, selezionandola dal menu a tendina **Sospendi fino a** che si trova in basso.



2 Risolviamo i problemi matematici con Edge!

Se navigando in Rete incappiamo in un problema matematico, possiamo risolverlo "al volo" grazie al risolutore matematico integrato direttamente in **Edge**. Per servircene, apriamo il browser, rechiamoci sulla pagina Web con il problema matematico che ci interessa, clicchiamo sul pulsante **...** in alto a destra, quindi sulla dicitura **Altri strumenti** presente nel menu che compare e selezioniamo la voce **Risolutore matematico**. In seguito, facciamo clic su **Seleziona problema matematico** e tracciamo un rettangolo di selezione in corrispondenza della porzione di schermo che contiene il problema da risolvere, dopodiché facciamo clic sul pulsante **Risolvi** che compare, così da visualizzare lo svolgimento e il risultato nella barra laterale destra. In alternativa, possiamo immettere manualmente il problema matematico, facendo clic sul pulsante **Digita problema matematico** e compilando poi l'apposito campo di testo proposto.



3 Trasformiamo i PDF in ebook

Abbiamo scaricato da Internet dei libri digitali in formato PDF e vogliamo trasformarli in ePub per poterli consultare senza problemi dal nostro ebook reader? Possiamo riuscirci usando il convertitore online **To ePub** (*https://toepub.com/it/*). È gratuito, non pone limiti per l'upload e non richiede registrazione.
Visitiamo la sua homepage, premiamo il pulsante **Carica i file** e selezioniamo il PDF da convertire oppure trasciniamolo direttamente nella finestra del browser. Completata la procedura di upload e conversione, scarichiamo il file di output premendo sul pulsante **Scarica tutto** posto in basso.

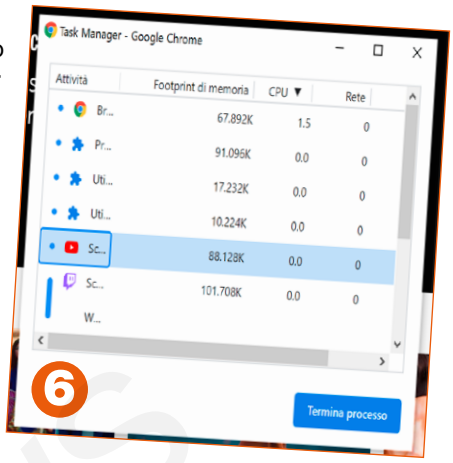
©Italia-News

4 Aggiungere un sito al menu Start

Se visitiamo spesso uno specifico sito Internet, per potervi accedere più rapidamente possiamo aggiungere un collegamento al menu Start di Windows 10, sotto forma di riquadro. Avviamo il browser Edge, rechiamoci sul sito Internet di riferimento, facciamo clic sul pulsante **...** situato in alto a destra, quindi sulla voce **Altri strumenti** e poi su **Aggiungi a Start**. Per concludere, digitiamo nel campo di testo comparso sullo schermo il nome che vogliamo assegnare al collegamento nel menu Start che stiamo per creare e premiamo sui pulsanti **Aggiungi** e **Sì** per conferma.

5 Scarichiamo i video su Internet da Internet!

Abbiamo trovato un bel filmato su Facebook, Twitter, YouTube o un altro servizio Web e vogliamo scaricarlo sul nostro computer? Possiamo riuscirci senza dover installare software appositi. Ci basta, infatti, usare **VIDO** (*https://vido.download/*), un tool online gratuito e appositamente adibito allo scopo.
Per usarlo, raggiungiamo la sua homepage, incolliamo nel campo di testo al centro l'URL del video e premiamo sul pulsante **GO** adiacente. Individuiamo poi il formato e la risoluzione di nostro interesse nelle sezioni **Video** e **More video** e procediamo con il download facendo clic sul pulsante **Download** corrispondente.



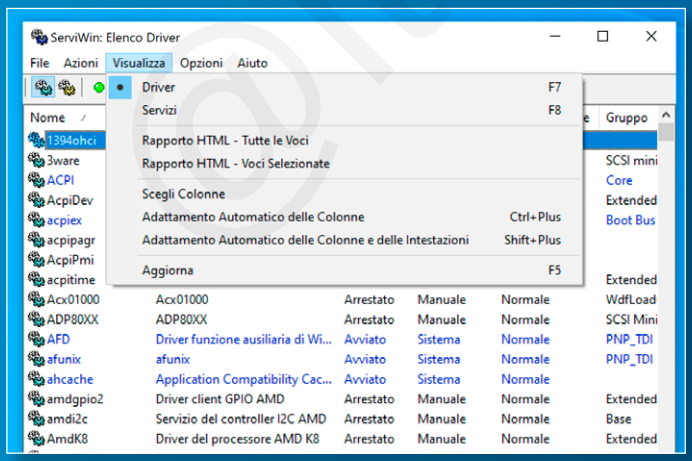
6 Chiudiamo le schede di Chrome che occupano più memoria

Quando si aprono numerose schede in **Google Chrome** è normale che la RAM del PC venga impegnata, come se fossero in esecuzione tanti programmi in contemporanea, con tutte le difficoltà che ne conseguono. Per scoprire quali sono le schede che occupano più memoria e, dunque, terminare i relativi processi per "alleggerire" il carico del sistema, sfruttiamo il task manager integrato nel browser. In Chrome clicchiamo sul pulsante con i tre puntini nella parte in alto a destra della finestra, quindi sulla voce **Altri strumenti** e poi su **Task Manager**. Se prediligiamo le scorciatoie da tastiera, possiamo richiamarlo usando la combinazione **Maiusc** + **Esc**. Nella nuova finestra che si apre, facciamo clic sulla colonna **Footprint di memoria** per ordinare le attività in base alla memoria occupata, dopodiché selezioniamo le schede che occupano più memoria e premiamo il pulsante **Termina processo**. Dopo aver compiuto i passaggi in questione le schede terminate non verranno chiuse, ma per accedere al loro contenuto sarà necessario ricaricarle. ■

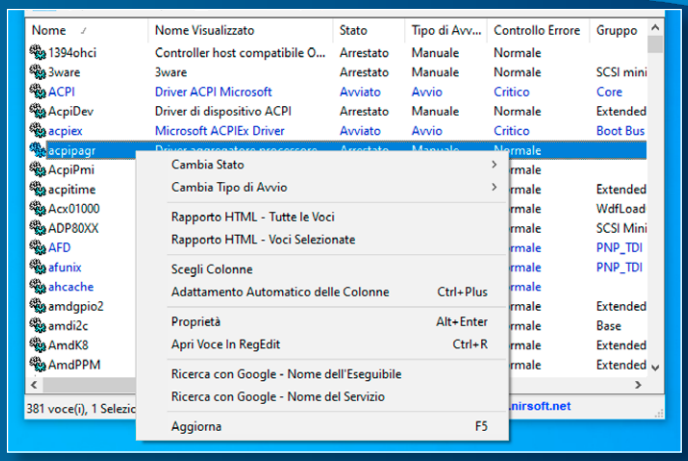
L'APP TOP!

ServiWin (Gratuita)
http://www.nirsoft.net/utils/serviwin.html

Talvolta ci si ritrova ad avere a che fare con driver non correttamente funzionanti. Per ovviare, possiamo usare **ServiWin**, un software gratuito che, appunto, mostra i driver e i servizi di Windows installati con annesse dettagliate informazioni e che consente di gestirli.



1 Estraiamo l'archivio ZIP del software e quello della traduzione in italiano, avviamo l'eseguibile di ServiWin e, nella finestra che si apre, decidiamo se visualizzare la sezione relativa ai driver oppure quella relativa ai servizi che appaiono nel menu **Visualizza**.



2 Per gestire un driver o un servizio facciamoci clic destro sopra e interveniamo dalle voci apposite annesse al menu contestuale che si apre. Tramite le colonne nella finestra, invece, possiamo scoprire lo stato del driver o del servizio di riferimento.

TECH

Ora Windows si usa direttamente sul cloud

Finalmente è disponibile all'acquisto anche in Italia **Windows 365**, la soluzione cloud di Microsoft per le aziende di tutte le dimensioni.

Un'esperienza nuova

Grazie a Windows 365, che porta il sistema operativo sul cloud di Microsoft, sarà possibile sperimentare in un modo del tutto nuovo Windows 10 e 11. Le app, i dati e le impostazioni potranno essere trasferiti su qualsiasi dispositivo. Ovviamente senza rimetterci in termini di sicurezza: sicuro "by design" e progettato secondo il principio **Zero Trust**, Windows 365 protegge e memorizza le informazioni in cloud e non sul dispositivo. Un'idea che alletta le aziende e soprattutto che semplificherà la vita a molti lavoratori perché riduce i costi di manutenzione e gestione e assicura accessibilità al materiale di lavoro senza limiti di tempo o distanze.

Per il lavoro ibrido

A causa della pandemia, si è affermato un modello lavorativo sempre più ibrido: un mix tra lavoro in remoto e in presenza che richiede una tecnologia flessibile e assolutamente sicura. Proprio questi sono i punti di forza del nuovo Windows 365, che permette ai lavoratori di aumentare la produttività operando in uno spazio digitale personalizzato e sicuro.

I piani base

Microsoft offre diverse configurazioni per il nuovo Windows 365. Quelle base sono tre: il piano **Basic** che include 2 vCPU, 4 GB di RAM, 128 GB di storage a partire da 28,20 € al mese, mentre il piano **Standard** (che si differenzia da quello Basic solo per la RAM da 8 GB) costa invece 37,30 € al mese. L'ultima soluzione – la più costosa fra le tre – è quella **Premium** che offre 4 vCPU, 16 GB di RAM e 128 GB di spazio di archiviazione, a fronte di 60,10 € al mese.

I piani personalizzabili

Nell'effettivo le scelte sono molte di più (ricordiamoci che uno dei punti di forza di Windows 365 è proprio la possibilità di personalizzazione), perché è possibile configurare a piacimento l'hardware a disposizione di ogni macchina (1,2,4 o 8 CPU virtuali, 64, 128 o 512 GB di archiviazione, 2, 4, 8, 16 o 32 GB di RAM) in varie combinazioni. Per questa ragione, Windows 365 potrà avere un prezzo mensile che oscilla tra i 18,20 € e i 143,90 € (IVA inclusa).
Una delle soluzioni più economiche fra quelle personalizzabili parte da 21,90 € al mese e comprende una CPU virtuale, 2 GB di RAM e 64 GB di spazio di archiviazione.

SMART HOME

LG COMPATIBILE CON ALEXA

Hai un climatizzatore, un purificatore d'aria o un sistema HVAC firmato **LG**? Bene, da ora li puoi controllare anche con **Amazon Alexa**. Dotati di tecnologia Wi-Fi integrata, erano già compatibili con **Google Assistant**. Per rendere l'offerta di prodotti ancora più completa, è stato aggiunto anche l'assistente vocale del gigante dell'e-commerce. Grazie a **ThinQ**, la piattaforma proprietaria di Intelligenza Artificiale di LG compatibile con le AI di terze parti, l'azienda è riuscita a compiere tutte le integrazioni necessarie per rendere i suoi prodotti sempre più smart. Tutti i nuovi elettrodomestici LG potranno infatti essere gestiti in modo intelligente attraverso gli smart speaker presenti in casa o utilizzando l'app gratuita per smartphone LG ThinQ.

TECH

ASUSTOR 2 e 4: due nuovi NAS

Asustor, fornitore leader di storage di rete, ha lanciato due nuovi NAS: **Drivestor 2** e **4**. Dotati di 2 e 4 alloggiamenti, i due NAS sono equipaggiati con CPU quad-core Realtek RTD1296 1,4 GHz e 2 GB di memoria DDR4. Inoltre, sono basati sul nuovo SO ADM 4.0, che garantisce un elevato livello di prestazioni e sicurezza. Grazie alla possibilità di offrire uno spazio di storage di 36 TB per il Drivestor 2 e di ben 72 TB per il Drivestor 4, i nuovi NAS Asustor sono perfetti per chi è alla ricerca di una soluzione per l'archiviazione di documenti, foto e video, nonché per il backup di tutti computer.

SICUREZZA

Malware mascherati da Windows 11

Solo nel primo mese dopo l'annuncio del nuov Windows, gli esperti di Kaspersky hanno sventato 850 tentativi di attacco.

L'attesa per Windows 11
Lo scorso 24 giugno Microsoft ha presentato l'anteprima di Windows 11, la nuova versione del suo sistema operativo che sarà disponibile entro fine 2021. La preview è stata aggiornata più volte nell'ultimo mese e questa è stata l'occasione perfetta per i criminali della Rete, che hanno subito realizzato delle versioni gemelle per ingannare gli utenti.

Come agiscono
Per scaricare gli aggiornamenti e la build di Windows 11 basta registrarsi al canale Dev del programma **Windows Insider**, ma molti utenti hanno cercato di ottenerla da fonti non ufficiali, che però vengono sfruttate dagli hacker per diffondere malware. Infatti, solo in un mese gli esperti di Kaspersky hanno rilevato e bloccato oltre 850 attacchi.

Una versione dannosa
Nel rapporto del leader di sicurezza viene citato anche un file denominato "86307_windows 11 build 21996.1 x64 + activator.exe" che ha fatto il giro della Rete. La dimensione è di 1,75 GB e il nome indica che contiene Windows 11 build 21996.1. Quando gli utenti avviano il processo di installazione da questo file, esso in realtà scarica e fa partire un eseguibile maligno. Secondo Kaspersky può essere di qualsiasi natura: dall'adware fastidioso (ma innocuo) ai trojan, fino a programmi in grado di rubare credenziali e dati sensibili.

K

CROWDFUNDING

Tecbears stampa ovunque!

È piccolissima e stampa qualsiasi cosa su qualsiasi superficie. Un accessorio imperdibile!

Stampa dove vuoi
Tecbears è una mini stampante portatile wireless capace di stampare su una grande varietà di superfici, dalla carta al legno, dalla plastica ai tessuti e perfino pelle e cibo. I colori di inchiostro disponibili sono quattro: nero, rosso, blu e giallo. La stampante include una vasta libreria di modelli, permettendo così agli utenti di creare velocemente e facilmente tanti design diversi. Oltre all'inchiostro commestibile, la stampante sfrutta un inchiostro 100% sicuro per la pelle: non irrita e si rimuove con l'acqua. È l'ideale per creare i tatuaggi temporanei.

Come si usa
Per utilizzare la stampante basta scaricare l'app **JT-Printer** che ci permetterà di realizzare i nostri design. Dopodiché dovremo premere l'unico pulsante presente sulla stampante e muoverla da sinistra a destra sulla superficie sulla quale intendiamo stampare. In pochi secondi il gioco sarà fatto.

Le dimensioni
La stampante è davvero tascabile: 79x55x69 mm a fronte di soli 185 g.

Dove acquistarla
La stampante Tecbears è presente su Kickstarter al link *https://bit.ly/3lwMFR9*. Per acquistarla servirà un contributo minimo di circa 92 euro.

PILLOLE

Sentinel: il gadget per biker

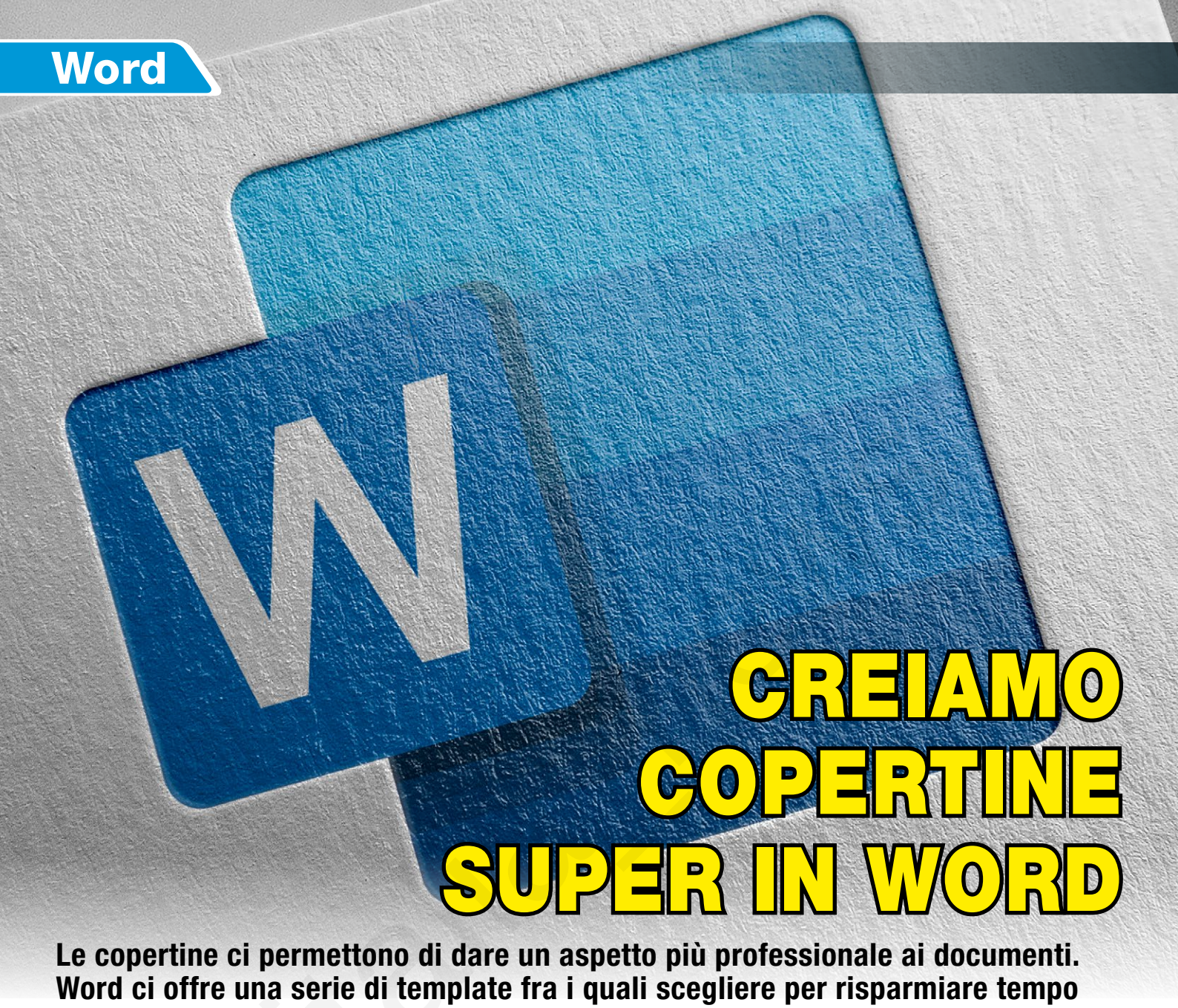
La startup austriaca **Motobit** ha presentato **Sentinel**, un dispositivo indossabile che aiuta i motociclisti a evitare i pericoli. Può essere indossato come un braccialetto e grazie all'app collegata è capace di studiare il percorso, lo stile di guida e l'approccio alle curve in tempo reale. Ogni volta che rileva un evento potenzialmente pericoloso avverte il motociclista attraverso delle intense vibrazioni.

Tutti uniti per l'ambiente

Officine Italia, **Vodafone Italia** e il **Politecnico di Milano** lanciano **Italy Goes Green**, l'iniziativa che vuole coinvolgere tutti nella lotta al cambiamento climatico, permettendo a chiunque di porre domande sulla sostenibilità ambientale semplicemente collegandosi al sito *www.italygoesgreen.com*. Gli spunti raccolti saranno al centro dell'evento in programma il primo ottobre presso il **Vodafone Theatre di Milano** e saranno presentati alla **COP26**.

Leone d'oro a un videogame?

Il videogioco **The Last Worker**, realizzato in VR e fruibile su Oculus Quest e Oculus Quest 2, è l'unico videogame selezionato per partecipare alla 78esima edizione della **Mostra del Cinema della Biennale di Venezia** (che partirà il prossimo 11 settembre). Nominato per un Leone d'Oro nella categoria **VR Expanded**, il primo capitolo di The Last Worker sarà presentato in anteprima mondiale alla giuria e agli ospiti del Festival.



CREIAMO COPERTINE SUPER IN WORD

Le copertine ci permettono di dare un aspetto più professionale ai documenti. Word ci offre una serie di template fra i quali scegliere per risparmiare tempo

Nonostante il vecchio adagio che recita "non si giudica un libro dalla copertina", **ci sono invece molti casi in cui sono proprio le copertine a fare la differenza fra un lavoro ben presentato e uno che ci lascia l'impressione di essere un po' sciatto**. Ormai abbiamo imparato che le applicazioni di **Office** hanno spesso molte più risposte di quelle che conosciamo, a quasi tutte le esigenze che abbiamo. Poteva forse mancare una soluzione rapida alla necessità di creare copertine per i nostri documenti? Anche in questo caso basta "scavare" un po' nelle opzioni del programma, e conoscere un po' le definizioni, non sempre comprensibilissime, di **Word**.

Ci serve il frontespizio

La cosa più importante da sapere è che la parola da cercare è **frontespizio**. Che in effetti è la definizione più corretta di quella che comunemente viene chiamata copertina anche nei documenti digitali. Word offre un numero (per la verità piuttosto contenuto) di modelli (template) predefiniti fra i quali scegliere, ma grazie al supporto di Office.com e di una connessione a Internet la scelta si può ampliare molto rapidamente. **Word dispone di un intero sottomenu pensato proprio per la gestione dei frontespizi, che possiamo anche modificare e salvare.**

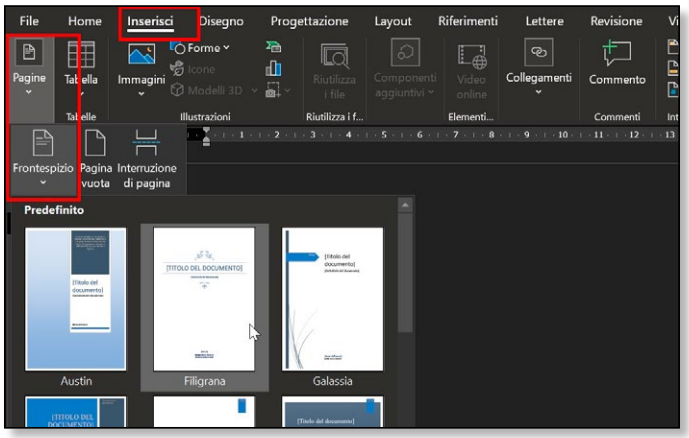
Volendo esisterebbe anche la possibilità di crearne uno da zero e poi salvarlo, ma per fare un buon lavoro è necessario padroneggiare a fondo strumenti avanzati di Word come le **Parti Rapide**. Per cui, se non siamo dei super esperti è quasi sempre più pratico partire da un frontespizio esistente, modificarlo come meglio vogliamo e poi salvarlo.

Dal punto di vista pratico consideriamo anche un'ulteriore differenza fra frontespizio e copertina. Mentre la copertina per ovvi motivi può essere solo una, i frontespizi sono molto più versatili e possiamo, per esempio, inserirne più di uno a delimitare capitoli, sezioni e così via.

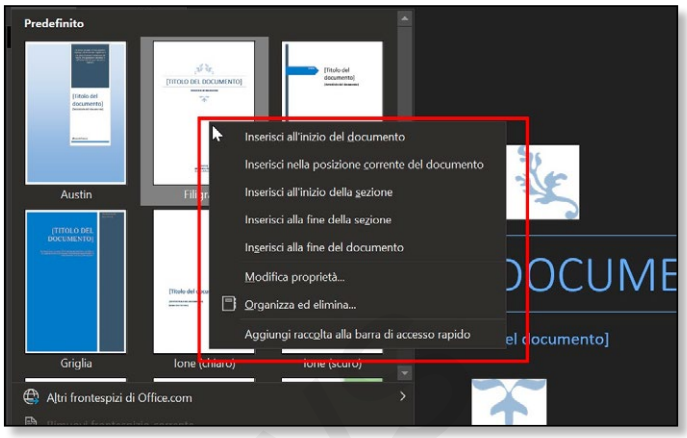
Naturalmente Word ci mette a disposizione tutto quello che serve per gestire non solo i frontespizi iniziali, ma anche quelli che vogliamo intercalare all'interno del nostro documento. ■

Un frontespizio ben progettato può dare una marcia in più ai nostri documenti

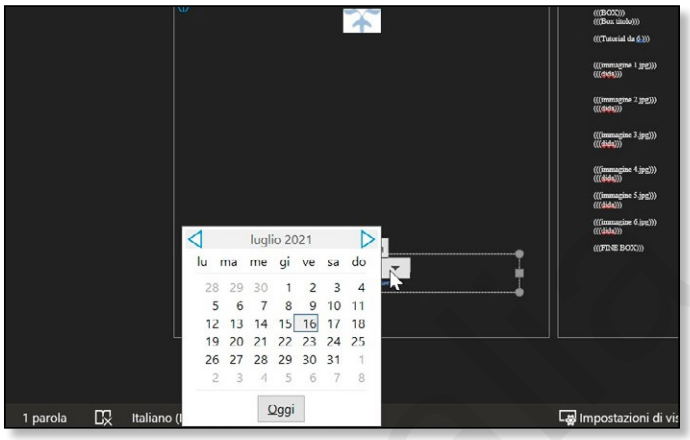
INSERIAMO UN FRONTESPIZIO NEL NOSTRO DOCUMENTO



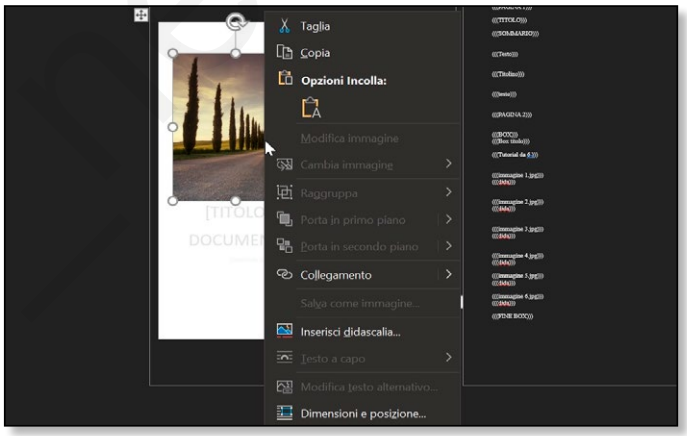
1 I frontespizi possono essere aggiunti ai documenti in qualsiasi momento. Apriamo la scheda **Inserisci**, poi scegliamo **Pagine** e infine **Frontespizio**. Scegliamo quello che preferiamo e inseriamolo con un clic.



2 Come impostazione predefinita Word inserisce il frontespizio alla fine del documento. Facendo clic con il tasto destro, però, abbiamo accesso a un maggior numero di opzioni, compresa la posizione corrente.

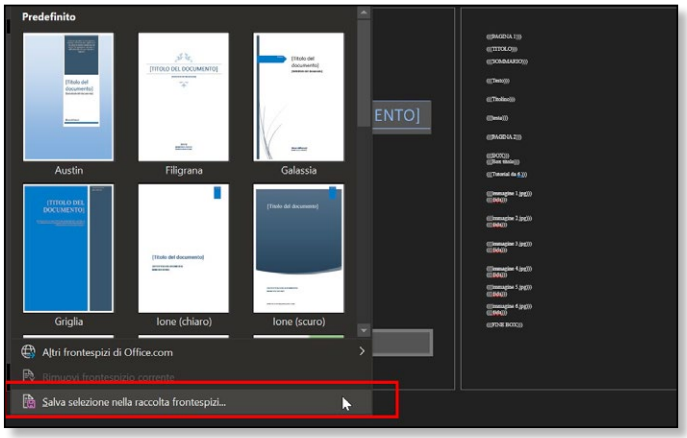


3 Praticamente tutti gli elementi di un frontespizio sono quasi sempre parti rapide quindi, per esempio, possiamo inserire la data scegliendola da un calendario. Una comodità aggiuntiva che permette anche di non "rovinare" l'impaginazione.



4 Anche se abbiamo già inserito dei dati, possiamo cambiare il frontespizio in corso d'opera. In alcuni casi potremmo avere anche funzionalità aggiuntive, come quella che permette di cambiare le immagini in quelli che le contengono.

5 I frontespizi possono essere modificati, aggiungendo nuove parti rapide o semplici elementi grafici e testuali, In questo caso, a scopo di test, abbiamo inserito una semplice forma.



6 Per salvare un frontespizio modificato dobbiamo selezionare tutti gli elementi della pagina, poi riaprire il menu del punto 1 e infine scegliere la voce **Salva selezione nella raccolta frontespizi** per poterlo riutilizzare.

ZERO FATICA CON LE PRESENTAZIONI PERSONALIZZATE

Se abbiamo una presentazione da riutilizzare solo in parte, la funzione Presentazioni personalizzate ci permette di evitare copie inutili

Se siamo abituati a usare le presentazioni di PowerPoint dal vivo, oppure durante webinar e didattica a distanza, può capitarci di riutilizzare la stessa presentazione più volte, ma di dover fare qualche cambiamento di tanto in tanto. Per esempio, perché le nostre slide sono pensate per due ore di spiegazione, ma ne dobbiamo fare solo una. In questi casi, quello che si fa è copiare la presentazione e rimuovere o spostare le slide in modo da adattarla. Tuttavia esiste un metodo alternativo eccezionale: le **Presentazioni personalizzate**.

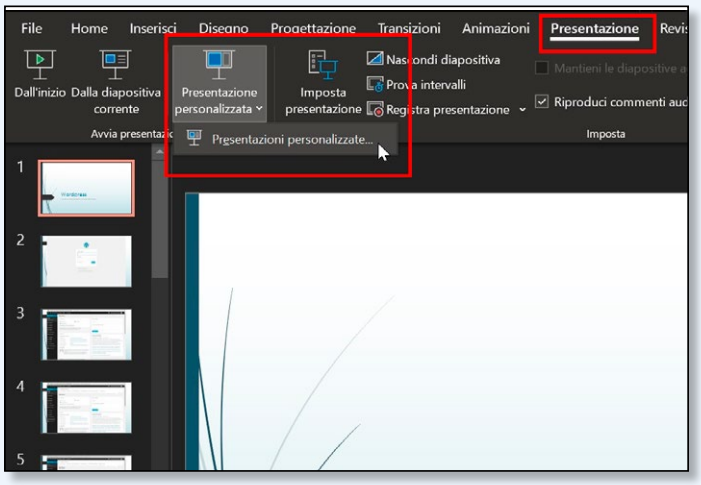
PPT multiuso

Le Presentazioni personalizzate fanno parte di quel lunghissimo elenco di funzioni del pacchetto **Office** utilissime e poco conosciute che ci permettono di risparmiare tempo, risorse e fatica.
Il ragionamento alla base è semplice: che senso ha copiare un file di PowerPoint solo per eliminare qualche slide o riorganizzarle? In prima analisi potremmo pensare che questa funzione sia molto simile alla possibilità di nascondere le diapositive. Ma anche se ci sono alcune similitudini, le Presentazioni personalizzate sono molto più potenti. **Quello che ci permettono di fare è selezionare un sottoinsieme di slide, che poi possiamo anche riorganizzare, con lo scopo di creare una vera e propria sottopresentazione.**

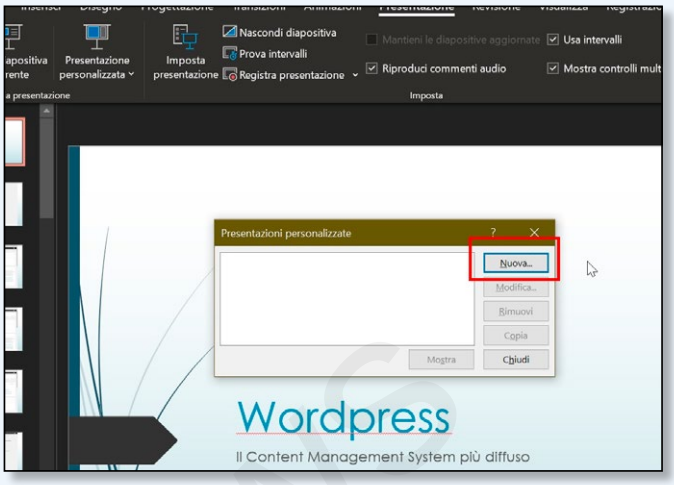
Le Presentazioni personalizzate sono utilissime per chi fa tanti webinar sullo stesso argomento

Una volta lanciata, si comporterà esattamente come se contenesse solo le slide che abbiamo scelto.
Ma non si tratta solo di questo: ogni presentazione può contenere più presentazioni personalizzate e all'interno di queste è possibile anche cambiare l'ordine delle slide. **Il risparmio, in termini di spazio, tempo e risorse è considerevole, ma non solo.** Infatti avere un solo file che contiene tutte le variazioni che utilizziamo ci permette anche di fare modifiche in modo più rapido ed efficiente. Per esempio, se vogliamo aggiornare un dato o rinfrescare un'immagine, con il classico sistema delle copie dovremmo ripetere il processo tre, quattro, cinque volte. Se abbiamo una presentazione con più variazioni, sarà sufficiente farlo una sola volta. ■

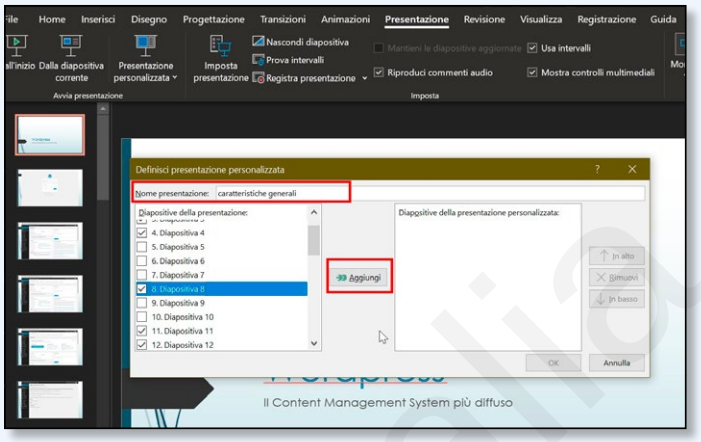
UNA PRESENTAZIONE... MILLE PRESENTAZIONI



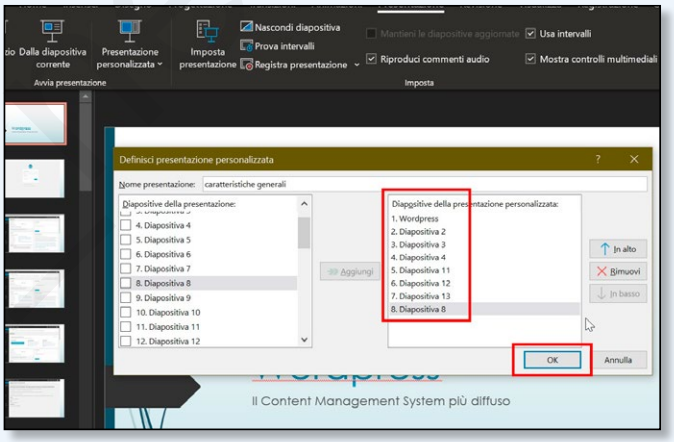
1 Come prima cosa apriamo il file che vogliamo elaborare, poi spostiamoci nella sezione **Presentazione personalizzata** e facciamo clic sulla voce **Presentazioni personalizzate**.



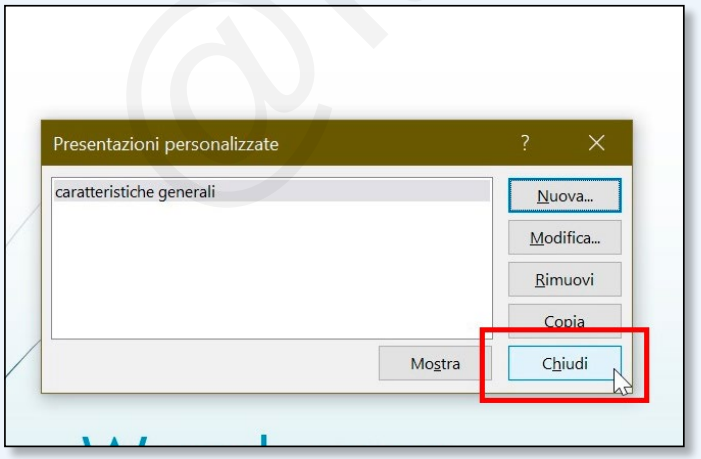
2 Naturalmente questa funzionalità ha molto più senso se il numero di slide della presentazione è elevato. Detto questo, nella finestra che si apre facciamo clic su **Nuova...**



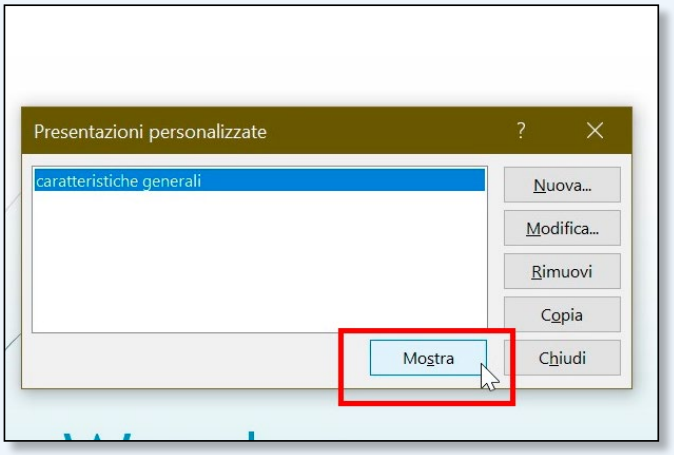
3 Nell'elenco che si apre, come prima cosa assegniamo un nome alla presentazione, poi spuntiamo tutte le diapositive che vogliamo aggiungere e infine facciamo clic su **Aggiungi**.



4 A questo punto potremo decidere se rimuovere qualcuna delle diapositive, se abbiamo cambiato idea, oppure riordinarle usando i pulsanti in alto e in basso. Quando siamo soddisfatti, facciamo clic su **OK**.



5 Come possiamo vedere, nell'elenco comparirà la presentazione personalizzata che abbiamo creato. Facciamo clic su **Chiudi** per tornare alla nostra presentazione iniziale.



6 Per lanciare la nostra presentazione personalizzata dobbiamo ritornare nel menu indicato al punto 1, selezionarne una e fare clic su **Mostra**. Ricordiamoci di salvare il file prima di chiudere.

NOTIZIE SU MISURA CON LE APP

Rimani aggiornato sui tuoi interessi grazie alle app per Android e iOS che mettono a disposizione migliaia di fonti informative da tutto il mondo e ti avvisano quando ci sono novità interessanti. Volendo anche solo in modalità testuale

Per riuscire a seguire tutte le nostre passioni e interessi solamente navigando sui siti Internet serve moltissimo tempo e tanta pazienza. È per questo che **esistono e hanno un grande successo quelli che vengono definiti gli aggregatori di notizie**. Si tratta in pratica di app in cui è possibile indicare i temi e gli argomenti che ci interessano maggiormente, in modo da poterli poi visualizzare in maniera ordinata e senza pubblicità quando diventano disponibili. Normalmente viene visualizzata solo un'anteprima della notizia che potremo poi leggere interamente con un tap all'interno della stessa app o sul browser dello smartphone. Le app più recenti, come **Flipboard** o **Squid** non si limitano a elencare le notizie disponibili, ma le impaginano dando maggiore risalto alle immagini con una resa grafica sicuramente gradevole. Se invece più che all'aspetto siamo interessati ai contenuti, troveremo più piacevole un'app come **Feedly** che consente di avere anche solo l'anteprima testuale delle varie notizie in modo da poterle scorrere più velocemente.

App preinstallate

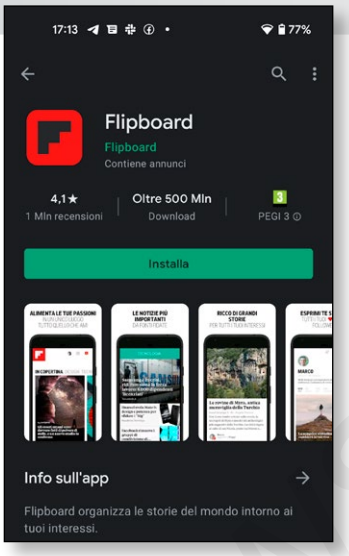
Su molti smartphone alcuni aggregatori di notizie sono già preinstallati: chi ha un dispositivo Pixel avrà **Google News,** chi ha un Samsung **upday News,** chi ha un iPhone **News** e così via. La modalità di funzionamento è simile per tutte le app e richiede l'indicazione degli argomenti e delle fonti che ci interessano, quello che cambia è il sistema di visualizzazione e in qualche caso la presenza di widget dinamici o anche la possibilità di ricevere nella casella di posta elettronica ogni mattina un elenco delle ultime notizie disponibili. Se poi siamo appassionati soprattutto di calcio ci piacerà un aggregatore di notizie come **OneFootball**, mentre se preferiamo i videogame potremo avere a disposizione tutte le notizie e le recensioni da oltre 40 fonti specializzate in **GameNews**. Se infine seguiamo la borsa, con **Yahoo Finanza** avremo tutte le notizie che ci possono servire.

*Questa rubrica è curata dagli esperti di app di Computer Idea, artefici di **App Journal**, la rivista indipendente interamente dedicata al mondo dei dispositivi mobile e degli accessori. Se ti piace Computer Idea, prova anche App Journal! All'interno troverai recensioni, guide e approfondimenti scritti sempre in un linguaggio chiaro e diretto. Ci trovi in edicola oppure su **www.sprea.it/appjournal***

FLIPBOARD

Grafica curata, anteprime e argomenti personalizzati. Con la possibilità di realizzare una rivista su misura

Con oltre 500 milioni di download, **Flipboard** è oggi la più diffusa e completa tra le app che permettono di creare una propria rivista su misura. Particolarmente curata nella grafica, Flipboard consente di visualizzare anteprime complete delle singole notizie, anche se poi in qualche caso una volta aperta la pagina ci renderemo conto che si tratta di un contenuto solo per abbonati. Per mantenere in memoria le nostre scelte dovremo registrarci, va bene anche usare l'account di Google, e quindi dovremo scegliere gli argomenti che ci interessano tra un elenco piuttosto vasto. La caratteristica dell'app è la possibilità di personalizzare al massimo le fonti: potremo infatti non solo scegliere la nazione da cui estrarre le notizie (quella che l'app definisce **Edizione Locale**), ma anche impostare la dimensione massima della cache, cioè delle immagini e delle notizie che vengono mantenute in memoria. La dimensione preimpostata è di 128 MB, ma se abbiamo poco spazio potremo ridurla fino a un minimo di 32 MB (o a un massimo di 512 MB). C'è anche la possibilità di seguire altri utenti che si sono costruiti delle "riviste" e i cui temi sono indicati sotto la loro bio. In questo modo l'app diventa veramente social e consente di lasciare commenti e scambiare opinioni con altri utenti.



GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 8, iOS 12
PRO Interfaccia curata, ampia scelta di argomenti e di lingue per le fonti.
CONTRO Una lingua alla volta.

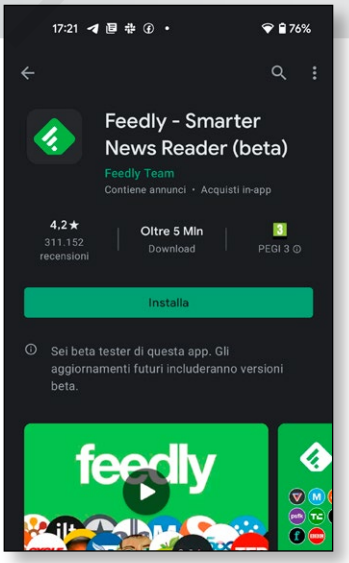
DISPONIBILE PER:

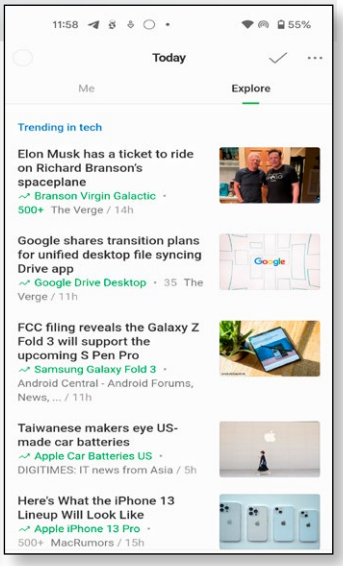
VOTO 8,5

FEEDLY

Storico aggregatore di notizie che permette di scegliere tra migliaia di fonti quelle che preferiamo visualizzare

Chi frequenta il Web da più di una decina di anni si ricorderà dei **feed reader**, quegli aggregatori di notizie che permettevano di mantenere sempre aggiornate le informazioni provenienti da blog, canali YouTube e naturalmente dai nostri siti informativi preferiti. L'ultimo erede di questi aggregatori è **Feedly** che consente di gestire fino a 40 milioni di fonti di ogni tipo. Naturalmente rispetto agli aggregatori originali l'attenzione al design e alle immagini è molto aumentata e infatti come impostazione base c'è quella **Magazine**, cioè rivista. Rispetto ad altre app, come Flipboard, in cui l'immagine è dominante, qui rimane confinata in una piccola finestra. Niente però ci impedisce di selezionare la modalità di visualizzazione **Text Only** che occupa meno spazio ed è perfetta per i terminali meno veloci. È possibile contrassegnare una notizia in modo da leggerla in un secondo momento e vedere quali sono le notizie "trending", cioè più ricercate del giorno. Un limite dell'app è sicuramente il fatto che sia tutta in inglese, ma i termini utilizzati alla fine sono pochi e abbastanza comprensibili. È inoltre possibile scegliere se aprire le notizie nel browser integrato o in quello standard dello smartphone, in quest'ultimo caso avremo la possibilità di salvarle nella Cronologia.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 5.1, iOS 10
PRO Enorme numero di fonti da cui attingere, leggero e veloce.
CONTRO In inglese, immagini piccole.

DISPONIBILE PER:

VOTO 8

GOOGLE NEWS

In un'unica app le notizie locali e quelle di tutte le nazioni del pianeta, con la possibilità di riceverle anche via mail

L'app ufficiale di Google per la gestione delle notizie **Google News** è già installata come app di sistema su molti smartphone. Se sul nostro non ci fosse potremo sempre scaricarla dal Play Store o dall'App Store per chi ha un iPhone. La struttura è quella di una rivista con la possibilità di scegliere tra le notizie principali del momento e quelle più recenti. La sezione **Segui** permette di scegliere un argomento o una persona da seguire e ottenere tutte le informazioni collegate. La sezione **Edicola**, invece, comprende le informazioni offerte dalle principali agenzie di stampa e da quotidiani e riviste, in molti casi selezionati dalla stessa redazione. È possibile scegliere di ricevere notizie con un massimo di due combinazioni di lingue differenti, aggiungendo una lingua e un'area geografica a quella italiana che è selezionata in automatico. Solo per la lingua inglese sono disponibili oltre venti aree geografiche con i rispettivi flussi informativi a partire da Antigua per arrivare allo Zimbabwe. Si tratta a tutti gli effetti di un sistema di aggregazione di notizie molto ben realizzato e volendo potremo anche scegliere di ricevere nella nostra casella di posta elettronica una mail quotidiana personalizzata con tutte le notizie del giorno.

GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 4.1, iOS 13
PRO Divisione per sezioni molto ben realizzata, copertura completa.
CONTRO Max due aree geografiche.

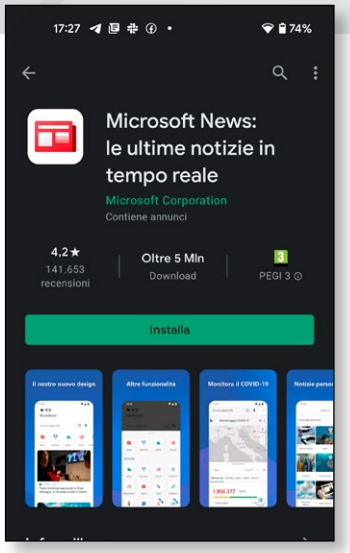
DISPONIBILE PER:

VOTO 9

MICROSOFT NEWS

Non solo notizie ma anche previsioni meteo, giochi, traduttore e altri strumenti utili sempre a portata di tap

L'ultimo aggiornamento di **Microsoft News** ha ampliato le funzioni disponibili sull'app, anche se la parte principale resta quella relativa alle informazioni. Nella pagina principale, infatti, troviamo la sezione **Ultime Notizie** con news selezionate direttamente dalla redazione e basate sui nostri interessi, che avremo impostato all'inizio. È anche possibile scegliere non solo un argomento ma anche una città o un'area geografica su cui ricevere notizie. Non potremo invece selezionare contemporaneamente notizie in più lingue, anche se rimane la possibilità di sostituire l'Italiano (preimpostato) con una delle oltre 30 lingue presenti. L'app Microsoft News è in pratica un browser e come tale consente di selezionare molte altre funzioni a partire dalle **Mappe** con le attività commerciali presenti nella zona in cui ci troviamo, al **Meteo** per i 10 giorni successivi, alle informazioni aggiornate sulla pandemia di Covid 19, al **Traduttore Universale** e a giochi e passatempi di ogni tipo. La personalizzazione degli argomenti avviene attraverso il motore di ricerca **Bing** di Microsoft e comprende oltre alle notizie più recenti anche i profili social e Wikipedia. C'è poi una sezione con le ricerche più frequenti effettuate dagli altri utenti.



GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6, iOS 13
PRO Non solo informazioni ma molti altri servizi utili, in una sola app.
CONTRO Forse un po' dispersiva.

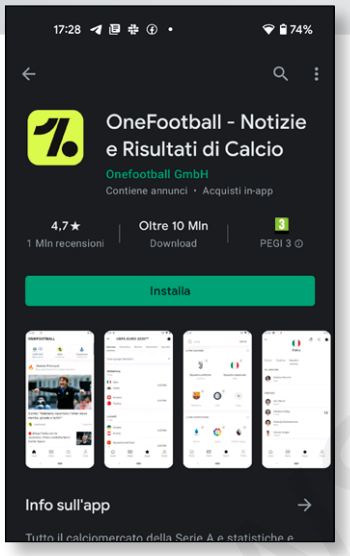
DISPONIBILE PER:

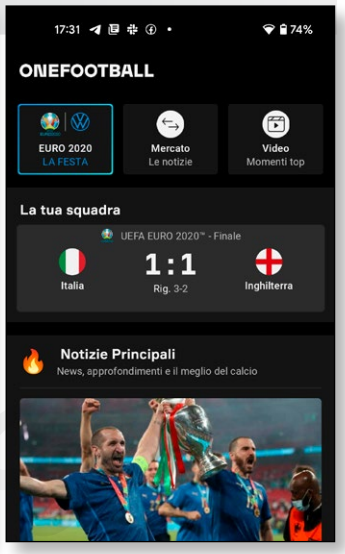
VOTO 7,5

ONEFOOTBALL

Risultati, notizie e statistiche in tempo reale su migliaia di squadre e centinaia di competizioni in tutto il mondo

Siamo ancora emozionati per la grande vittoria dell'Italia ai Campionati Europei di calcio ma allo stesso tempo siamo già in tensione per l'inizio del campionato di serie A. Se anche voi siete appassionati di calcio, e non solo di quello italiano, vi consigliamo di dare un'occhiata a **OneFootball**, Si tratta dell'app più completa del settore che permette di scegliere non solo le proprie squadre del cuore tra quelle di oltre 50 nazioni di tutto il mondo, ma anche di selezionare e seguire i principali tornei nazionali e internazionali. Volendo è anche possibile seguire il campionato di calcio femminile e i rispettivi tornei. Una volta selezionate le nostre squadre e i tornei del cuore, nella sezione **Partite** potremo vedere tutte le informazioni disponibili sulle formazioni, in quella **Statistiche** tutti i dati sui giocatori e per le gare più importanti nella sezione **Diretta** potremo seguire la descrizione dell'incontro. Molto ben realizzata anche la sezione **Mercato,** con tutti i rumor e le ultime notizie sui principali trasferimenti, sempre riferiti alle squadre di club che seguiamo. Infine la sezione **Video** permette di rivedere i momenti salienti degli incontri delle squadre che seguiamo. L'app è tedesca ma la localizzazione italiana è decisamente ben realizzata.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 6, iOS 12
PRO Enorme database di fonti su squadre e calciatori di tutto il mondo.
CONTRO Crea dipendenza.

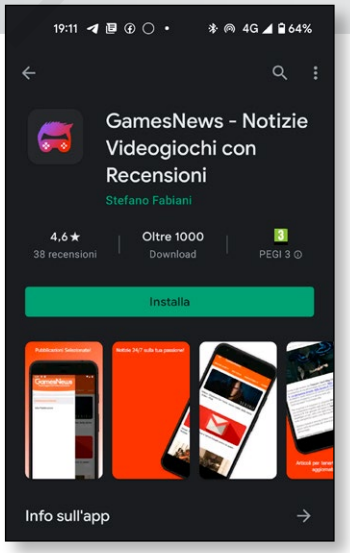
DISPONIBILE PER:

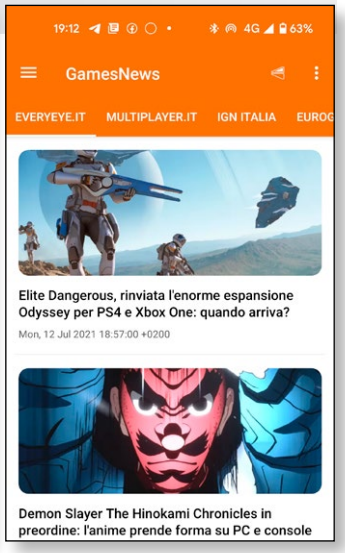
VOTO 9

GAMESNEWS

Aggregatore dei più recenti articoli sui videogiochi pubblicati dai siti specializzati italiani ed esteri

Solo in Italia tra siti specializzati, canali YouTube e piattaforme di streaming live destinate ai videogame come Twitch, l'offerta per gli appassionati di videogiochi è enorme. Se poi aggiungiamo i tanti siti e canali internazionali ci possiamo facilmente rendere conto di come sia complesso raccapezzarsi tra le tante informazioni disponibili. L'obiettivo sicuramente ambizioso di un'app come **GamesNews**, realizzata da un appassionato italiano, è quello di mantenere aggiornati i tanti videogiocatori del nostro Paese e di fornire guide e recensioni non appena siano disponibili. Da oltre quaranta siti e testate di tutto il mondo vengono resi disponibili praticamente in tempo reale le anteprime degli articoli e quindi il contenuto completo (se possibile). Si può comunque limitare la visualizzazione degli articoli ai singoli siti e allo stesso tempo scegliere di partire da una singola console per visualizzare tutti gli articoli più recenti che la trattano. Interessante anche la sezione **Trailer** con tutti i video dei videogame in commercio. Potremo anche decidere di salvare tra i **Preferiti** gli articoli che abbiamo trovato più interessanti e, se vogliamo risparmiare spazio sullo smartphone, selezionare la visualizzazione compatta delle immagini.





GIUDIZIO

PREZZO Gratis
VERSIONE Android 4.1
PRO Notizie, recensioni e video delle principali riviste e dei siti di videogiochi.
CONTRO Graficamente povera.

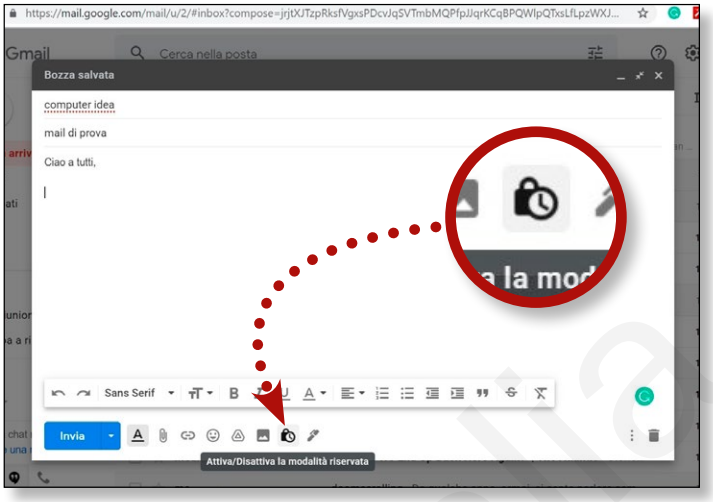
DISPONIBILE PER:

VOTO 8

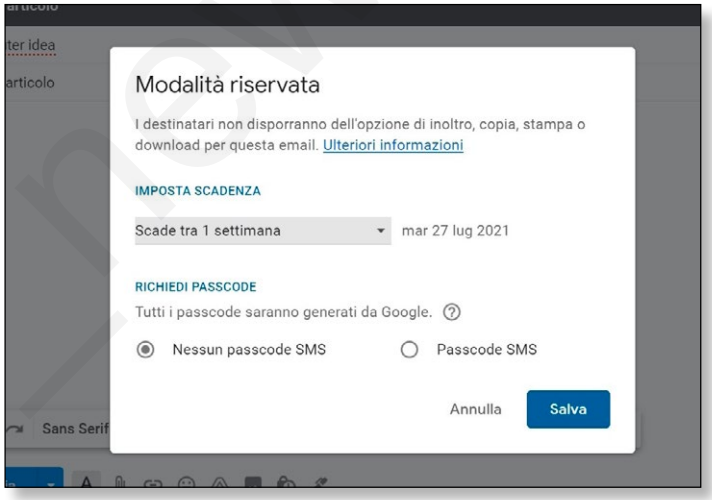
Utilizzare la modalità riservata per proteggere le email di Gmail

Con la modalità riservata della casella di posta di Google abbiamo a disposizione uno strumento utile per rendere le nostre email private ancor più sicure. Vediamo come

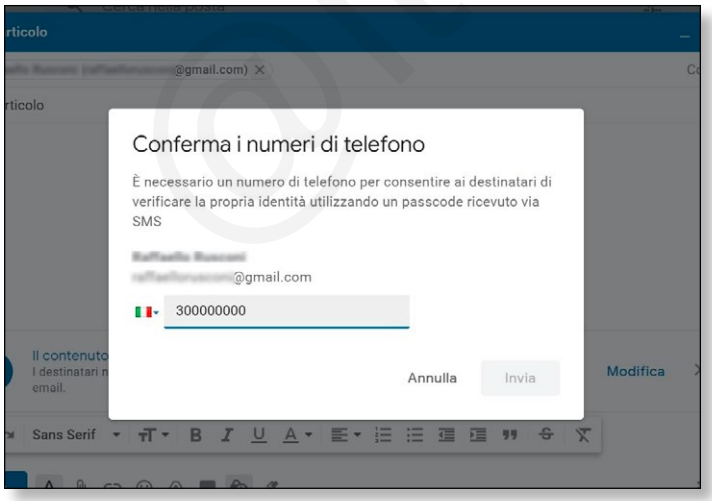
Una delle funzionalità poco conosciute del servizio di posta elettronica Gmail si chiama **Modalità riservata**. Introdotta qualche anno fa, questa funzione permette l'inserimento di una "data di scadenza" alle email che inviamo. Una volta scaduta la data, infatti, il messaggio non sarà più visualizzabile dal destinatario. Questa modalità offre un'altra importante funzione: le email contrassegnate come "riservate", infatti, non possono essere in nessun modo copiate, inoltrate, stampate o scaricate. È importante precisare che la modalità riservata può essere utile per evitare la condivisione accidentale delle email da parte dei destinatari, anche se non impedisce loro di acquisire screenshot o scattare foto dei messaggi o degli allegati. Con questa modalità possiamo impostare la data di scadenza di un messaggio, revocarne l'accesso in qualsiasi momento e persino richiedere l'inserimento di un codice di verifica tramite SMS per poterne aprire uno. Ecco come funziona.



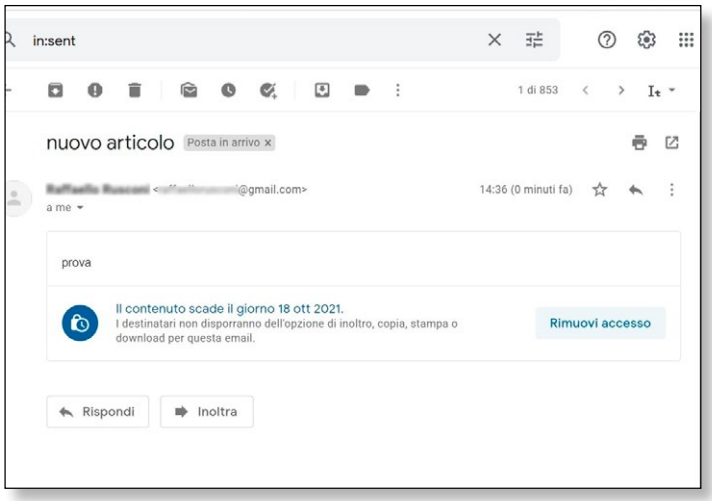
1 Per utilizzare la modalità riservata è necessario disporre di un account Gmail. Quando scriviamo un messaggio dobbiamo semplicemente scorrere in basso a destra e cliccare con il tasto sinistro del mouse sull'icona con un lucchetto e un orologio.



2 Una volta attivata la modalità riservata, abbiamo la possibilità di impostare una data di scadenza e un passcode (un codice di verifica). Queste impostazioni valgono sia per il testo del messaggio, sia per un eventuale allegato.



3 Con **Nessun passcode SMS** i destinatari con Gmail apriranno l'email, gli altri riceveranno una email con il passcode. Con **Passcode SMS** i destinatari avranno il codice via SMS (va inserito il numero di telefono del destinatario). Clicchiamo su **Salva**.

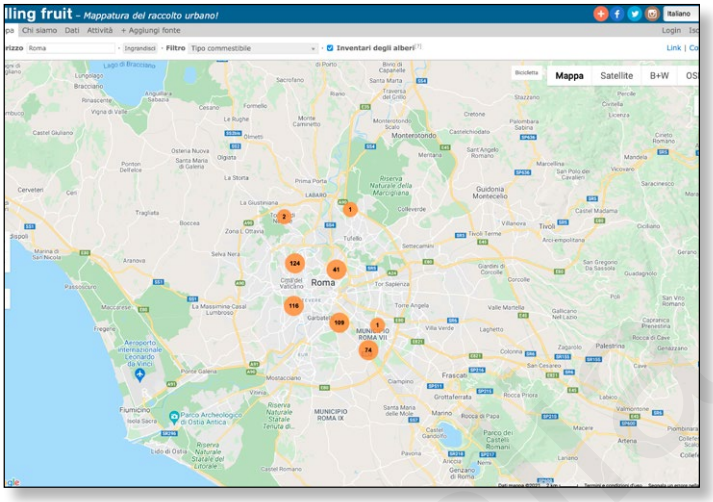


4 Possiamo revocare la visualizzazione da parte del destinatario all'email anche prima della data di scadenza. Per farlo, andiamo nelle sezione **Posta inviata**. A questo punto, apriamo l'email riservata e facciamo clic su **Rimuovi accesso**.

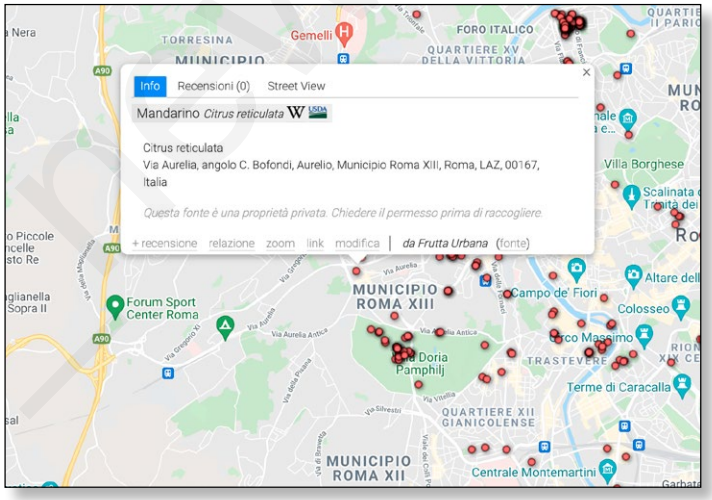
Frutta e verdura gratis a portata di Web

Grazie al servizio online Falling Fruit è possibile scoprire e visualizzare direttamente su una mappa dove poter raccogliere frutta e verdura di stagione gratuitamente

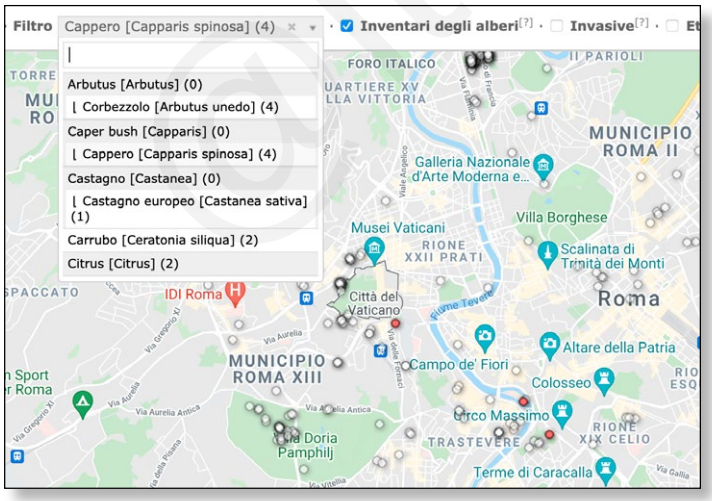
Con la calura della stagione estiva aumentare il consumo di frutta fresca, così come anche quello della verdura, non può far altro che giovare alla nostra salute, questo è risaputo. Perché allora non cogliere la palla al balzo e fare del bene anche al nostro portafoglio, rivolgendoci a **Falling Fruit** e reperendo ciò che desideriamo mangiare senza spendere un centesimo? Si tratta, infatti, di un servizio online che consente di visualizzare su una mappa i punti in cui viene praticato il **foraggiamento**, ovvero l'arte di capitalizzare le fonti naturali di cibo nel loro stato originario e indisturbato, così da potersi recare sul posto e raccogliere frutta e verdura a costo zero. Il servizio viene gestito dall'omonima organizzazione senza scopo di lucro, è facilissimo da usare, è molto intuitivo e funziona da qualsiasi browser. Inoltre, le informazioni mostrate vengono fornite direttamente dalla comunità. Andiamo a scoprire, dunque, come funziona in dettaglio Falling Fruit.



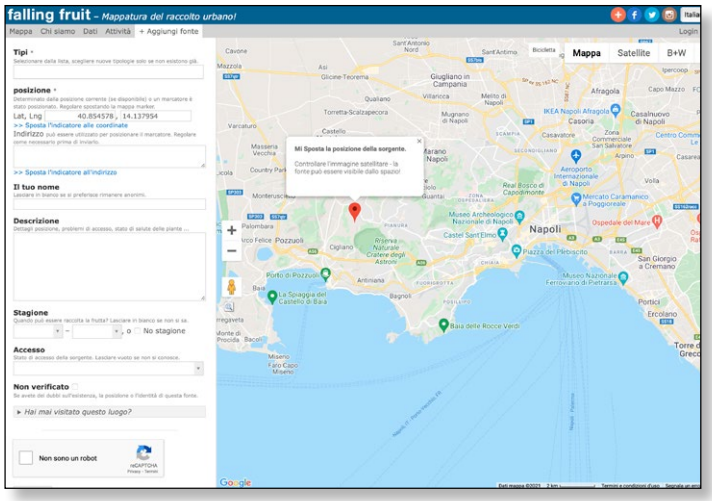
1 Rechiamoci sul sito di Falling Fruit (*https://fallingfruit.org*), selezioniamo l'Italiano dal menu a tendina in alto, digitiamo l'indirizzo di riferimento nel campo di testo **Indirizzo** situato a sinistra e premiamo **Invio** sulla tastiera.



2 Selezioniamo i punti arancioni presenti sulla mappa per espandere l'elenco delle zone per il foraggiamento, dopodiché clicchiamo sui punti rossi per maggiori informazioni riguardo il tipo di frutta e verdura, il periodo di raccolta ecc.



3 Possiamo affinare la visualizzazione dei risultati su mappa dal menu **Filtro** e possiamo decidere di rendere visibili etichette, inventari degli alberi e piante invasive mediante le opzioni apposite nella parte in alto della schermata.

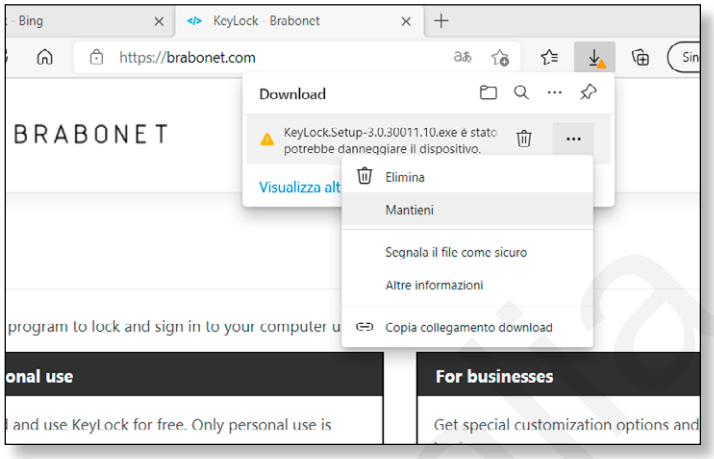


4 Per segnalare personalmente un punto su mappa in cui viene praticato il foraggiamento, accediamo alla sezione **Aggiungi fonte** e compiliamo la scheda proposta con le informazioni relative al tipo di frutta o verdura, alla posizione ecc.

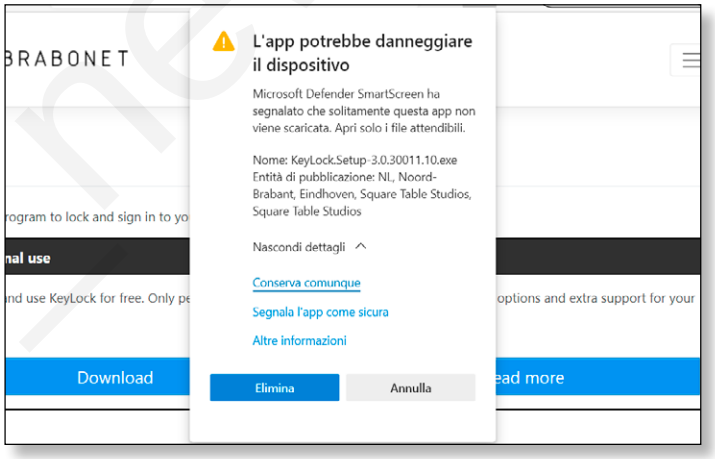
Proteggiamo l'accesso al PC con una chiavetta USB

Se siete stanchi di utilizzare la solita password per accedere al vostro computer KeyLock potrebbe essere la soluzione: una chiavetta USB che, inserita nel PC, ne autorizza l'accesso

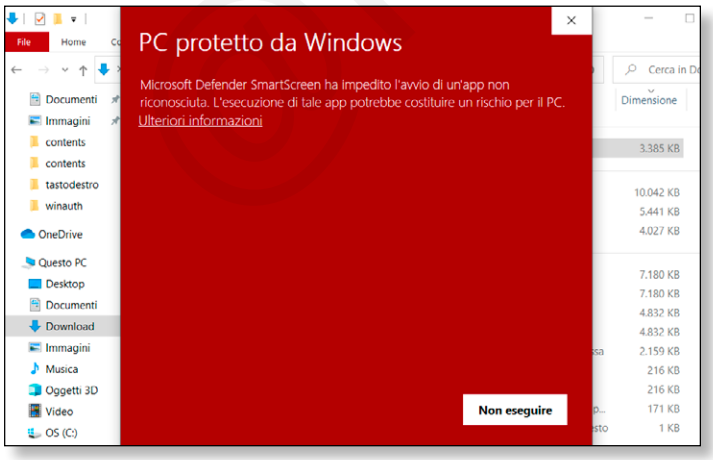
Proteggere il nostro PC da accessi non autorizzati è molto importante. Tutti sappiamo che è sufficiente utilizzare una password, ma ci sono metodi molto più comodi, per esempio quelli previsti da alcune utility che permettono di sbloccare (e bloccare) il login al sistema semplicemente inserendo una chiavetta USB in una delle porte del PC. Come **KeyLock**, scaricabile gratuitamente per uso personale dal sito *https://brabonet.com*, che permette non solo di sfruttare un flash drive USB per lo sblocco del sistema, ma anche di fare la stessa cosa tramite uno smartphone Android, usando l'app KeyLock sul telefono per leggere un codice QR proposto dal PC e autorizzare l'accesso (ovviamente entrambi i dispositivi devono essere online). Inoltre KeyLock è il sistema più rapido per effettuare il logout e bloccare il sistema: tutto quello che dobbiamo fare è sfilare la chiavetta dal PC.



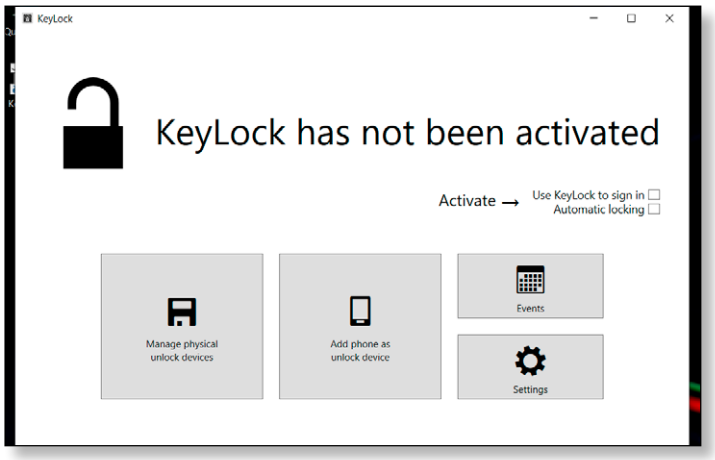
1 Quando scarichiamo KeyLock il browser (in questo caso Edge) ci segnala che il file "potrebbe danneggiare il dispositivo", bloccandone il download. Possiamo però procedere: clicchiamo sui tre puntini e quindi su **Mantieni**: apparirà un nuovo avviso.



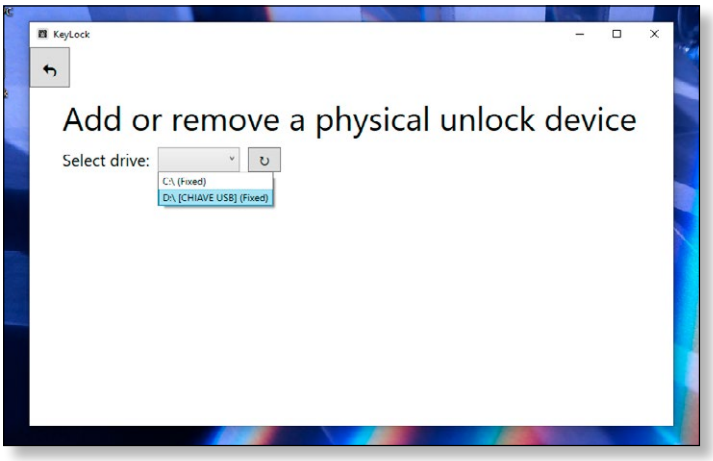
2 Nel nuovo avviso, confermiamo di procedere con il download selezionando **Mostra dettagli** e quindi **Conserva comunque**. Procediamo ora con l'installazione, ma anche in questo caso il sistema ci segnalerà che il file potrebbe essere pericoloso.



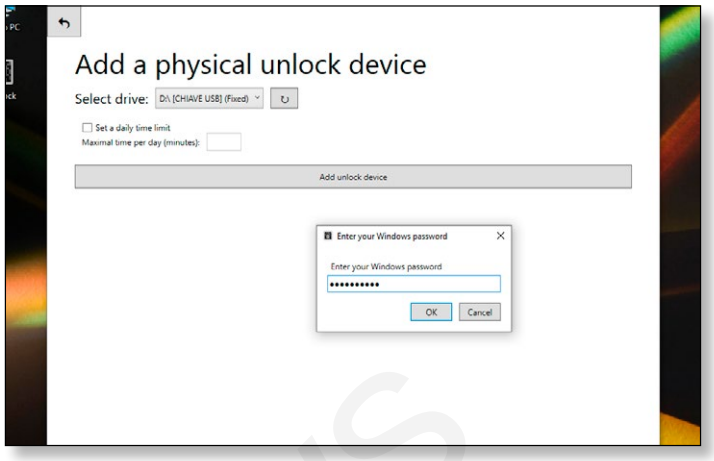
3 Se, avviata l'installazione di KeyLock, il sistema ci blocca perché non riconosce l'applicazione, dobbiamo cliccare sulla voce **Ulteriori informazioni** per poi, nella successiva schermata, avviare finalmente il setup cliccando **Esegui comunque**.



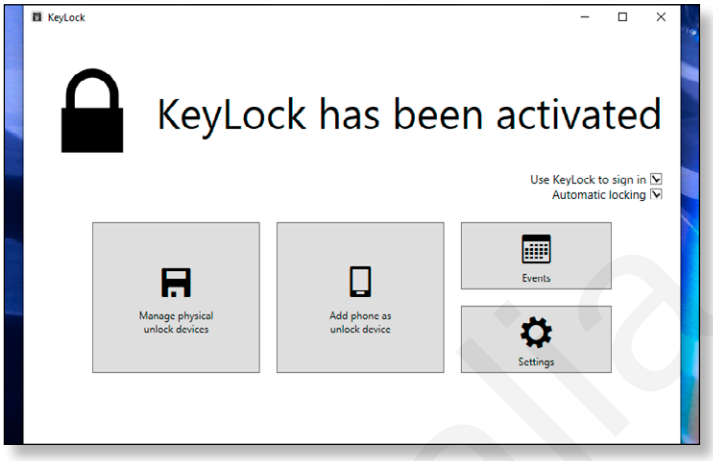
4 Quando avviamo per la prima volta KeyLock, dopo la sua installazione, ci apparirà questa schermata, che ci avvisa che il programma non è stato attivato. Per attivarlo dobbiamo solo abilitare l'opzione **Use KeyLock to sign in** e seguire la procedura.



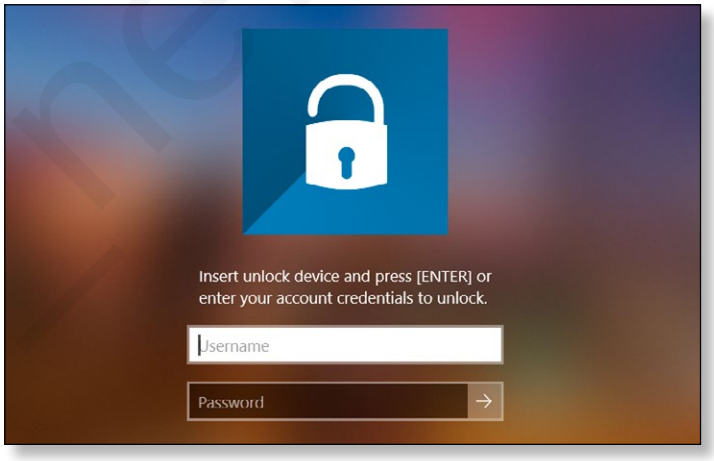
5 Per creare la nostra chiavetta USB di sblocco, premiamo nella schermata principale di KeyLock il pulsante **Manage physical unlock devices**. Dal menu a tendina **Select drive** scegliamo la chiavetta USB su cui installare i file di KeyLock.



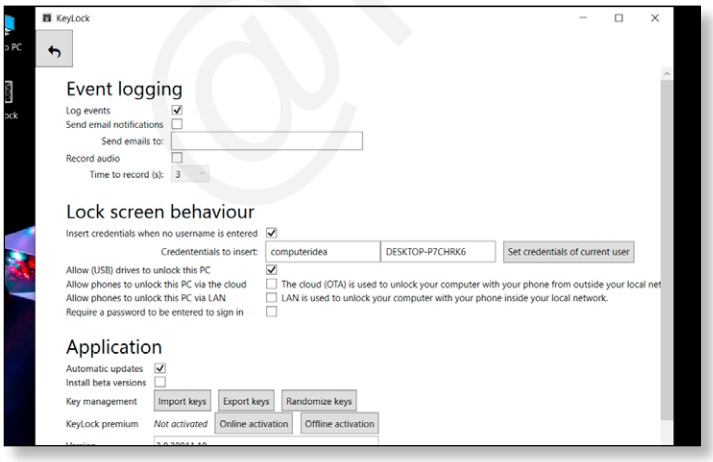
6 Selezionato il drive da utilizzare per lo sblocco del PC, KeyLock ci chiederà la password dell'account per completare la configurazione. L'opzione **Set a daily time limit** ci consente anche di limitare il tempo di utilizzo giornaliero del computer.



7 Per attivare KeyLock dobbiamo, dopo aver impostato un metodo di sblocco (via chiave USB o tramite smartphone), abilitare l'opzione **Use KeyLock to sign in**. Abilitando anche **Automatic locking** potremo bloccare il sistema estraendo il drive USB.



8 Ecco come appare la schermata di login di Windows 10 una volta configurato e attivato KeyLock. Per accedere al sistema, inseriamo la chiavetta e premiamo **Invio**. Possiamo comunque sempre effettuare il login con il nome utente e la password.



9 KeyLock ha un pannello di configurazione che ci consente di attivare alcune opzioni. Fra queste, quella che attiva il log degli accessi ed, eventualmente, invia periodicamente il registro degli accessi al sistema a un indirizzo email personale.

10 Per autorizzare l'accesso al PC da smartphone, dobbiamo installare l'app KeyLock sul telefono da Google Play. Selezionare poi sul PC **Add phone as unlock device** e seguiamo le istruzioni per associare il dispositivo, leggendo il codice QR.

@italia_news

I pirati attaccano i sistemi di produzione

Vengono compromessi i sistemi dei grandi fornitori di software che a loro volta contagiano aziende grandi e piccole. L'obiettivo è farsi pagare il riscatto

Prima è stata la volta di SolarWinds, azienda americana che produce software per le imprese, che è stata attaccata e violata dai pirati nel dicembre del 2020.
Il suo software **Orion**, utilizzato da più di 33mila tra aziende ed enti pubblici negli USA e in tutto il mondo, è stato violato e a sua volta è diventato involontariamente un vettore di infezione.
Secondo il presidente di Microsoft, Brad Smith, si è trattato del "più largo e più sofisticato attacco informatico che il mondo abbia mai visto". Decine di migliaia di aziende hanno completamente perso i loro dati, che sono stati cifrati dal codice malevolo iniettato tramite Orion. Per sbloccare e riavere i dati indietro a molte aziende è stato chiesto un pesante riscatto.

Di male in peggio

Il commento di Brad Smith, rilasciato a febbraio di quest'anno, è stato smentito pochi mesi dopo con l'attacco, effettuato il 4 di luglio (il giorno dell'Indipendenza negli USA) a **Kaseya**, un'altra azienda americana che gestisce il software per conto di migliaia di grandi imprese di tutto il mondo. I clienti di Kaseya hanno a loro volta decine di migliaia di clienti più piccoli: per questo l'attacco con il software ransomware ha causato un effetto a cascata, portando a decine di migliaia di infezioni in tutto il mondo.
Tra le vittime ci sono una società norvegese che produce software finanziari per banche e assicurazioni e catene di negozi che a sua volta gestisce la catena di supermercati svedesi Coop (non sono legati alle nostre Coop) e decine di altri big in Europa e negli USA. La catena di supermercati svedesi ha dovuto chiudere ottocento dei suoi negozi per una settimana per dare il tempo ai tecnici di recuperare tutti i dati dai backup (e quelli che non venivano recuperati erano inseriti nuovamente a mano) per poter far ripartire il sistema di casse, gestione e magazzino di tutta la catena.

Genio e perfidia del ransomware

I pirati informatici compiono sicuramente dei crimini ma alle volte nella loro perfidia c'è anche traccia del genio di abilissimi tecnici. Come il caso del "ransomware", letteralmente "software dei riscatti". Il nome vuole semplicemente dire che è un virus che attacca e "sequestra" i dati degli utenti e poi richiede loro di pagare un riscatto per poterli sbloccare. La parte al tempo stesso geniale e perfida è il fatto che i dati non vengono trafugati dal computer della vittima, anzi rimangono esattamente dove sono: sempre sul disco rigido di chi viene attaccato. Tuttavia, il ransomware li "zippa" e li cifra, cioè li blocca in maniera tale che non possano più essere letti da nessuno che non sia in possesso della password giusta. Se la vittima decide di pagare il riscatto (cosa che non si dovrebbe mai fare) non gli vengono restituiti i dati, che non sono mai stati spostati, ma gli viene semplicemente data una password che gli permette di sbloccare e riguadagnare l'accesso. Semplice e perfidamente geniale.

I corsari della Rete.
Fin dai tempi dei velieri, i pirati sono ladroni mentre i corsari sono sponsorizzati da uno stato per compiere scorrerie. Anche oggi, accanto ai pirati (non chiamateli hacker) ci sono i "corsari", sponsorizzati dagli Stati: Russia, Cina e Corea del Nord ma probabilmente anche USA e Regno Unito.

Chi sono gli attaccanti

A rivendicare l'attacco contro Kaseya è un gruppo di pirati che prende il nome di **REvil**: una gang di cui si sa pochissimo se non che probabilmente proviene dalla Russia o comunque dall'Europa dell'est e che dichiara di aver violato e bloccato più di un milione di sistemi grazie a questo attacco. Kaseya stessa ha dichiarato che sono stai colpiti tra 800 e 1.500 aziende. La crisi che si stava scatenando, soprattutto dopo che si è scoperto che il ransomware non attacca i computer nei quali è configurata come lingua di sistema il russo, è diventata anche politica. Il sospetto che i pirati potessero essere "sponsorizzati" da Mosca ha fatto molto arrabbiare Washington. Così Joe Biden, il presidente americano, ha chiamato il suo omologo russo Vladimir Putin. La telefonata tra la Casa Bianca e il Cremlino è stata dura ma non tesa: Biden ha chiarito che gli USA si aspettano che la Russia non solo non sia indirettamente complice dell'attacco ma che collabori alle indagini per scoprire i responsabili. La minaccia deve essere stata particolarmente efficace perché il 13 luglio tutta l'infrastruttura digitale, server e siti Web, di REvil sono misteriosamente svaniti da Internet. ■

Nel prossimo numero

IMPARA TUTTO ONLINE E GRATIS!

La rivista sarà in edicola dal 2 settembre

AGGIORNARE IL PORTATILE

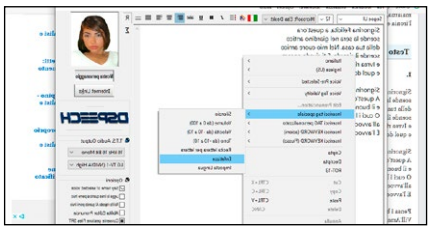
Ecco come sostituire i componenti di un vecchio computer

VELOCI E SENZA CENSURA IN RETE

Un piccolo trucco per velocizzare la navigazione Web e altro ancora...

FAI PARLARE IL COMPUTER

Ecco un pratico tutorial per trasformare il testo in voce



Computer idea!

Quattordicinale - prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it
redazione@ilmiocomputeridea.it

Coordinamento redazionale: Massimiliano Zagaglia

Impaginazione: Andrea Carpani
Hanno collaborato: Alberto Falchi, Antonio Dini, Fabio Bossi, Francesco Pensabene, Giorgia Avallone, Martina Oliva, Massimiliano Monti, Raffaello Rusconi, Matteo Discardi

Sprea S.p.A.
Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 924321

CDA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato), Maverick Greissing (Consigliere Delegato)

ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS
Marketing: Marco Fregonara - Tel. +39 3472240482 - marcofregonara@sprea.it
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. +39 0292432244 - emanuelamapelli@sprea.it
Events Production: Giulia Sprea (Mind S.r.l.)- giulia@sprea.it

SERVIZIO QUALITÀ EDICOLANTI E DL
Sonia Lancellotti, Virgilio Cofano : tel. 02 92432295 - distribuzione@sprea.it
351 5582739

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Abbonamenti: si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 56561221 Tel: 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza sleale con la distribuzione in edicola.
Arretrati: si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
WhatsApp: 329 3922420
Fax: 02 56561221 - Tel: 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
www.sprea.it

FOREIGN RIGHTS
Gabriella Re: tel . 02 92432262 - gabriellare@sprea.it

SERVIZI CENTRALIZZATI
Art director: Silvia Taietti
Grafici: Marcella Gavinelli, Alessandro Bisquola, Nicolò Digiuni, Tamara Bombelli, Nicole Bombelli ,Luca Patrian
Coordinamento: Gabriella Re, Silvia Vitali, Roberta Tempesta, Chiara Civilla, Laura Galimberti, Michela Lampronti, Francesca Sigismondi, Tiziana Rosato, Milena Sacchi
Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Irene Citino, Sara Palestra, Désirée Conti - amministrazione@sprea.it

Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. ISSN: 1124-0415
Direttore responsabile: Luca Sprea

Distributore per l'Italia:
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20090 Segrate
Distributore per l'Estero : SO.DI.P S.p.A. Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +390266030400 - Fax +390266030269 - sies@sodip.it - www.sodip.it
Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7- 84131 Salerno

Copyright : Sprea S.p.A.
Informativa su diritti e privacy
La Sprea S.p.A. titolare esclusiva della testata Il Mio Computer Idea di tutti i diritti di pubblicazione e di diffusione in Italia. L'utilizzo da parte di terzi di testi, fotografie e disegni, anche parziale, è vietato. L'Editore si dichiara pienamente disponibile a valutare - e se del caso regolare - le eventuali spettanze di terzi per la pubblicazione di immagini di cui non sia stato eventualmente possibile reperire la fonte. Informativa e Consenso in materia di trattamento dei dati personali (Codice Privacy d.lgs. 196/03). Nel vigore del D.Lgs 196/03 il Titolare del trattamento dei dati personali, ex art. 28 D.Lgs. 196/03, è Sprea S.p.A. (di seguito anche "Sprea"), con sede legale in Via Torino, 51 Cernusco sul Naviglio (MI). La stessa La informa che i Suoi dati, eventualmente da Lei trasmessi alla Sprea, verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto del decreto legislativo ora enunciato anche per attività connesse all'azienda. La avvisiamo, inoltre, che i Suoi dati potranno essere comunicati e/o trattati (sempre nel rispetto della legge), anche all'estero, da società e/o persone che prestano servizi in favore della Sprea. In ogni momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei Suoi dati ovvero esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/03 mediante comunicazione scritta alla Sprea e/o direttamente al personale Incaricato preposto al trattamento dei dati. La lettura della presente informativa deve intendersi quale presa visione dell'Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 e l'invio dei Suoi dati personali alla Sprea varrà quale consenso espresso al trattamento dei dati personali secondo quanto sopra specificato. L'invio di materiale (testi, fotografie, disegni, etc.) alla Sprea S.p.A. deve intendersi quale espressa autorizzazione alla loro libera utilizzazione da parte di Sprea S.p.A. Per qualsiasi fine e a titolo gratuito, e comunque, a titolo di esempio, alla pubblicazione gratuita su qualsiasi supporto cartaceo e non, su qualsiasi pubblicazione (anche non della Sprea S.p.A.), in qualsiasi canale di vendita e Paese del mondo.
Il materiale inviato alla redazione non potrà essere restituito.

noi ci vaccini-amo

Vaccinarsi
è una scelta d'amore
verso gli altri

perché vogliamo che tutti
vadano a lavorare sereni

perché vogliamo
coccolare i nostri nonni

perché vogliamo
baciarci al primo incontro

perché vogliamo ridere
al mercato con il fruttivendolo

perché vogliamo fare
gli scemi con gli amici al bar

noi
ci vacciniamo

perché vogliamo
che a scuola non ci sia paura

Campagna ideata da Sprea S.p.A. e promossa gratuitamente da tutti gli editori che la pubblicano